

# Documento Unico di Programmazione

2021 / 2023



Comune di Camporotondo Etneo

CT

*Via Umberto, 46*

*95040 Camporotondo Etneo (CT)*

Documento Unico di Programmazione .....	1
<b>INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)</b> .....	4
<b>PREMESSA</b> .....	8
<b>SEZIONE STRATEGICA (SES)</b> .....	10
<b>SeS - Analisi delle condizioni esterne</b> .....	10
<b>Obiettivi individuati dal Governo Nazionale</b> .....	11
<b>Parametri economici</b> .....	79
<b>Valutazione della situazione socio economica del territorio</b> .....	84
<b>Ses - Analisi delle condizioni interne</b> .....	92
<b>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali</b> .....	92
<b>Strutture dell'Ente</b> .....	93
<b>Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate</b> .....	95
<b>Investimenti e realizzazione di opere pubbliche</b> .....	95
<b>Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali</b> .....	98
<b>Tributi e tariffe dei servizi pubblici</b> .....	99
<b>Servizi pubblici</b> .....	106
<b>Le politiche di bilancio</b> .....	118
<b>Disponibilità e gestione delle risorse umane</b> .....	118
<b>Posizioni organizzative</b> .....	119
<b>Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con vincoli di finanza pubblica</b> .....	119
<b>Equilibri di bilancio</b> .....	120
<b>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</b> .....	123
<b>Missioni</b> .....	127
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b> .....	127
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b> .....	129
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b> .....	130
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b> ..	132
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b> .....	133
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b> .....	134
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b> .....	135
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b> .....	136
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b> .....	137

<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile.....</b>	<b>139</b>
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....</b>	<b>140</b>
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività .....</b>	<b>141</b>
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....</b>	<b>142</b>
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti .....</b>	<b>143</b>
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico.....</b>	<b>147</b>
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie .....</b>	<b>148</b>
<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi.....</b>	<b>149</b>
<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO).....</b>	<b>151</b>
<b>SeO - Introduzione.....</b>	<b>151</b>
<b>Parte prima .....</b>	<b>156</b>
<b>Parte seconda.....</b>	<b>156</b>
<b>SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione .....</b>	<b>159</b>
<b>Analisi delle risorse .....</b>	<b>159</b>
<b>Analisi della spesa .....</b>	<b>166</b>
<b>SeO - Riepilogo Parte seconda .....</b>	<b>183</b>
<b>Piano delle opere pubbliche.....</b>	<b>189</b>
<b>Piano delle alienazioni .....</b>	<b>190</b>
<b>Permessi a costruire .....</b>	<b>191</b>
<b>Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione .....</b>	<b>192</b>

## INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

---

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli

equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

**Parte 1:** sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

1. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
2. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
3. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
4. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

5. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
6. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono perseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
7. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
8. dalla valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni;

**Parte 2:** contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale 2021;
  - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il D.U.P. rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni

fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

## PREMESSA

---

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## SEZIONE STRATEGICA (SES)

---

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

### SeS - Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

1. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli Enti locali e quindi anche sul nostro Ente;
2. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
3. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie

funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

## Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

La nota aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre.

La Nota di Aggiornamento del DEF riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale. Il Contratto firmato dai leader della coalizione di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Vi è inoltre una pressante esigenza di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio. L'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale. Ciò richiede un cambiamento profondo delle strategie di politica economica e di bilancio che negli anni passati non hanno consentito di aumentare significativamente il tasso di crescita, ridurre il tasso di disoccupazione e porre il rapporto debito/PIL su uno stabile sentiero di riduzione. Anche il rafforzamento della fiducia dei mercati finanziari e l'aumento dell'attrattività dell'Italia per gli investimenti esteri incontrano un ostacolo in previsioni di crescita non soddisfacenti e non in grado di produrre quel consenso e stabilità sociale che sono la base per la creazione di un ambiente favorevole alle attività economiche. La strategia di politica economica del Governo è quindi quella di affrontare efficacemente questi problemi ponendosi l'obiettivo di ridurre sensibilmente entro i primi due anni della legislatura il divario di crescita rispetto all'eurozona e in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei. In questa strategia il rilancio degli investimenti è la componente cruciale e uno strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo. A causa delle politiche svolte in passato, gli investimenti pubblici quest'anno toccheranno un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, laddove nel decennio precedente la crisi del 2011 essi furono pari in media al 3 per cento del PIL. Il Governo si propone di promuovere investimenti pubblici e privati nel quadro di un ambiente economico e sociale favorevole attraverso l'azione normativa e una riorganizzazione mirata della pubblica amministrazione. Nell'arco della presente legislatura è auspicabile riportare gli investimenti pubblici ai livelli pre-crisi, il che richiederà non solo adeguati spazi

finanziari, ma anche un recupero di capacità decisionali, progettuali e gestionali. A questo scopo, il Governo intende mettere in campo una serie di azioni ad ampio raggio volte ad espandere, accelerare e rendere più efficiente la spesa per investimenti pubblici, migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni di preparare, valutare e gestire piani e progetti. Nel quadro di queste azioni, il Governo attiverà entro la fine di quest'anno una task force sugli investimenti pubblici. Riprendendo le esperienze di altri Paesi, che hanno affrontato con successo problematiche di investimenti pubblici e di gap infrastrutturali simili a quelli italiani, il Governo creerà inoltre un centro di competenze dedicato. Questo avrà il compito di offrire servizi di assistenza tecnica e di assicurare standard di qualità per la preparazione e la valutazione di programmi e progetti da parte delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche. Questa azione permetterà anche di creare nel tempo un insieme di capacità professionali interne alla PA nell'intera gamma di competenze, tipologie e dimensioni della progettazione tecnica ed economica degli investimenti pubblici. Lo sforzo di rilancio degli investimenti e di sviluppo delle infrastrutture dovrà coinvolgere non solo tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche, ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche che hanno, in numerosi casi, beneficiato di un regime di bassi canoni ed elevate tariffe, rinviando i programmi di investimento previsti nei piani economici finanziari. Gli opportuni cambiamenti organizzativi e regolatori saranno prontamente introdotti onde rimuovere gli ostacoli che hanno frenato le opere pubbliche assicurando, al contempo, congrui livelli di investimento da parte delle società concessionarie, nonché un riequilibrio del regime dei canoni. In questo quadro assume particolare rilievo un rinnovato impegno del Governo a promuovere la liberalizzazione nei settori ancora caratterizzati da rendite monopolistiche e da ostacoli alla concorrenza, con risultati benefici sul fronte dei prezzi, dell'efficienza e degli incentivi all'innovazione. Settori strategici per la crescita su cui il Governo punterà anche per realizzare opportune sinergie pubblico-privato sono in particolare quelli della ricerca scientifica e tecnologica, della formazione di capitale umano, della innovazione e delle infrastrutture, in quanto portatori di effetti rilevanti e duraturi sulla produzione e la capacità del Paese di creare valore. Il mutamento di strategia di politica economica a sostegno della crescita richiede anche di creare le condizioni favorevoli ad un rapido processo di ristrutturazione e ammodernamento della nostra struttura produttiva. Questo appare ancora più necessario a fronte dell'esigenza di porsi al passo con l'innovazione tecnologica e i mutamenti imposti dall'economia digitale e le nuove dimensioni della competizione globale. A tal fine è anche necessario riformare profondamente la logica e il disegno degli investimenti in capitale umano per favorire l'efficiente allocazione delle risorse. Lo strumento del reddito di cittadinanza che verrà posto in essere fin dal prossimo anno è un obiettivo primario del governo ed è necessario per assicurare un più rapido ed efficace accompagnamento al lavoro dei cittadini. Esso ha il duplice scopo di garantire la necessaria mobilità del lavoro e un reddito per coloro che nelle complicate fasi di transizione, determinate dai processi di innovazione, si trovano in difficoltà. Tale misura eliminerà al tempo stesso sacche di povertà non accettabili nel settimo paese più industrializzato del mondo. Parimenti è necessaria una riforma del sistema pensionistico allo scopo di promuovere il rinnovo delle competenze professionali necessarie a supportare il processo di innovazione. L'attuale regime, infatti, pur garantendo nel lungo periodo la

stabilità finanziaria del sistema previdenziale, nel breve e medio periodo impedisce alle imprese il fisiologico turnover delle risorse umane impiegate. Per consentire al mercato del lavoro di stare al passo con i progressi tecnologici è oggi necessario accelerare e non ritardare questo processo e dare spazio alle nuove generazioni interrompendo il paradosso per il quale giovani, anche con elevata istruzione, rimangono fuori dal mondo produttivo mentre le generazioni più anziane non possono uscirne. Infine è necessario semplificare il sistema di tassazione diretta e indiretta, riducendo allo stesso tempo la pressione fiscale su imprese e famiglie, come più volte raccomandato anche dalle istituzioni internazionali. Dal prossimo anno si inizierà ad agire in modo deciso sulla tassazione delle imprese.

Di importanza fondamentale è anche la riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, che da ormai trent'anni vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia e che - a prescindere dalle regole di bilancio europee - va affrontato al fine di liberare spazi di bilancio e ridurre la pressione fiscale. Gli ultimi dati Istat mostrano che negli scorsi tre anni il rapporto fra debito pubblico e PIL è sceso di soli sei decimi di punto sebbene le condizioni economiche e finanziarie a livello europeo ed internazionale fossero nel complesso favorevoli. Il Governo intende seguire un approccio che combini responsabilità fiscale e stimolo alla crescita, assicurando una graduale riduzione del rapporto debito/PIL.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'U.E. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo influente dell'U.E. soprattutto con riferimento al monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area Euro.

In questi mesi, tuttavia, la comparsa del COVID-19 e il diffondersi della pandemia ha portato il Governo a varare una serie di misure che hanno rideterminato lo scenario economico finanziario del Paese.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

## Le principali variabili macroeconomiche

La principale fonte di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali è costituita dal Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 dicembre 2021. La Legge di Bilancio 2021 conferma i principali fronti di azione del Governo, con particolare attenzione a sanità, sostegno alle imprese e alle famiglie, e al mondo del lavoro – con uno specifico riguardo verso i giovani e le donne – e prevede importanti riforme, come l’assegno unico e quella dell’Irpef, e un programma di investimenti di oltre 50 miliardi in 15 anni (ai quali si aggiungeranno le risorse del Recovery Plan). Una manovra, quindi, fortemente espansiva, da quasi 40 miliardi di euro in termini di indebitamento netto: circa 24 miliardi derivanti da interventi previsti nella legge di bilancio a cui si aggiungono oltre 15 miliardi derivanti dall’impiego delle risorse previste dal programma Next Generation EU con l’obiettivo principale di dare un deciso impulso alla ripresa dell’economia duramente colpita dalla crisi pandemica. Un ampio pacchetto di misure all’interno di una strategia di politica economica che tiene conto dell’attuale evoluzione della pandemia da Covid-19 e che vuole offrire al Paese una cassetta degli attrezzi ben fornita per superare la crisi: investimenti, istruzione, welfare, sanità, lavoro con l’obiettivo di rilanciare la crescita, assorbendo l’impatto economico e sociale provocato dall’emergenza sanitaria, ma anche avviare la trasformazione del Paese, nel segno dell’innovazione, della sostenibilità, della coesione e dell’equità.

Per rendere ancora più efficace il Servizio Sanitario Nazionale, nel 2021 ci saranno ulteriori miliardi di euro per avere più medici e infermieri, e interventi a sostegno delle azioni necessarie a ristrutturare l’offerta sanitaria degli ospedali e del territorio, un fondo da 400 milioni di euro per acquistare le scorte di vaccini e farmaci necessarie e verrà cancellata l’Iva sui vaccini anti-Covid, su tamponi e test.

Vengono stanziati risorse per realizzare la riforma fiscale e viene messo a regime il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori, entrato in vigore nel 2020. A luglio partirà l’assegno unico per i figli, e dal 2022 la riforma dell’Irpef. Viene rifinanziato il reddito di cittadinanza e rafforzato il Fondo indigenti. Per quanto riguarda il lavoro, chi assumerà giovani sotto i 35 anni avrà i contributi integralmente pagati dallo stato, così come per l’assunzione delle donne, senza limiti di età. Con ulteriori 5 miliardi circa viene finanziata e messa a regime la decontribuzione del 30% per tutti i lavoratori nel Mezzogiorno. Un nuovo ammortizzatore sociale, l’Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa (ISCRO), allargherà le tutele a favore delle Partite Iva iscritte alla gestione separata.

In materia di imprese, viene ulteriormente prorogata la moratoria sui prestiti, rifinanziato il Fondo Centrale di Garanzia PMI, con estensione della copertura al 90% ed al 100% fino a giugno 2021, e rafforzato l’intervento di Sace attraverso ‘Garanzia Italia’, estesa anche alle medie imprese fino a 499 dipendenti. Si potenzia e si prolunga per due anni il programma ‘Transizione 4.0’ e si rifinanzia la “nuova Sabatini” per 370 milioni di euro e, con un miliardo di euro, si proroga anche per il 2021 il credito d’imposta per gli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno e, con 2 miliardi complessivi, le misure per l’internazionalizzazione delle imprese.

Il superbonus al 110% viene esteso fino al 30 giugno 2022 e prorogato al 31 dicembre 2022 per i lavori già intrapresi, e interesserà anche gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda la scuola, viene finanziata con circa 1 miliardo a regime l'assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno, viene avviato un piano di assunzioni per gli asili nido complementare al piano di costruzione di nuovi asili che sarà finanziato con il Next Generation Eu e alla gratuità per la maggioranza delle famiglie finanziata con la scorsa legge di bilancio. Sul fronte degli investimenti, nell'ottica della coesione territoriale, viene disposta una prima assegnazione aggiuntiva di risorse al Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, per ulteriori complessivi 50 miliardi per il periodo 2021-2030. Vengono inoltre definiti i criteri e le procedure di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio delle risorse 2021-2027, in analogia con il precedente periodo di programmazione, ferma restando la chiave di riparto delle risorse dell'80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% alle quelle del Centro-Nord.

## Quadro macro tendenziale 2021-[[anno+1]]

La previsione ufficiale di variazione del PIL reale per il 2021 viene abbassata al -9,0 per cento (-9,1 per cento nella media dei dati trimestrali), dal -8,0 per cento della previsione del DEF (-8,1 per cento sui trimestrali). Il principale motivo della revisione al ribasso risiede nella contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre, a sua volta spiegata da una durata del periodo di parziale chiusura delle attività produttive in Italia e da una diffusione dell'epidemia su scala globale superiori a quanto ipotizzato in aprile. Si è inoltre adottata una previsione assai più cauta di incremento del PIL nel quarto trimestre (ora cifrata in uno 0,4 per cento, a fronte del 3,8 per cento previsto nel DEF).

La cautela circa l'aumento del PIL nel quarto trimestre riflette, da un lato, il forte rimbalzo stimato per il trimestre estivo e, dall'altro, la recente ripresa dei contagi da Covid-19, sia in termini assoluti sia in rapporto ai tamponi effettuati giornalmente. Rispetto ai minimi raggiunti nella seconda metà di luglio, sono anche risaliti il numero di pazienti Covid-19 ricoverati negli ospedali italiani e quello dei decessi. La ripresa dei nuovi contagi in Italia è moderata, ma al di fuori del nostro Paese la pandemia continua ad espandersi e in alcuni Paesi europei sono state reintrodotte misure di distanziamento sociale, seppure meno drastiche in confronto alla scorsa primavera. Tutto ciò potrebbe frenare la ripresa delle esportazioni italiane osservata negli ultimi mesi.

La disponibilità di test rapidi sempre più affidabili e l'elevato numero di tamponi effettuati giornalmente renderanno possibile un monitoraggio dell'epidemia sempre più efficace. Per essere in grado di individuare e circoscrivere nuovi focolai, è tuttavia necessario contenere il numero di nuove infezioni. La previsione per i prossimi due trimestri tiene pertanto conto della necessità di mantenere norme di comportamento prudenziali e dell'elevata probabilità che gli afflussi di turisti stranieri restino molto al disotto dei livelli pre-crisi

L'ipotesi di base adottata per la previsione macroeconomica rimane invariata rispetto al DEF, ovvero che la distribuzione di uno o più vaccini cominci entro il primo trimestre del 2021 e che a metà anno la disponibilità di nuove terapie e di vaccini sia tale da consentire al Governo di allentare la gran parte, se non tutte, le misure restrittive. Di conseguenza, il recupero dell'economia dovrebbe riprendere slancio nel corso del 2021, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)  
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-11	-8	-6,6	-6,6
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,7	1,1	1,0
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,6	1,1	1,0
PIL nominale	1,1	2,7	3,5	6,3	6,3
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,0	2,6	1,7
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	-0,2	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	10,0	9,8	9,9	11	11
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,7	2,8	2,8

In confronto alla previsione del DEF, l'aggiornamento delle variabili esogene della previsione impatta solo marginalmente sulla stima del PIL reale per il 2020 (-0,1 punti percentuali). L'effetto sulla previsione per il 2021 è invece rilevante e di segno negativo (-1,2 punti percentuali) a causa di un abbassamento della proiezione di crescita delle importazioni dei Paesi di destinazione dell'export italiano, nonché del rafforzamento del tasso di cambio dell'euro e della ripresa del prezzo del petrolio. Tuttavia, la previsione di crescita per il 2021 sale dal 4,7 per cento del DEF al 5,1 per cento in considerazione delle ingenti manovre di supporto e stimolo all'economia introdotte in maggio con il decreto-legge 'Rilancio' e in agosto con il decreto-legge 'Sostegno e Rilancio'. Simulazioni

effettuate con il modello econometrico ITEM indicano che l'impatto dei due decreti sulla crescita del PIL sia cifrabile in 0,8 punti percentuali nel 2020 e 2,5 p.p. nel 2021. È opportuno ricordare che il D.L. Rilancio comprendeva anche la cancellazione degli aumenti IVA previsti per il 2021 e il 2022, la quale – sempre secondo stime ottenute con il modello ITEM - da sola migliora la crescita di 0,3 p.p. nel 2021, 0,71 p.p. nel 2022 e 0,23 p.p. nel 2023.

Per quanto riguarda le principali componenti della domanda aggregata, la caduta del PIL di quest'anno interessa tutte le componenti con l'eccezione dei consumi pubblici (sebbene vada segnalato che i dati Istat li danno in discesa nella prima metà dell'anno). Il calo dei consumi delle famiglie sarebbe in linea con quello del PIL, mentre gli investimenti fissi lordi registrerebbero una caduta assai più marcata. Le esportazioni di beni e servizi sono previste cadere più delle importazioni in media d'anno, il che darebbe luogo ad un contributo netto alla crescita degli scambi con l'estero di segno negativo.

Nel prossimo triennio la ripresa dell'economia sarà sostenuta sia dalla domanda interna, sia dagli scambi con l'estero e, in minor misura, dall'aumento delle scorte. Gli incrementi previsti dei consumi delle famiglie sono coerenti con una graduale discesa del tasso di risparmio nel triennio 2021-2023 dopo il netto incremento stimato per quest'anno. La ripresa degli investimenti prevista nel quadro tendenziale è caratterizzata da tassi di crescita più elevati nel prossimo triennio rispetto a quelli dei consumi, ma il loro recupero nel 2021 sarebbe più contenuto e prenderebbe più slancio (relativamente all'andamento complessivo dell'economia) nei due anni successivi. La proiezione di crescita delle esportazioni segue grosso modo l'evoluzione prevista del commercio internazionale, mentre l'andamento delle importazioni è coerente con quello della domanda interna e della produzione. In corrispondenza della ripresa delle esportazioni di beni e servizi, si prevede una risalita del surplus di partite correnti, di cui come già accennato si colgono già i primi segnali dai dati relativi al mese di luglio 2020.

Per quanto riguarda l'inflazione, se ne prevede una moderata ripresa dopo l'andamento mediamente nullo stimato per quest'anno. La previsione è principalmente spiegata dalla ripresa ciclica e dal recupero già in corso dei prezzi delle materie prime e del petrolio.

### **Previsioni di finanza pubblica: scenario tendenziale**

Le previsioni aggiornate in base al nuovo quadro macroeconomico sopra illustrato collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2021 al 10,8 per cento del PIL, in marcato aumento rispetto all'1,6 per cento del 2020. L'aumento del deficit sarebbe il risultato di un peggioramento del saldo primario equivalente ad oltre 9 punti percentuali di PIL (da +1,8 a -7,3 per cento del PIL) e di un incremento della spesa per interessi dal 3,4 per cento del PIL

nel 2020 al 3,5 per cento nel 2021 – aumento peraltro dovuto unicamente alla fortissima caduta del PIL, giacché in termini nominali i pagamenti per interessi sono stimati in diminuzione di quasi 2 miliardi in confronto all'anno scorso.

A sua volta, il peggioramento del saldo primario è da ascrivere sia a fattori ciclici, sia a variazioni discrezionali della politica di bilancio. Come si è già ricordato, l'impatto previsto ex ante di tutte le misure di sostegno introdotte in risposta alla crisi pandemica era di 6,1 punti percentuali di PIL. Tuttavia, la nuova stima dell'indebitamento netto è inferiore di circa 1,3 p.p. di PIL al livello desumibile dalla stima del DEF, dalla revisione al ribasso della stima del PIL e dagli importi degli interventi effettuati in maggio e agosto. Ciò è dovuto non solo ad un minor utilizzo di alcune misure, ma anche ad un andamento delle entrate migliore del previsto anche per via di una serie di fattori tecnici (per esempio, la quota di contribuenti che ha preferito continuare ad effettuare versamenti in base al metodo 'storico' anziché a quello 'previsionale').

Guardando in avanti, il deficit a legislazione vigente è previsto diminuire al 5,7 per cento del PIL nel 2021 e quindi al 4,1 per cento nel 2022 e al 3,3 per cento nel 2023. Il saldo primario migliorerebbe nettamente già nel 2021, al -2,4 per cento del PIL, per poi convergere ulteriormente verso il pareggio nei due anni successivi, raggiungendo il -0,1 per cento del PIL nel 2023.

### **Scenario avverso di recrudescenza dell'epidemia**

In linea con un analogo esercizio effettuato in occasione del DEF 2021, nel Capitolo II della presente Nota di Aggiornamento sono illustrati non solo i consueti scenari di rischio relativi alle variabili esogene della previsione (tasso di cambio dell'euro, prezzo del petrolio, *spread* del BTP e condizioni finanziarie), ma anche uno scenario più sfavorevole per quanto riguarda l'evoluzione dell'epidemia da Covid-19 attualmente in corso. Tale scenario alternativo è stato formulato in termini di andamento dei contagi, efficacia dei nuovi strumenti diagnostici rapidi, medicinali e vaccini, nonché tempistica della distribuzione di massa dei vaccini stessi.

Ciò indurrebbe il Governo a reintrodurre misure precauzionali, peraltro meno drastiche che nella scorsa primavera. Dopo il rimbalzo del periodo estivo, il PIL subirebbe una nuova caduta nel quarto trimestre. Ipotizzando la continuazione di alcune misure restrittive nei primi mesi del prossimo anno, il PIL continuerebbe a scendere, sia pure in misura nettamente inferiore a quella della prima metà del 2021 (anche grazie alle conoscenze e agli strumenti protettivi acquisiti nel frattempo). L'andamento dell'epidemia migliorerebbe nei mesi primaverili, ma la distribuzione di massa dei vaccini avverrebbe più tardi di quanto ipotizzato nello scenario tendenziale. L'attività economica riprenderebbe già nel secondo trimestre. Ciononostante, il riavvicinamento alla situazione pre-crisi sarebbe più lento che nello scenario tendenziale e nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL reale sarebbe inferiore di oltre un punto percentuale a quello tendenziale.

Il riaccutizzarsi della crisi da Covid-19 sarebbe accompagnato da analoghi se non peggiori sviluppi in altri Paesi. L'economia italiana sarebbe pertanto impattata anche attraverso minori esportazioni di beni e servizi. Questo effetto è modellato separatamente sulla base di valutazioni per l'economia globale effettuate da Oxford Economics. L'impatto complessivo dei fattori domestici ed internazionali legati allo scenario di rischio pandemico è riportato nella tavola R3 del Capitolo II del presente documento. In base a tali impatti, la previsione annuale di caduta del PIL per il 2020 scenderebbe dal -9,0 per cento del quadro tendenziale al -10,5 per cento. La crescita del PIL nel 2021 si fermerebbe all'1,8 per cento, contro il 5,1 per cento del tendenziale. Viceversa, seguendo un sentiero di recupero (peraltro parziale e ritardato), il PIL crescerebbe poi del 6,5 per cento nel 2022 (contro il 3,0 per cento del tendenziale) e del 2,3 per cento nel 2023 (che si confronta con l'1,8 per cento dello scenario tendenziale).

Dal punto di vista della finanza pubblica, in via approssimata si può valutare che, a parità di altre condizioni (ad esempio il livello dei rendimenti sui titoli di Stato), il deficit della PA sarebbe pari a circa l'11,5 per cento del PIL nel 2021 e al 7,8 per cento del PIL nel 2022. Il successivo rimbalzo del PIL darebbe luogo ad una marcata discesa del deficit nel 2022 e 2023. Tuttavia, il punto d'arrivo sarebbe un rapporto tra deficit della PA e PIL più alto di circa mezzo punto percentuale nel 2023 e un rapporto debito/PIL in discesa, ma ad un livello superiore di oltre 4 punti percentuali in confronto al tendenziale.

Queste valutazioni non includono il possibile impatto sul saldo di bilancio e sul debito di eventuali interventi aggiuntivi che si rendessero necessari nello scenario di forte recrudescenza dell'epidemia in Italia. Il quadro programmatico discusso nel paragrafo seguente prevede comunque risorse aggiuntive per sostenere l'economia nel 2021.

## Quadro macro e di finanza pubblica programmatico

Lo scenario programmatico è stato costruito alla luce dell'importante novità costituita dal *Recovery Plan* europeo, denominato *Next Generation EU* (NGEU), un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026.

Come illustrato in maggior dettaglio nel Capitolo IV seguente, il Governo ha assunto la funzione di indirizzo per la redazione del Programma di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dalla decisione del Consiglio Europeo del 21 luglio scorso<sup>9</sup> per il tramite del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE). A sua volta, il CIAE ha affidato la conduzione dei relativi lavori al suo sottocomitato, il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV). Quest'ultimo ad agosto ha avviato un'intensa attività di raccolta di proposte per progetti da finanziare tramite la *Recovery and Resilience Facility* (RRF), che costituisce la

componente più rilevante del NGEU. Il 9 settembre il CIAE ha approvato e successivamente inviato al Parlamento le Linee Guida per la definizione del PNRR dell'Italia.

All'esito del vaglio parlamentare e tenuto conto degli indirizzi che il Parlamento vorrà formulare, nonché delle Linee Guida per la compilazione dei PNRR nel frattempo pubblicate dalla Commissione Europea, in ottobre il Governo elaborerà uno Schema del PNRR dell'Italia. Nei mesi seguenti, quest'ultimo sarà oggetto di interlocuzioni con la Commissione Europea, che a loro volta forniranno ulteriori elementi per la redazione finale del PNRR. La presentazione della versione finale del Programma è prevista a inizio 2021 e in ogni caso non oltre la scadenza di fine aprile prevista dal Semestre Europeo.

Com'è noto, la RRF prevede un pacchetto di sovvenzioni e prestiti. La programmazione di bilancio incorporerà entrambe le componenti ed è pertanto più complessa che in passato. La valorizzazione della componente sovvenzioni è particolarmente importante poiché essa consente di incrementare notevolmente gli investimenti materiali e immateriali della PA, aumentare la spesa per ricerca, istruzione e formazione, nonché stimolare maggiori investimenti privati, senza che ciò porti ad indebitamento aggiuntivo.

Il PNRR e la programmazione finanziaria devono pertanto essere pienamente coerenti. A questo fine, sebbene la presente Nota di aggiornamento si riferisca al triennio 2021-2023, il Governo ha anche elaborato proiezioni macroeconomiche e di finanza pubblica a sei anni, che costituiranno la base per valutare sia gli impatti del programma di investimenti e degli altri interventi finanziati da NGEU, sia per conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

I principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023 possono così essere riassunti:

- Nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintantoché perdurerà la crisi da Covid-19;
- In coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;
- Rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid-19 accentui le disparità fra le diverse aree del
- Attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- Assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;

Ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

Partendo dal quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, la manovra 2021-2023 della prossima Legge di Bilancio punterà a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al 11 per cento nel 2021, 4,5 per cento nel 2022 e 4,3 per cento nel 2023. Per gli anni seguenti, si prefigura un ulteriore e significativo miglioramento del saldo di bilancio, tale da assicurare una riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL in tutti gli anni della previsione.

Gli obiettivi di indebitamento netto tendono ad attestare il deficit al 160% del PIL, che dovrebbe attestarsi ad un aumento dell'8 e per l'anno 2022 del 6,6%.

In termini di ambiti principali della manovra, si prevede il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate non coperte dalla legislazione vigente (missioni di pace, rifinanziamento di taluni fondi di investimento, fondo crisi di impresa, ecc.). In secondo luogo si prevedono significative risorse per il sostegno all'occupazione e ai redditi dei lavoratori, segnatamente nei settori più impattati dall'emergenza Covid-19 e con particolare riferimento al primo anno di programmazione, il 2021. In terzo luogo, si completa il finanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente (i c.d. 100 euro) e si finanzia il taglio contributivo al Sud già introdotto dal decreto-legge di agosto limitatamente alla seconda metà del 2020.

Una componente di rilievo della programmazione triennale è l'introduzione di un'ampia riforma fiscale, che il Governo intende attuare sulla base di una Legge delega che sarà parte integrante del PNRR e dei relativi obiettivi intermedi. La riforma si raccorderà all'introduzione dell'assegno unico e universale per i figli.

Un'ulteriore, importante componente della politica di bilancio per il 2021-2023 sarà, come già menzionato, il pieno utilizzo delle sovvenzioni e dei prestiti previsti da NGEU per incrementare gli investimenti pubblici in misura inedita e aumentare le risorse per la ricerca, la formazione, la digitalizzazione e la riconversione dell'economia in chiave di sostenibilità ambientale.

Il quadro programmatico per il 2021-2023 ipotizza il completo utilizzo delle sovvenzioni previste dalla prima fase del *Recovery Plan* europeo, pari al 70 per cento dell'importo complessivamente stimato a favore dell'Italia, e di una prima parte del restante 30 per cento (limitatamente al 2023). Inoltre, si è assunto un parziale ricorso ai prestiti della RRF in deficit. La restante parte della RRF e delle altre componenti del NGEU verrà utilizzata nel periodo 2024-2026, come illustrato nella Tavola I.2 seguente. Va ribadito che le sovvenzioni andranno ad aumentare la spesa per investimenti pubblici, il sostegno agli investimenti privati e le spese per ricerca, innovazione, digitalizzazione, formazione ed istruzione secondo le "Missioni" individuate dal PNRR per un ammontare di pari entità. I prestiti svolgeranno il medesimo ruolo, ma non si tradurranno in un equivalente aumento dell'indebitamento netto in quanto potranno in parte sostituire

programmi di spesa esistenti (anche corrente) e in parte essere compensati da misure di copertura. La porzione di prestiti che si traduce in maggior deficit è determinata per ciascun anno secondo gli obiettivi di indebitamento netto illustrati più oltre.

Il quadro programmatico di bilancio per il 2021-2023 prevede, dal lato della spesa, l'avvio di un programma di revisione e riqualificazione della spesa corrente della PA e la revisione di alcuni sussidi dannosi dal punto di vista ambientale; dal lato delle entrate, la componente più rilevante è il gettito addizionale derivante dalla più elevata crescita del PIL generata dal programma di investimenti descritto in precedenza. Tale retroazione fiscale, tuttavia, viene prudenzialmente inclusa nelle stime solo a partire dal 2022, anche per tenere conto dei ritardi temporali con cui il gettito risponde ad incrementi dell'attività economica.

Il Governo continuerà inoltre a perseguire politiche di contrasto alle frodi e all'evasione fiscale e, in generale, di miglioramento della *compliance*, che negli ultimi anni hanno conseguito risultati notevoli e superiori alle aspettative. In via prudenziale, le proiezioni programmatiche non includono ulteriori aumenti del gettito derivanti dal contrasto all'evasione. Si prevede, invece, la costituzione di un fondo da alimentare con le entrate effettivamente generate da tale attività, che sarà destinato al finanziamento di interventi di riforma fiscale e alla riduzione del debito pubblico.

I principali ambiti della manovra 2021-2023 e i relativi impatti sono riassunti nella tavola II.3 (Capitolo II). La tavola conferma che, escludendo il *Recovery Plan*, l'impulso fiscale sarà elevato nel 2021 e si andrà in seguito riducendo onde consentire una graduale diminuzione del deficit. Il *Recovery Plan* avrà invece un impatto positivo e crescente sul PIL nell'arco del triennio, sia per via delle maggiori risorse messi in campo, sia per effetti di composizione (aumento della quota di investimenti pubblici sulla quota delle risorse impiegate) e ritardi temporali dell'impatto sul PIL.

Il sentiero del PIL reale coerente con queste stime prefigura una diminuzione dell'8 nel 2021, 6,6 per cento nel 2022 e 6,6 per cento nel 2023. Il PIL trimestrale nel quadro programmatico recupera il livello dell'ultimo trimestre pre-crisi (il quarto del 2019) nel terzo trimestre del 2022.

La più elevata crescita in confronto al quadro tendenziale è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi. Questi ultimi, a loro volta, esercitano un effetto moltiplicativo sulla produzione e accrescono il reddito disponibile delle famiglie, dando luogo a maggiori investimenti del settore privato e spesa per consumi delle famiglie. Le esportazioni risentono lievemente dell'impatto della crescita interna su costi e prezzi, ma nel tempo beneficiano della maggiore competitività dell'economia conseguita tramite i maggiori investimenti.

**TAVOLA I.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO  
SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente  
indicato)**

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-11	-8	-6,6	-6,6
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,8	1,3	1,2
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,7	1,2	1,2
PIL nominale	1,1	2,7	3,5	6,3	6,3
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,4	3,4	2,2
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	0,3	1,7	1,5
Tasso di disoccupazione	10,0	9,8	9,9	11	11
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,5	2,3	2,2

D'altro canto, la previsione programmatica è stata impostata sulla base di stime di impatto prudenziali. Inoltre, non si è tenuto conto dell'impatto favorevole sulla crescita dell'ampio programma di riforme che sarà parte integrante del PNRR, né si è incluso l'impatto favorevole del *Recovery Plan* sul costo medio di finanziamento del debito. Nel complesso, dunque, la previsione appare equilibrata sebbene il livello di incertezza economica resti molto elevato e vi sia un rischio di implementazione relativamente al PNRR (anche in considerazione che i relativi regolamenti devono ancora essere approvati).

Alla luce del quadro macroeconomico programmatico, sebbene l'andamento del PIL potenziale risulti più favorevole, l'output gap si chiude più rapidamente nel triennio di previsione. Ciononostante, il saldo strutturale migliora significativamente in ciascun anno. In particolare, anche grazie al minor deficit nominale, il miglioramento del saldo strutturale risulta più marcato nel 2023 in confronto al quadro tendenziale.

Per quanto riguarda l'andamento del rapporto debito/PIL, il quadro programmatico ne prevede un aumento. Dal 161,9 per cento stimato per quest'anno, si salirebbe infatti al 162,5 per cento nel 2022, una conferma dello stesso debito nel 2023.

<b>TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)</b>						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-10,4	-11,3	-11,3
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2
Indebitamento netto	-2,4	-2,0	-6,6	-4,2	-3,8	-3,2

strutturale (2)						
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	2,4	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,8	154,3	154,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,5	151,2	151,1
MEMO: DEF 2020, QUADRO CON NUOVE POLITICHE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7		
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0		
Interessi passivi	3,7	3,4	3,7	3,7		
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,8	134,8	155,7	152,7		
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,5	131,6	152,3	149,4		
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1771,1</i>	<i>1789,7</i>	<i>1647,2</i>	<i>1742,0</i>	<i>1814,8</i>	<i>1865,2</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1771,1</i>	<i>1789,7</i>	<i>1647,2</i>	<i>1759,2</i>	<i>1848,9</i>	<i>1916,6</i>

## Obiettivi 2024-2026 e sostenibilità del debito

L'obiettivo di più lungo termine è di riportare il debito della PA al disotto del livello pre-Covid-19 entro la fine del decennio tramite un ulteriore miglioramento del saldo primario e il mantenimento di un trend di crescita dell'economia nettamente superiore a quello del passato decennio.

Come già accennato, sebbene l'orizzonte di programmazione della Nota di Aggiornamento del DEF sia triennale, alla luce del fatto che il PNRR e le risorse messe a disposizione dal *Recovery Plan* europeo coprono il periodo 2021-2026, il Governo ha anche elaborato un quadro preliminare per il periodo 2024-2026. In tal modo, viene assicurata la coerenza fra le ipotesi formulate dal PNRR, il Bilancio 2021-2023 e la strategia di riduzione del rapporto debito/PIL.

Il punto di partenza per la costruzione del programmatico 2020-2026 è consistito nell'estendere al 2024-2026 il quadro macroeconomico tendenziale e le relative proiezioni di finanza pubblica. Si è postulato che la crescita del PIL converga verso il tasso di crescita potenziale stimato con la metodologia "T+10" tradizionalmente adottata dalla Commissione Europea<sup>11</sup>. Essendo tale tasso di crescita pari a 1,1 per cento, si è posto il tasso di crescita effettivo all'1,5 per cento nel 2024 (in discesa dall'1,8 per cento del 2023) e quindi all'1,1 per cento nel 2025 e 2026.

Alla luce delle stime di finanza pubblica tendenziale, si sono poi proiettate le cosiddette politiche vigenti per pervenire ai saldi a politiche invariate. Su tale base, si sono inserite le ipotesi riguardanti il PNRR e se ne è stimato l'impatto netto sul PIL, che è positivo lungo tutto il periodo, ma lievemente decrescente, poiché il differenziale di maggiore spesa per investimenti pubblici ed altre politiche finanziate dalla RRF raggiunge un picco tra il 2023 e il 2024 e pertanto il suo impatto marginale sul PIL si riduce nei due anni finali dello scenario di previsione (sebbene i ritardi distribuiti degli impatti attutiscano questo effetto).

Tenuto conto di tali risultati, si sono fissati degli obiettivi di saldo primario della PA. L'avanzo primario programmatico sale dallo 0,1 per cento del PIL nel 2023 allo 0,6 per cento nel 2024, 1,7 per cento nel 2025 e 2,5 per cento nel 2026. Da tali obiettivi si ricava l'entità della manovra richiesta per centrarli; della manovra sono anche calcolate le retroazioni. La crescita del PIL reale nello scenario programmatico 2024-2026 è pari all'1,8 per cento nel 2024, 1,5 per cento nel 2025 e 1,4 per cento nel 2026.

Al surplus primario dell'anno finale della proiezione, data la stima della spesa per interessi, corrisponde un indebitamento netto (deficit) della PA dello 0,5 per cento del PIL. L'entità della manovra richiesta è cifrata in poco più dello 0,4 per cento del PIL nel 2024 e un ulteriore decimo di punto percentuale di PIL nel 2025. L'aggiustamento dei conti richiesto per conseguire l'obiettivo di indebitamento netto allo 0,5 per cento del PIL nel 2026 è quindi relativamente contenuto, il che conferma che lo scenario proposto è credibile in quanto non richiede una politica di bilancio marcatamente restrittiva, che in passato si è rivelata insostenibile o controproducente per la tenuta economica e sociale del Paese. Va anche rilevato che laddove si ipotizzasse di non introdurre alcune

delle nuove politiche, la manovra ipotizzata per il 2024-2025 non si renderebbe necessaria.

Alla luce dello scenario programmatico 2021-2026, si è anche effettuata un'analisi di sostenibilità del debito (*Debt Sustainability Analysis – DSA*) estesa fino al 2031. Tale analisi è normalmente effettuata partendo dal saldo primario dell'anno finale di programmazione triennale (che in questo caso è il 2023). A partire da tale saldo, si calcola il saldo primario strutturale (ovvero al netto delle misure temporanee e della componente ciclica) e lo si proietta su un orizzonte a dieci anni ipotizzando che l'economia segua il sentiero di crescita potenziale, che il deflatore converga verso il tasso di inflazione obiettivo della BCE e che il costo di finanziamento del debito segua un'evoluzione coerente con i rendimenti a termine calcolati dai recenti livelli di mercato. Queste estrapolazioni sono trattate in dettaglio nel Paragrafo III.5 della presente Nota di Aggiornamento.

Nella variante di DSA modificata qui riassunta si ipotizza, invece, che il saldo primario segua il sentiero programmatico fino al 2026 e poi rimanga a tale livello *in termini strutturali* nei cinque anni successivi. In base a tale ipotesi, e applicando il resto della metodologia DSA, si ottiene il sentiero del rapporto debito/PIL illustrato nella Figura I.7. Il rapporto debito/PIL si riduce costantemente e scende al disotto del livello dell'anno scorso entro il 2031.

Riassorbire un aumento del rapporto debito/PIL quale quello previsto per quest'anno (oltre 23 punti percentuali) nell'arco di un decennio sarebbe un ottimo risultato. Si potrebbe tuttavia argomentare che per proteggere la finanza pubblica da altri rischi che potrebbero materializzarsi nei prossimi anni sarebbe opportuno programmare un aggiustamento più rapido, anche in considerazione del fatto che la Regola di riduzione del debito non verrebbe pienamente soddisfatta nell'arco della previsione. Premesso che le regole fiscali europee saranno riconsiderate una volta superata l'emergenza pandemica, è evidente che se la ripresa dell'economia nei prossimi anni eccederà le aspettative si potrà successivamente considerare un sentiero di ancor più accentuato miglioramento del saldo primario, che a parità di altre condizioni consentirebbe di accelerare la discesa del debito pubblico in rapporto al PIL.

Ad ogni buon conto, la proiezione qui riportata conferma che un efficace utilizzo del *Recovery Plan* e una oculata ma non restrittiva gestione della finanza pubblica consentiranno di conseguire un elevato grado di sostenibilità del debito. Nell'immediato, gli sforzi del Governo si concentreranno sulla predisposizione di un PNRR di grande respiro ed efficacia. Su un orizzonte più lungo, sarà importante mantenere una costante attenzione al miglioramento della finanza pubblica, la cui resilienza è fondamentale per poter rispondere a shock inattesi come quello causato dall'attuale pandemia

## **Saldo netto da finanziare**

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 196 miliardi di euro nel 2021, 157 miliardi nel 2022 e 138,5 miliardi nel 2023. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 279 miliardi di euro nel 2021, 208,5 miliardi nel 2022 e 198 miliardi nel 2023. Tali importi includono le risorse finanziarie necessarie, da stanziare in via di anticipazione, per attuare il PNRR.

## Scenario programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento nel disegno di legge di bilancio 2021. Unitamente a tali misure, la programmazione finanziaria tiene conto degli interventi straordinari per il sostegno e il rilancio dell'economia che il Governo intende concordare con la Commissione europea attraverso la presentazione dello schema del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito delle procedure per l'accesso ai fondi stanziati con il NGEU.

La manovra di finanza pubblica per il 2021-2023 è descritta nei capitoli I e III del presente documento. Le previsioni programmatiche si basano su simulazioni effettuate con il modello QUEST della Commissione Europea, calibrato per l'Italia, per quanto attiene agli impatti macroeconomici del NGEU; gli effetti delle altre componenti della manovra di bilancio 2021-2023 sono stati invece stimati con il modello econometrico trimestrale del Tesoro (ITEM).

La tavola seguente mostra l'impatto sul PIL delle misure della manovra raggruppate per tipologia di intervento. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento complessivo del tasso di decrescita del PIL di -9,1 punti percentuali nel 2021, di -4,5 punti percentuali nel 2022 e di -4,3 punti percentuali nel 2023.

Il contributo alla crescita rappresentato dagli interventi che verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle risorse del NGEU (Tavola I.2 del Capitolo I) è relativamente più moderato nel primo anno, per poi aumentare fino a produrre un impatto dello 0,8 per cento sul PIL nell'ultimo anno di previsione. Le simulazioni su cui queste stime si basano sono state elaborate alla luce del mix di sovvenzioni, prestiti e coperture di bilancio necessarie a conseguire gli obiettivi di indebitamento netto declinati per ciascun anno di programmazione.

**TAVOLA II.3 EFFETTI SUL PIL DELLA MANOVRA PROGRAMMATICA  
RISPETTO ALLO SCENARIO TENDENZIALE (impatto sui tassi di crescita  
)**

	2021	2022	2023
Politiche invariate	0,1	0,1	0,1
Interventi in materia fiscale	0,2	0,2	0,1
Altre nuove politiche	0,3	0,1	0,0
Coperture	0,0	0,0	-0,3
Impatto manovra (*)	0,6	0,4	-0,1
Next Generation EU (*)	0,3	0,4	0,8
Impatto manovra con Next Generation EU (*)	0,9	0,8	0,7
(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.			

Il sentiero del PIL reale coerente con queste stime prefigura una diminuzione del -8 per cento nel 2021, -6,6 per cento nel 2022 e -6,6 per cento nel 2023. Il PIL trimestrale nel quadro programmatico recupera il livello dell'ultimo trimestre precrisi (il quarto del 2020) nel terzo trimestre del 2022. La più elevata crescita in confronto al quadro a legislazione vigente è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi. Questi ultimi, a loro volta, esercitano un effetto moltiplicativo sulla produzione e accrescono il reddito disponibile delle famiglie, dando luogo a maggiori investimenti del settore privato e spesa per consumi delle famiglie. Le esportazioni risentono lievemente dell'impatto della crescita interna su costi e prezzi, ma nel tempo beneficiano della maggiore competitività dell'economia conseguita tramite i maggiori investimenti.

**TAVOLA II.4: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO  
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2019	2020	2021	2022	2023
ESOGENE					

INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	1,1	-11,5	8,6	5,7	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	64,3	42,4	48,1	49,7	51,0
Cambio dollaro/euro	1,119	1,140	1,185	1,185	1,185
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,3	-11	-8	-6,6	-6,6
Importazioni	-0,6	-13,8	8,8	6,0	3,8
Consumi finali nazionali	0,3	-6,4	4,4	2,8	1,7
Consumi famiglie e ISP	0,4	-8,9	5,5	3,7	2,3
Spesa della PA	-0,2	2,0	1,2	-0,2	-0,4
Investimenti	1,6	-13,0	10,6	8,5	5,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	0,9	-10,4	9,9	9,2	6,2
- mezzi di trasporto	1,0	-26,3	19,0	10,3	4,8
- costruzioni	2,5	-13,6	10,3	7,4	5,7
Esportazioni	1,0	-17,4	9,6	5,7	3,5

pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	3,0	2,4	2,5	2,3	2,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	0,5	-1,5	0,3	0,0	0,0
Scorte	-0,7	0,0	0,2	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,5	-7,4	5,4	3,8	2,4
PREZZI					
Deflatore importazioni	-0,2	-3,5	1,1	1,1	1,3
Deflatore esportazioni	0,5	-0,4	0,6	1,1	1,2
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,8	1,3	1,2
PIL nominale	1,1	-8,0	6,8	5,1	3,7
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,7	1,2	1,2
Inflazione programmata			0,5		
LAVORO					
Costo lavoro	1,5	1,4	1,4	1,2	1,2
Produttività (misurato su PIL)	0,2	0,6	0,5	0,4	0,2
CLUP (misurato su PIL)	1,3	0,8	0,8	0,8	0,9

Occupazione (ULA)	0,2	-9,5	5,4	3,4	2,2
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,3	9,5	8,7
<i>Tasso di occupazione (15-64 anni)</i>	59,0	58,1	58,4	59,6	61,1
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1789747	1647239	1759223	1848881	1916551

La crescita più elevata del PIL porta anche ad un aumento dell'input di lavoro. Quest'ultimo è leggermente inferiore a quello del valore aggiunto poiché la produttività aggregata dell'economia è prevista migliorare. A sua volta, l'aumento delle unità di lavoro si traduce in un maggior numero di occupati nella previsione programmatica e in un calo più accentuato del tasso di disoccupazione nel corso del triennio. Il tasso di disoccupazione scenderebbe ad un livello inferiore a quello del 2020 già nel 2022. Questa previsione è peraltro soggetta ad un notevole margine di incertezza data la forte caduta della partecipazione al lavoro registrata durante la crisi, fenomeno che si prevede rientrare gradualmente ma potrebbe invece invertire rotta più rapidamente anche grazie alle politiche attive del lavoro adottate dal Governo.

Va segnalato, infine, che in confronto al tendenziale il quadro programmatico prefigura un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione e una moderata riduzione del surplus di partite correnti, quest'ultima dovuta alle maggiori importazioni stimolate dalla più rapida crescita di investimenti fissi lordi e consumi delle famiglie.

## Le iniziative del Governo italiano in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19

**31 gennaio – 1 febbraio.** Il Governo italiano proclama lo stato di emergenza di sei mesi, fino al 31 luglio 2020 e stanziava i primi fondi per interventi urgenti. Attivati i controlli aeroportuali per i cittadini provenienti dalla Cina, attraverso voli diretti e scali intermedi, con l'impiego dei termoscanner e misure per l'individuazione e la quarantena di eventuali casi. Istituita presso il Ministero della Salute una task force per coordinare le azioni di controllo e rispondenza alle raccomandazioni dell'OMS. Sospesi i voli da e per la Cina.

**3 - 4 febbraio.** La Protezione Civile assume il coordinamento degli indirizzi operativi legati all'emergenza: soccorso e assistenza alla popolazione, potenziamento di controlli aeroportuali e portuali, rientro delle persone presenti

nei Paesi a rischio e rimpatrio dei cittadini stranieri nei Paesi di origine. La Protezione Civile istituisce anche un Comitato Tecnico-Scientifico di consulenza al Capo Dipartimento. I controlli sui passeggeri vengono estesi a tutti gli arrivi all'aeroporto di Fiumicino.

**23 febbraio.** Approvato un decreto legge (D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020) recante urgenti misure di contenimento del contagio in alcuni comuni in Lombardia e Veneto interessati dai focolai: divieto di allontanamento dal Comune o dall'area interessata, sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura e ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, chiusura di tutte le attività commerciali, esclusi gli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità.

**1 marzo.** Firmato un DPCM che prevede la chiusura della 'zona rossa'; misure di contenimento più lievi estese a tutto il territorio

**2 marzo.** Approvato un decreto legge (D.L. n. 9 del 2 marzo 2020) recante le prime misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese, connesse all'emergenza

**4 marzo.** Sospese in tutta Italia le attività didattiche negli istituti scolastici e nelle università fino al 15 marzo

**8 marzo.** Firmato DPCM attuativo delle misure di contenimento dell'infezione (divieto di spostamenti in entrata e uscita, annullamento eventi pubblici, limitazione orari di apertura di bar e ristoranti, prolungamento della chiusura delle scuole, ) relativamente ad un'area unica comprendente la Regione Lombardia e altre 14 province di Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Marche.

**9 marzo.** Con nuovo DPCM le misure di contenimento dell'epidemia vengono estese all'intero territorio nazionale e si vieta ogni forma di assembramento in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Con decreto legge (D.L. n. 14 del 9 marzo 2020) si introducono disposizioni per il potenziamento del sistema sanitario nazionale, tramite assunzioni e acquisto di dispositivi

**11 marzo.** Con DPCM si prevede la chiusura di tutte le attività commerciali di vendita al dettaglio, ad eccezione dei generi alimentari e beni di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie.

**17 marzo.** Approvato il decreto legge Cura Italia (D.L. n. 18 del 17 marzo 2020) recante le nuove misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 sull'economia e ulteriori risorse per il finanziamento del sistema sanitario.

**19 marzo.** Creata una task-force di medici provenienti da ogni parte d'Italia per operare nei territori con maggiori criticità

**20 marzo.** Introdotte ulteriori restrizioni, quali la chiusura dei parchi, ville e giardini pubblici (Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020). Lo spostamento in un Comune diverso dal proprio è vietato (Ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020), salvo comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di

**22 marzo.** Un ulteriore DPCM chiude fino al 3 aprile 2020 le attività produttive non essenziali o strategiche, ad eccezione di alimentari, farmacie, generi di prima necessità e servizi essenziali. L'efficacia dei precedenti DPCM e ordinanze, già fissata fino al 25 marzo, è prorogata al 3 aprile.

**25 marzo.** Approvato un decreto legge (D.L. n. 19 del 25 marzo 2020) contenente misure limitative delle libertà personali adottabili per periodi di durata non superiore a 30 giorni in modo reiterato fino al termine dello stato di emergenza. L'applicazione delle misure potrà essere modulata secondo l'andamento epidemiologico, secondo il criterio di proporzionalità al rischio effettivamente presente. Si consente alle imprese, che per effetto del decreto dovranno sospendere la propria attività, di ultimare le attività necessarie alla sospensione, spedizione della merce in giacenza, fino alla data del 28 marzo 2020. Con DM del Ministro dell'Industria e dello Sviluppo Economico viene pubblicata la lista dei settori autorizzati a rimanere in attività.

**28 marzo.** Con nuovo DPCM si anticipa l'erogazione di 4,3 miliardi del fondo di solidarietà comunale. Firmata un'ordinanza della Protezione Civile che rende disponibili altri 400 milioni da destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare. L'obiettivo è di contrastare l'aumento della povertà alimentare per le fasce della popolazione non protette da ammortizzatori sociali e altri sostegni al reddito.

**1 aprile.** Proroga delle misure restrittive fino al 13 aprile 2020.

**8 aprile.** Approvati due decreti legge. Il primo contiene misure urgenti per la conclusione dell'anno scolastico e lo svolgimento degli esami di Stato, tenendo conto dell'eventuale proseguimento del periodo di sospensione dell'attività didattica frontale oltre il 18 maggio 2020. Il decreto stabilisce anche i principi organizzativi per l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021. Il secondo decreto è il cd. 'Liquidità' (D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020), che assicura un'erogazione di credito all'economia per 400 miliardi, che si sommano ai 350 soggetti a moratoria o garantiti dal decreto Cura Italia e prevede nuove sospensioni degli obblighi fiscali.

**10 aprile.** Il Presidente del Consiglio firma un nuovo DPCM con cui vengono prorogate fino al 3 maggio le misure restrittive in vigore per il contenimento dell'emergenza Covid-19. A partire dal 14 aprile, è però permessa l'apertura delle cartolerie, delle librerie e dei negozi di vestiti per bambini e neonati e vengono inserite tra le attività produttive consentite la silvicoltura e l'industria del legno. Il Presidente del Consiglio nomina anche un gruppo di lavoro composto da esperti in materia economica e sociale con il compito di elaborare, di concerto con il Comitato tecnico- scientifico, le misure necessarie per una graduale ripresa delle attività sociali, economiche e produttive, anche attraverso nuovi modelli organizzativi e relazionali.

*(Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza, Deliberazione del Consiglio dei Ministri 24 aprile 2020, Sezione I)*

## **Le iniziative dell'Unione Europea per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19**

### **Aiuti sanitari**

Lo Strumento di Sostegno all'Emergenza (ESI) si avvarrà di 2,7 miliardi del bilancio UE 2020; 300 milioni saranno destinati al meccanismo di protezione civile europea, RescEU, per una riserva comune di attrezzature mediche. Ciò per consentire alla Commissione Europea (CE) di: a) provvedere direttamente all'acquisto o all'approvvigionamento di mezzi di sostegno all'emergenza sanitaria per conto degli Stati membri (SM) e alla distribuzione di forniture mediche, b) assistere finanziariamente e coordinare azioni quali trasporto di apparecchiature mediche e pazienti nelle regioni transfrontaliere; sostenere l'allestimento di ospedali da campo.

### **Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)**

Iniziativa a supporto del sistema sanitario e della liquidità alle PMI, con particolare riferimento ai settori più colpiti quali trasporti, turismo e commercio, prevede l'eleggibilità di tutte le spese contro l'epidemia effettuate dal 1° febbraio 2020 al finanziamento dei fondi strutturali. Le risorse destinate allo strumento provengono dai fondi delle politiche di coesione. La CE rinuncia al rimborso di circa 8 miliardi, di cui 800 milioni per l'Italia, di quote non spese da utilizzare per integrare 29 miliardi di finanziamenti strutturali. Il regolamento CRII prevede la possibilità a valere sul FESR di finanziare anche il capitale circolante nelle PMI come misura temporanea di risposta alla crisi sanitaria (investimenti in prodotti e servizi).

### **Flessibilità nell'utilizzo dei fondi strutturali (CRII+)**

Possibilità di trasferire risorse tra i tre fondi della politica di coesione e tra le diverse categorie di regioni, nonché di sospendere temporaneamente la regola della concentrazione tematica. Per il periodo 2020-2021 l'UE può cofinanziare al 100% i programmi di coesione per le misure connesse alla crisi.

### **Liquidità alle imprese**

La Comunicazione della CE del 13 marzo prevede che 1 miliardo venga riorientato dal bilancio europeo a garanzia del Fondo europeo per gli investimenti (FEI), allo scopo di incentivare le banche ad offrire accesso a

finanziamenti ponte a microimprese, PMI e piccole imprese a media capitalizzazione, per un ammontare di risorse pari a circa 8 miliardi.

### **Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)**

È dedicato a sostenere le attività di volontariato e potrà essere utilizzato per fornire aiuti alimentari e assistenza materiale di base anche tramite voucher elettronici.

### **Flessibilità nell'applicazione delle regole del Patto di Stabilità e Crescita**

Su proposta della CE, il 23 marzo l'ECOFIN ha autorizzato gli Stati Membri a ricorrere a maggiore flessibilità di bilancio mediante il ricorso alla general escape clause (GEC) del Patto di Stabilità e Crescita (PSC). Il ricorso alla flessibilità prevista dal braccio preventivo e dal braccio correttivo del PSC consente agli Stati Membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine e a quelli in disavanzo eccessivo di rivedere il percorso di rientro del rapporto deficit/PIL al di sotto della soglia del 3 per cento. Gli interventi di stimolo fiscale di natura temporanea a sostegno dei sistemi sanitari ed economici saranno dunque contabilizzati ai fini della flessibilità garantita dall'attivazione a livello europeo della GEC.

### **Flessibilità nella disciplina per gli aiuti di stato**

Le norme comunitarie in materia di aiuti di Stato consentiranno eccezionalmente ai Paesi membri di agire in modo rapido ed efficace per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le PMI che incontrano difficoltà economiche a causa dell'epidemia di COVID-19. L'impatto della crisi è ritenuto infatti di natura e portata tale da consentire il ricorso all'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE (compatibilità con il mercato interno degli aiuti per un importante progetto di comune interesse europeo o per un grave turbamento dell'economia di uno Stato, nonché degli aiuti alle imprese per danni arrecati da eventi eccezionali). Il 22 marzo la CE ha approvato per l'Italia aiuti pari a 50 milioni di euro per sostenere la produzione e la fornitura di dispositivi medici e di protezione individuale.

### **Aiuto all'agricoltura e alla pesca**

Su richiesta delle autorità italiane, la Commissione europea ha prorogato di un mese il termine per la presentazione delle domande degli agricoltori che hanno diritto a un sostegno al reddito nel quadro della politica agricola comune (PAC). Al contempo, l'utilizzo dei fondi per l'agricoltura e la pesca è reso più flessibile per i casi di sospensione o riduzione temporanea delle attività e della produzione.

## **Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE)**

Nato per rispondere alle grandi calamità naturali, ne è stato esteso l'ambito di applicazione per comprendere le principali emergenze in materia di salute pubblica (costi sanitari), per 800 milioni sul 2020.

## **Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione**

Il Fondo, che offre supporto per la perdita di posti di lavoro a seguito di importanti mutamenti del commercio legati alla globalizzazione, può essere mobilitato per sostenere i lavoratori licenziati e gli autonomi nell'attuale contesto pandemico.

## **Risorse a sostegno della ricerca**

Al 31 marzo risultano finanziati 18 progetti di ricerca, diagnosi, trattamenti focalizzati sul coronavirus che coinvolgono diversi gruppi di ricerca in Europa, con uno stanziamento pari a 48,5 milioni proveniente dal fondo Horizon 2020, il programma europeo di ricerca e sviluppo. Inoltre, sono state attivate risorse pubbliche e private pari a 90 milioni destinate all'iniziativa di innovazione medica (IMI) con l'industria farmaceutica e fino a 80 milioni per lo sviluppo e produzione di un vaccino.

## **SURE (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency)**

La CE il 2 aprile 2020 ha proposto l'istituzione di uno strumento di mitigazione del rischio di disoccupazione, denominato SURE. Attraverso l'emissione di obbligazioni comunitarie, SURE consentirà di erogare prestiti a condizioni favorevoli, per un ammontare complessivo di circa 100 mld, agli Stati membri che, a causa della pandemia, necessitano di finanziare i maggiori oneri connessi all'istituzione e o all'estensione di regimi di riduzione dell'orario lavorativo per i dipendenti, nonché di misure analoghe per i lavoratori autonomi. L'emissione sarà supportata da garanzie fornite dagli Stati membri in rapporto al loro peso sul PIL dell'Unione, per un ammontare complessivo di garanzie pari a 25 miliardi di euro.

## **Iniziative della Banca Europea degli Investimenti (BEI)**

Il Gruppo BEI ha avanzato un programma di sostegno all'economia reale per sbloccare fino a 40 miliardi di finanziamenti alle PMI e mid-caps sotto forma di concessioni di scoperto in c/c, linee di credito, prestiti ponte e prestiti alle imprese per esigenze operative. È previsto, inoltre che siano resi disponibili

ulteriori 5 miliardi di finanziamenti per investimenti nel settore sanitario, infrastrutture di emergenza e sviluppo di trattamenti e vaccini. Inoltre è stata approvata la creazione di un fondo di garanzia europeo COVID-19 da 25 miliardi per potenziare il sostegno alle imprese europee fino a raggiungere 200 miliardi, con focus sulle PMI. Il fondo di garanzia sarà istituito utilizzando la Piattaforma di partenariato per i fondi (PPF), attivo nel momento in cui un gruppo di Stati membri che rappresentino almeno il 60% del capitale della BEI avrà assunto i necessari impegni in termini di garanzie.

*(Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza, Deliberazione del Consiglio dei Ministri 24 aprile 2020, Sezione I)*

## Le misure principali contenute nel Decreto

Il Decreto Legge 17 marzo 2020, noto come “Decreto Cura Italia” (convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27) prevede misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale, di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese, connesse all'emergenza epidemiologica Covid 19.

## Norme relative al personale

### **Assunzioni negli Enti Locali sottoposti alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali**

Gli Enti Locali già autorizzati dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali (“Cosfel”), ai sensi dell'art. 243, commi 1 e 7, e dell'art. 243-bis, comma 8, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel), ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2020, che si trovano nell'impossibilità di concludere le procedure di reclutamento entro il 31 dicembre 2020 per le disposizioni di cui al Dpcm. 3 novembre 2020, possono effettuare le predette assunzioni entro il 30 giugno 2021, anche se in esercizio o gestione provvisoria, in deroga all'art. 163 del Tuel, e nelle more dell'adozione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

### **Proroga termini stabilizzazione Lsu e Lpu**

La disposizione proroga il termine per consentire il completamento delle procedure di stabilizzazione di Lsu e Lpu previste dall'art.1 comma 446 lett. h) della Legge n. 145/2018 (“Legge di Bilancio 2019”), e al contempo i relativi contratti a tempo determinato, al 31 marzo 2021.

## Norme relative agli amministratori locali

### Disposizioni di urgenza per il differimento di Elezioni comunali

Qualora, a causa del “Covid-19”, si determinasse l’annullamento dell’Elezioni degli Organi delle Amministrazioni comunali solo in alcune Sezioni e ciò influisse sull’Elezioni di Consiglieri o sui risultati complessivi, la consultazione in dette Sezioni dovrà svolgersi nuovamente entro il 31 marzo 2021, in una data stabilita dal Prefetto di concerto con il Presidente della Corte d’Appello.  
Art. 3, comma 6 – Svolgimento delle Assemblee di Società

Viene novellato l’art. 106, comma 7, del Dl. n. 18/2020 (c.d. “Cura Italia”) relativo allo svolgimento delle Assemblee di Società, confermando che le deroghe stabilite dalla norma in questione si applichino alle Assemblee convocate entro la fine dello stato di emergenza da “Covid-19” ma introducendo comunque un paletto in più, ovvero “e comunque non oltre il 31 marzo 2021”.

### Aggiornamento professionale Revisori legali

Gli obblighi di aggiornamento professionale per gli anni 2020 e 2021 dei Revisori legali dei conti (20 crediti formativi annui di cui almeno 10 in materie caratterizzanti la revisione legale), in ragione dell’emergenza “Covid-19”, si intendono eccezionalmente assolti se i crediti saranno conseguiti entro il 31 dicembre 2022.

## Norme fiscali e finanziarie

### Canoni passivi delle Amministrazioni pubbliche

Il comma 2 proroga anche all’anno 2021 i termini in materia di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive, di cui all’art. 3, comma 1, del Dl. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012. In sostanza, anche per tale anno al Canone dovuto dalle Amministrazioni pubbliche inserite nel Conto economico consolidato di cui all’art. 1, comma 3, della Legge n. 196/2009, per le locazioni passive di immobili ad uso istituzionale, non si applica l’adeguamento Istat.

### Adeguamento contratti soggetti incaricati alla riscossione delle entrate

Viene prorogato al 30 giugno 2021 il termine inizialmente previsto per il 31 dicembre 2020 per adeguare i contratti stipulati tra gli Enti e i soggetti di cui all’art. 52, comma 5, lett. b), del Dlgs. n. 446/1997, incaricati alla riscossione delle entrate.

I contratti devono essere adeguati alle disposizioni contenute all'art. 1, commi da 784 a 814, della Legge n. 160/2019. Art. 13, comma 8 – Disposizioni in materia di progettazione da parte degli Enti Locali

Viene modificato l'art. 1, comma 1082, della Legge n. 205/2017, stabilendo che i soggetti beneficiari dei finanziamenti per redazione di Progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei Progetti definitivi per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, ora sono tenuti a procedere all'attivazione delle procedure per l'affidamento della progettazione entro 6 mesi (anziché 3) dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

## **Differimento dei termini amministrativo-contabili**

### **Proroga in materia di Trasparenza**

All'art. 1, comma 7, del Dl. n. 162/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, è stato posticipato dal 31 dicembre 2020 al 30 aprile 2021 il termine per l'adozione dell'apposito Regolamento che dovrà disciplinare gli obblighi di pubblicazione dei dati e informazioni dei Dirigenti ai sensi dell'art. 14 del Dlgs. n. 33/2013.

### **Proroga dei termini in materia di “funzioni fondamentali” dei Comuni**

Nelle more dell'attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale 4 marzo 2019, n. 33, e della conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle “funzioni fondamentali” dei Comuni, viene prorogato ulteriormente al 31 dicembre 2021 il termine, di cui all'art. 14, comma 31-ter, del Dl. n. 78/2010, a partire dal quale diventerà obbligatoria la gestione in forma associata delle “funzioni fondamentali” per i piccoli Comuni (Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o inferiore a 3.000 abitanti qualora si tratti di Comuni appartenenti o appartenuti a Comunità montane).

### **Disposizioni in materia di Edilizia scolastica**

Prorogato di un anno (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021) il termine di cui all'art. 18, comma 8-quinquies, del Dl. n. 69/2013, entro il quale gli Enti Locali sono chiamati a provvedere – sulla base degli stati di avanzamento opportunamente certificati – al pagamento dei lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di cui al precedente comma 8-quater.

Viene precisato che restano fermi i termini di conservazione dei residui previsti a legislazione vigente.

### **Proroga di termini in materia di Distretti turistici**

Intervenendo sull'art. 3, comma 5, del DL n. 70/2011, si dispone la proroga al 31 dicembre 2021 del termine entro il quale le Regioni, d'intesa con il Miur e i Comuni interessati, sono chiamate a delimitare i Distretti turistici.

### **Proroga termine in materia di Infrastrutture e Trasporti**

All'art. 13, il comma 1 proroga il termine previsto dall'art. 207, comma 1, del DL n. 34/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 77/2020 (cd. "Decreto Rilancio" – vedi Entilocalinews n. 30 del 27 luglio 2020), il quale consente, in relazione alle procedure disciplinate dal Dlgs. n. 50/2016 ("Codice dei Contratti pubblici") e avviate a decorrere dal 19 maggio 2020 fino al 31 dicembre 2021 (data in precedenza fissata al 30 giugno 2021), di incrementare l'importo dell'anticipazione del prezzo, prevista dall'art. 35, comma 18, del Dlgs. n. 50/2016, fino al 30%, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della Stazione appaltante.

Il comma 2 proroga i termini previsti dall'art. 1, commi 4, 6 e 18, del DL n. 32/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 55/2019 (cd. "Decreto Sblocca Cantieri"), ed in particolare:

è data facoltà anche per il 2021 ai soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione, di avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione; è ammessa anche per l'anno 2021 la progettazione "semplificata" per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, purché quest'ultima non preveda "il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti". Tali lavori pertanto possono essere affidati sulla base del Progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'Elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal Piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Si può prescindere dunque dall'approvazione del Progetto esecutivo; fino al 31 dicembre 2021 è sospeso l'obbligo di indicare la terna di subappaltatori in sede di offerta, in caso di appalti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie comunitarie, e sono sospese altresì le verifiche, in sede di gara, di cui all'art. 80 del "Codice", riferite al subappaltatore. Non viene invece prorogata la norma che consentiva alle Stazioni appaltanti di innalzare la quota del subappalto fino al 40% in deroga all'art. 105, comma 2, del Dlgs. n. 50/2016. Il comma 3 proroga il termine previsto dall'art. 1, comma 4, del Dlgs. n. 35/2011, in base al quale, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, le Regioni e le Province autonome, nel rispetto dei Principi stabiliti dallo stesso Decreto, devono dettare la disciplina riguardante la gestione della sicurezza delle Infrastrutture stradali di competenza delle Regioni e degli Enti Locali, con particolare riferimento alle strade finanziate a totale o parziale carico dell'Unione europea.

## La manovra di finanza pubblica 2021 – 2023

Ecco, nel dettaglio, le principali misure previste dalla Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 Dicembre 2021, n. 178).

### **SANITÀ**

- Fondo Sanitario Nazionale: la dotazione viene aumentata di 1 miliardo, arrivando a circa 121 miliardi di euro per il 2021.
- Assunzioni del personale sanitario: con uno stanziamento di circa 650 milioni viene prevista l'assunzione di 3.000 medici e 12.000 infermieri per dare attuazione al piano vaccini. Sono inoltre confermate per il 2021 le misure adottate per l'anno 2020 sull'assunzione di medici e infermieri a tempo determinato.
- Indennità per i medici e infermieri: 850 milioni circa all'anno a regime sono destinati al personale sanitario (di cui circa 500 milioni per i medici, fino a 335 milioni l'anno per indennità per gli infermieri da riconoscere dal primo gennaio 2021 e 100 milioni per il restante personale sanitario).
- Fondo per l'acquisto dei vaccini e dei farmaci anti Covid: stanziati 400 milioni per il 2021. Viene cancellata l'Iva sui vaccini anti-Covid, così come su tamponi e test.
- Potenziamento delle diagnosi con tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri: stanziati ulteriori 70 milioni di euro per il 2021 dopo i 30 milioni di euro del 2020.
- Edilizia sanitaria: stanziati 100 milioni per il 2021 (2 miliardi in 15 anni) per la ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico.
- Contratti di formazione specialistica dei medici specializzandi: vengono destinati 537 milioni complessivi dal 2021 al 2025.

### **LAVORO**

- Cassa integrazione COVID: viene istituito un fondo da 5,3 miliardi di euro per finanziare un'ulteriore copertura della CIG Covid fino a marzo e fino a giugno per la Cassa in deroga e l'assegno ordinario. L'accesso alla cassa è gratuito per le imprese e restano vietati i licenziamenti fino al 31 marzo.
- Contratti a tempo determinato senza causale: fino al 31 marzo 2021 possono essere rinnovati per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta.
- Decontribuzione al 100% per i giovani sotto i 35 anni per 36 mesi (48 mesi al Sud): per un massimo di 6.000 euro l'anno per le assunzioni nel biennio 2021-22, stanziati 200 milioni per il 2021, 620 milioni per il 2022, 775 milioni per il 2023
- Sgravi contributivi per le donne (disoccupate da più di 6 mesi): al 100% per 36 mesi per un massimo di 6.000 euro l'anno per il biennio 2021-22, con uno stanziamento complessivo di circa 170 milioni fino al 2023.
- Decontribuzione nel Mezzogiorno: previsti circa 5,6 miliardi di euro nel 2021 per la messa a regime della decontribuzione per tutti i lavoratori al Sud: pari al 30% dei contributi versati fino al 2025, al 20% nel 2026-27 e quindi al 10% nel 2028-29.
- 'Anno bianco' per i lavoratori autonomi: viene introdotto l'esonero dei contributi previdenziali per le partite Iva e professionisti ordinisti colpiti dalla pandemia,

con uno stanziamento di un miliardo di euro per il 2021. La misura è destinata ai soggetti che nel 2019 hanno percepito un reddito non superiore ai 50.000 euro ed abbiano registrato un calo del fatturato o dei corrispettivi non inferiore al 33% nel 2020 rispetto all'anno precedente.

- 'ISCRO' per le partite Iva iscritte alla gestione separata Inps: una nuova prestazione sperimentale per il 2021-23 che prevede un sostegno per sei mensilità, da 250 a 800 euro al mese. Per ricevere Iscro è necessario aver prodotto un reddito, nell'anno precedente la domanda, inferiore al 50% della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei tre 3 anni precedenti; aver dichiarato un reddito non superiore a 8.145 euro; essere in regola con i contributi ed aver aperto la partita IVA da almeno 4 anni.
- Istituzione di un fondo per le politiche attive e la riforma degli ammortizzatori sociali con una dotazione di 500 milioni per il 2021. Arriva la riforma dell'assegno di ricollocazione e delle politiche attive, che potrà essere utilizzato anche dai lavoratori in Cig o in Naspi e Discoll da oltre 4 mesi.
- Contratti di espansione alle imprese sopra i 250 dipendenti e viene cambiata la norma di calcolo del part time ciclico verticale per facilitare l'accesso alla pensione dei lavoratori part-time (complessivamente circa 138 milioni nel 2021, 126 milioni nel 2022, 38,5 nel 2023).
- Integrazione fondo rinnovo contratti pubblico impiego: stanziati 400 milioni annui dal 2021.
- Un fondo per le assunzioni di personale nella P.A., oltre a quelle previste a legislazione vigente. Vengono destinati circa 0,5 miliardi nel triennio 2021-2023, con uno stanziamento di oltre 300 milioni dal 2024.
- Il fondo sociale per l'occupazione e la formazione viene incrementato di 600 milioni per il 2021 e di 200 milioni per il 2022.

## **IMPRESE**

Sostegno e sviluppo

- Potenziato e prorogato per due anni 'Transizione 4.0' con uno stanziamento di oltre 20 miliardi di euro nel quinquennio 2021-25 (coperto, prevalentemente, con il Recovery and Resilience Facility) per favorire e accompagnare le imprese nel processo di transizione tecnologica e di sostenibilità ambientale, rilanciando al contempo gli investimenti privati. La nuova versione del credito d'imposta varrà quindi per gli investimenti effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022 (giugno 2023 per la consegna di beni ordinati entro dicembre 2022 e con acconto versato di almeno il 20%).
- Proroga e potenziamento del credito di imposta ricerca e sviluppo nel Mezzogiorno a fine 2022, con un beneficio fino al 45% dell'investimento per le piccole imprese.
- Proroga del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno a fine 2022 (oltre 1 miliardo all'anno nel 2021 e 2022). È previsto un credito fino al 20% per le piccole imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati alle strutture produttive.
- Istituzione di fondi per incentivare l'attività di impresa a diverso livello: in particolare, già nel 2021 previsti circa 540 milioni complessivi, ripartiti tra Fondo tecnologie e territorio, Fondo per il sostegno dell'impresa femminile, Fondo Pmi creative, Fondo d'investimento Pmi settore aeronautico e Green Economy, Fondo per sviluppo e sostegno filiere agricole, pesca e acquacoltura.
- Bonus quotazione PMI: prorogato a tutto il 2021 il credito di imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle piccole e medie imprese.

- Fondo per l'internazionalizzazione delle imprese: rifinanziato con 1,36 miliardi fino al 2023 il fondo 394 della Simest. In aggiunta circa 670 milioni al Fondo promozione integrata del Ministero degli Esteri.
- Trasformazione delle imposte differite attive (DTA) in crediti di imposta: incentivo per favorire le aggregazioni aziendali, per una platea potenziale di circa 7.000 aziende che potranno convertire circa 3 miliardi di Dta.
- Semplificazione e velocizzazione della 'Nuova Sabatini' per un rimborso unico anziché in 6 anni, con uno stanziamento iniziale di 370 milioni.
- Pacchetto turismo: esenzione della prima rata Imu per il 2021 (estesa anche allo spettacolo) e prolungamento al 30 aprile 2021 del credito d'imposta sugli affitti di imprese turistiche ricettive, agenzie di viaggio e tour operator.
- Bonus auto: per favorire la ripresa del mercato automotive e rinnovare il parco auto circolante, vengono prorogati con 420 milioni nel 2021 gli incentivi per gli acquisti di veicoli ibridi o elettrici, anche euro 6 di ultima generazione, con rottamazione di auto con almeno 10 anni di vita.
- Ristorazione: a sostegno del settore della ristorazione, la cui attività è stata fortemente limitata a causa della pandemia, viene chiarito che l'asporto e la consegna a domicilio di pasti pronti sconta l'aliquota IVA ridotta del 10%.
- Commercio al minuto: per la memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi, è prevista la razionalizzazione del quadro sanzionatorio nell'ottica di una gradualità nell'applicazione delle sanzioni in base alla violazione commessa

#### Liquidità

- Estensione delle principali misure a sostegno della liquidità fino al 30 giugno 2021: in particolare proroga del credito di imposta sulle perdite in caso di aumento di capitale e proroga del Fondo Patrimonio Pmi.
- Rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia per i prestiti alle PMI con estensione della copertura al 90% ed al 100% fino al giugno 2021: 300 milioni nel 2021 e 500 milioni nel 2022 e un miliardo nel 2023, 3 miliardi nel periodo dal 2024 al 2026. L'ammortamento dei finanziamenti fino a 30.000 euro garantiti al 100% viene allungato a 15 anni.
- Garanzia Italia di Sace estesa anche alle medie imprese tra 250 e 499 dipendenti, che dal primo marzo 2021 potranno accedere alle garanzie alle stesse condizioni sinora concesse dal Fondo Pmi.

#### **ISTRUZIONE**

#### **E**

#### **CULTURA**

- Edilizia scolastica e universitaria: investimenti per 3,85 miliardi di stanziamenti di bilancio in 15 anni (circa 2,35 edilizia universitaria e 1,5 per edilizia scolastica).
- Assunzione 25.000 insegnanti di sostegno: un miliardo in due anni di saldo netto, 1,2 miliardi all'anno a regime. Rifinanziato il contributo alle scuole paritarie che accolgono studenti con disabilità.
- Ampliamento del personale scolastico con un incremento di 1.000 posti della dotazione organica relativa ai docenti.
- Personale non docente: trasformazione a tempo pieno del contratto di lavoro di più di 4.400 collaboratori.
- Misure a sostegno della ricerca: incremento del Foe (Fondo ordinario enti di ricerca) di 65 milioni dal 2021; istituzione del Fondo per la promozione del PNR, con 450 milioni nel periodo 2021-2023.
- Ampliamento della No-Tax Area per studenti fino a 20.000 euro di Isee: 165 milioni l'anno dal 2021. Arrivano fondi per sostenere il pagamento dell'affitto

degli studenti con Isee sotto i 20.000 euro.  
 • Accademie musicali: stanziati 85 milioni l'anno dal 2022 per assunzioni e funzionamento delle AFAM.

• Fondo investimenti per la Ricerca: finanziato con 300 milioni nel 2021 e 750 nel triennio.

• Fondo Cinema: stanziati 240 milioni l'anno a regime.

• Fondo Unico Spettacolo: stanziati circa 50 milioni annui a regime.

• Musei: stanziati 67 milioni nel 2021 e 57 milioni nel 2022.

#### **REGIONI ED ENTI LOCALI**

• Destinati 350 milioni nel 2021 al Trasporto pubblico scolastico e non a Regioni (200) e Comuni (150).

• Aumentate le risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi nel sociale: 217 milioni nel 2021, a crescere fino a 650 mln annui a regime dal 2030.

• Asili nido: incrementate le risorse per 100 milioni dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime dal 2026.

• Enti locali: destinati 600 milioni nel 2021, di cui ulteriori 500 milioni a ristoro delle perdite di gettito. Investimenti per 6,75 miliardi di euro in 15 anni, per la messa in sicurezza dei territori degli Enti Locali, ponti e viadotti di province e comuni e per la riduzione dei divari territoriali (quest'ultimo 4,6 miliardi in 15 anni).

• Autonomie speciali: stanziati 300 milioni annui a decorrere dal 2021.

#### **FISCO E SOSTEGNO AI REDDITI**

• Stabilizzazione del taglio del cuneo fiscale per i redditi sopra i 28.000 euro fino a 40.000: 3,3 miliardi aggiuntivi per uno stanziamento annuale complessivo di oltre 7 miliardi per la stabilizzazione dal 2021.

• Riforma fiscale: stanziati 8 miliardi per il 2022 (e 7 miliardi per il 2023) che comprendono le somme dell'assegno unico, ai quali si aggiungeranno le risorse stimate come maggiori entrate permanenti derivanti dal miglioramento degli adempimenti fiscali da parte del contribuente. La decisione di predisporre un unico fondo è coerente con l'idea che la riforma fiscale e l'introduzione dell'assegno universale siano due parti di un unico disegno, che pure verrà attuato con tempi differenziati.

• Assegno unico e universale per famiglie con figli, inclusi autonomi e incapienti, a partire da luglio: stanziamento aggiuntivo da 3 miliardi per il 2021.

• Reddito di cittadinanza: viene rifinanziato con circa 4 miliardi di euro complessivi fino al 2029 e quindi 480 milioni l'anno a regime.

• Fondo indigenti: viene rifinanziato con 40 milioni di euro per il 2021 per la distribuzione di derrate alimentari, dopo i 300 milioni stanziati nel 2020.

• Caregiver familiare: con una dotazione di 30 milioni di euro annui per il triennio 2021-23, viene istituito un fondo per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale. Questo riconoscimento del valore sociale ed economico della retribuzione del lavoro domestico nelle sue diverse forme si inquadra in un sistema di agevolazione fiscale per consentire la totale deduzione delle spese sostenute per il lavoro di cura.

• Ristrutturazioni edilizie: proroga fino al 31 dicembre 2021 degli incentivi per la riqualificazione energetica, la ristrutturazione edilizia, l'acquisto di mobili ed elettrodomestici a basso consumo e per il 'Bonus Verde'. Il tetto per il 'bonus mobili' sale da 10.000 a 16.000 euro. Complessivamente uno stanziamento in

termini netti di circa 700 milioni nel 2022 e 1,2 miliardi nel 2023.

- Proroga del superbonus al 110%: viene esteso fino al 30 giugno 2022 e prorogato al 31 dicembre 2022 per completare i lavori iniziati prima del 30 giugno e per i quali è stato versato il 60% delle somme. Si applicherà anche agli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Esenzione IRPEF per gli agricoltori prorogata a tutto il 2021 e proroga al 2021 dell'innalzamento delle percentuali di compensazione IVA per le cessioni di animali vivi delle specie bovina e suina.
- Plastic e sugar tax: spostamento dell'entrata in vigore a luglio 2021 per la plastic tax e al primo gennaio 2022 per la sugar tax, con contestuale riduzione delle sanzioni e aumento, per la plastic tax, della soglia di esenzione.
- Money transfer: viene abrogata l'imposta per i trasferimenti di denaro all'estero.
- Semplificazioni fiscali: dal 2022 viene eliminata la raccolta dati effettuata attraverso la fatturazione elettronica, il cosiddetto "esterometro".
- Sono previste misure per facilitare l'applicazione del regime di non imponibilità IVA delle operazioni collegate alla navigazione in alto mare e al noleggio a lungo termine delle imbarcazioni da diporto e per garantire il regime di non imponibilità IVA alle compagnie che, a causa della pandemia da Covid 19, quest'anno non hanno potuto effettuare voli internazionali.
- Riduzione della tassazione dei dividendi per gli enti non commerciali: gli utili percepiti dal 2021 dagli enti non commerciali residenti (o stabili organizzazioni di enti non residenti) che esercitano, senza scopo di lucro, attività di interesse generale in determinati settori, concorreranno a formare il reddito nella misura del 50 per cento dell'ammontare.
- Esenzione dei dividendi e delle plusvalenze di fonte italiana per i fondi di investimento esteri: la legge allinea la tassazione dei dividendi percepiti e delle plusvalenze realizzate da OICR istituiti in Stati Membri UE/SEE a quella prevista per gli OICR residenti in Italia
- Credito d'imposta per perdite derivanti da Pir-PMI fino al 20% delle somme investite, utilizzabile in 10 anni e riservato alle persone fisiche residenti in Italia con un investimento di almeno 5 anni.
- Rivalutazione di terreni e partecipazioni non quotate: persone fisiche non imprenditori, enti non commerciali e soggetti non residenti potranno rideterminare a fini fiscali, sulla base di apposita perizia, il valore d'acquisto di terreni e partecipazioni non quotate posseduti al 1° gennaio 2021, mediante il pagamento, entro il 30 giugno 2021, di un'imposta sostitutiva, con aliquota dell'11%.
- Contrasto all'evasione fiscale: viene introdotta una norma per limitare le frodi operate con l'utilizzo del plafond Iva con un sistema di prevenzione automatico, attraverso l'incrocio tra sistema della fatturazione elettronica e lettera d'intento del fornitore.

#### **FAMIGLIA, PREVIDENZA E GIOVANI**

- Assegno di natalità: viene confermato per il 2021 e viene portata a 10 giorni la durata del congedo di paternità.
- Bonus vacanze: viene prorogato fino a giugno 2021.
- Asili nido: prosegue l'ampliamento dell'offerta di strutture già cominciato con la manovra 2020 e che potrà contare sull'incremento delle risorse del Fondo di solidarietà comunale con 100 milioni dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime. Il Recovery Plan rafforzerà questi interventi di Welfare che

mirano a liberare le donne dai lavori di cura e ad aumentare la loro presenza sul mercato del lavoro.

- Ape social e Opzione donna: con 170 milioni sono prorogate entrambe le misure anche per il 2021. Nel triennio 435 milioni per l'Ape social e 800 milioni per opzione donna (totale 1,2 miliardi nel triennio).
  - Servizio civile per i giovani: stanziati 200 milioni per il 2021.
  - Fondo non autosufficienze con 100 milioni di euro l'anno.
- (fonte: Focus MEF Legge di Bilancio 2021)

Nel dettaglio alcune note sulle disposizioni riguardanti gli Enti Locali, contenute nella Legge di Bilancio 2021:

**Riduzione IMU-TARI pensionati esteri (commi 48 e 49)**

La disposizione con riferimento alle imposte connesse ad IMU e TARI riconosce, a decorrere dall'anno 2021:

– una riduzione dell'imposta pari al 50% dell'IMU sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia;

– una riduzione sulla Tassa rifiuti (TARI) o l'equivalente tariffario nella misura di due terzi.

Al fine di assicurare il ristoro ai Comuni del minor gettito previsto è istituito un fondo di 12 milioni di euro presso il Ministero dell'Interno. Detto fondo sarà ripartito con apposito decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia, sentita la Conferenza Stato Città entro 60 giorni.

Quantunque la disposizione esaminata facesse espresso riferimento all'espletamento delle "funzioni fondamentali" degli enti locali, già l'ANCI con nota IFEL del 5 agosto 2020 aveva segnalato come "l'assegnazione, pur con qualche ambiguità segnalata dal riferimento alle "funzioni fondamentali" degli enti locali, non ha alcun esplicito vincolo di destinazione e va quindi intesa come strumento per mantenere, per quanto possibile, indenni dagli effetti della crisi le capacità di spesa ordinarie dell'ente beneficiario." Le conclusioni dell'IFEL partivano da una corretta riflessione: "la distinzione tra funzioni "fondamentali" e "non fondamentali" non appare dirimente nel contesto dell'emergenza, se si considera che tra le funzioni non fondamentali figurano quelle relative a turismo, sport, cultura, che in molti territori rappresentano una parte essenziale del tessuto economico-sociale e, quindi, elemento primario per il sostegno della ripresa" e giungevano a fornire indicazioni sulla linea di condotta da seguire, orientata al pieno utilizzo delle risorse via via assegnate per il finanziamento di tutte quelle attività che caratterizzano la normale operatività dell'ente, nonché per le esigenze aggiuntive connesse all'emergenza in atto che non trovavano adeguata copertura in assegnazioni specifiche. Di fatto, il punto di riferimento più ragionevole per evitare ingiustificati blocchi della spesa era individuato nel livello della spesa consolidata – e quindi ricorrente – autorizzata nel 2019, da porre a confronto costantemente con il dato aggiornato della dinamica dei gettiti da entrate proprie. Lo stesso comma, poi, prevedeva che con decreto del Ministero dell'interno venissero individuati criteri e modalità di riparto tra gli enti di ciascun comparto

(definiti da un apposito tavolo di esperti di cui al comma 2) e che, nelle more dell'adozione del richiamato decreto, entro 10 giorni, venisse comunque ripartita ed erogata una quota pari al 30 per cento della componente del fondo spettante a ciascun comparto a titolo di acconto sulle somme spettanti, in proporzione alle entrate al 31 dicembre 2019 di cui al titolo I e alle tipologie 1 e 2 del titolo III, come risultanti dal SIOPE.

#### **Assunzione di personale per eco bonus (comma 69)**

La disposizione si inserisce all'interno delle disposizioni di cui ai commi da 66 a 75 relativi alla proroga degli incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici. In particolare, il comma 69 prevede che, per l'anno 2021, al fine di consentire ai comuni di far fronte tempestivamente agli accresciuti oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del D.L. 34/2020, è autorizzata:

- l'assunzione, a tempo determinato
  - attemporaria
  - per la durata massima di un anno,
  - non rinnovabile,
- di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i comuni possono utilizzare anche in forma associata.

Agli oneri derivanti dalle assunzioni i comuni provvedono nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quelle assegnate mediante riparto da effettuarsi, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (entro 30 giorni dall'entrata in vigore della disposizione in esame), di un apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico con una dotazione di 10 milioni per il 2021. Tali assunzioni avvengono in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'art. 1, commi 557-557 quater e 562, della legge 296/2006. Sempre per l'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture, è costituito un fondo di 1 milione di euro, finalizzato a sostenere gli Istituti autonomi case popolari (IACP) ed enti aventi le stesse finalità in relazione ai costi per le esternalizzazioni relative ad attività tecnica ed a prestazioni professionali previste dalla disciplina degli appalti pubblici e dalle normative vigenti in materia di edilizia, secondo criteri e modalità stabiliti del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

#### **Assunzioni di personale per il rafforzamento delle politiche di coesione europea (comma 179)**

La norma, a decorrere dal 1° gennaio 2021, autorizza, - in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla disciplina vigente, - e con oneri a carico delle disponibilità del Programma operativo complementare (POC) al Programma operativo nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, le amministrazioni pubbliche che, nell'ambito di tali interventi, rivestono ruoli di coordinamento nazionale e le Autorità di gestione, gli organismi intermedi o i soggetti beneficiari delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia ad assumere personale non dirigenziale, attraverso l'espletamento di procedure concorsuali, nel limite massimo di 2.800 unità e di una spesa massima in ragione d'anno pari a 126 milioni annui per il triennio 2021-2023, di durata corrispondente ai POC e comunque non superiore a trentasei mesi. Con DPCM, sulla base della ricognizione del fabbisogno di personale operato

dall'Agenzia per la coesione territoriale, sono ripartite tra le amministrazioni interessate le risorse finanziarie e il personale.

**Aumento fondo per comuni marginali (commi 196-200)**

Viene ridenominato il Fondo per le aree interne come "Fondo a sostegno dei comuni marginali" incrementandolo di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Il nuovo fondo è finalizzato a finanziamento di interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche.

Il fondo è stato inoltre incrementato di ulteriori 48 milioni di euro per il 2021, di 43 milioni di euro per il 2022 e di 45 milioni di euro per il 2023, per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati al contrasto dei fenomeni di deindustrializzazione e impoverimento del tessuto produttivo.

**Lavoratori socialmente utili LSU e lavoratori pubblica utilità (commi 292-295)**

Nell'anno 2021 il comma 292, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, commi 446 e 447, della legge 145 del 2018, consente alle PP.AA. utilizzatrici:

- dei lavoratori socialmente utili,
- nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo n. 468 del 1997,
- dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, di assumere a tempo indeterminato i suddetti lavoratori da inquadrare nei profili professionali delle aree o categorie per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo che abbiano la professionalità richiesta, in relazione all'esperienza effettivamente maturata, e i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego, nel rispetto delle seguenti condizioni e modalità:
  - a) possesso da parte dei lavoratori dei requisiti di anzianità previsti
    - dall'articolo 4, comma 6, del decreto-legge n. 101 del 2013
    - ovvero dall'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017,
    - o svolgimento delle attività socialmente utili o di pubblica utilità per il medesimo periodo di tempo;
  - b) assunzione, secondo le modalità previste dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 75 del 2017, dei lavoratori che siano stati previamente individuati, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure selettive pubbliche anche espletate presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione, salvo quanto previsto dalle lettere a), c) e d);
  - c) svolgimento di selezioni riservate, mediante prova di idoneità, dei lavoratori che non siano stati previamente individuati, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure selettive pubbliche anche espletate presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione, salvo quanto previsto dalle lettere a), b) e d);
  - d) assunzione secondo le modalità previste dall'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, per i lavoratori di cui al comma 1 utilizzati mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, fermo restando quanto disposto dalle lettere a), b) e c).

Il comma 293 consente le assunzioni a tempo indeterminato di cui sopra, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale e stabilisce che sono considerate, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nella quota di accesso dall'esterno.

Resta confermato quanto previsto dall'articolo 1, comma 446, lettere d), e), f), g), h) della legge n. 145 del 2018, ovvero, fra l'altro, il finanziamento, nei limiti delle risorse, a valere sul regime ordinario delle assunzioni. Il comma 294 proroga, fino al 31 dicembre 2021, le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 78, comma 2, della legge n. 388 del 2000, per l'utilizzazione di lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2000, nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il comma 295 consente anche per il primo trimestre 2021 (come già previsto per il 2020 dal comma 495 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019) alle PP.AA. utilizzatrici dei LSU e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa limitatamente alle risorse di cui al comma 497, primo periodo, dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 (si tratta delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge n. 296 del 2006).

Il comma 296, integrando l'articolo 1, comma 495, della legge n. 160 del 2019, prevede la possibilità che i lavoratori che alla data del 31 dicembre 2016 erano impiegati in progetti di lavori socialmente utili - ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 21 e dell'articolo 9, comma 25, punto b) del decreto-legge n. 510 del 1996 (ossia impiegati in progetti collegati alla richiesta e alla concessione di trattamenti di integrazione salariale) - siano assunti, dalle pubbliche amministrazioni che ne erano utilizzatrici a quella data, a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale. Tale possibilità è riconosciuta anche in deroga, per il solo 2021, in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica e al piano di fabbisogno del personale previsti dalla vigente normativa limitatamente alle risorse di cui all'articolo 1, comma 497, primo periodo, della citata legge n. 160 del 2019.

#### **Fondo zone terremotate 2016 (comma 412)**

Si prevede che l'importo di 40 milioni di euro (quota parte della somma di 80 milioni di euro versata dalla Camera dei deputati e affluita al bilancio dello Stato in data 6 novembre 2020) sia destinato, nell'esercizio 2020, al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 189/2016, per essere trasferito alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria).

#### **Esenzione IMU per attività relative ai settori turismo e spettacolo (commi 599-604)**

Si esentano dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e

degli spettacoli.  
 In particolare, in considerazione dell'emergenza sanitaria Covid19, non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) per le seguenti tipologie di immobili:

- stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge n. 160 del 2019, siano anche gestori delle attività in essi esercitate;
- immobili della categoria catastale D utilizzati da imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di fiere o manifestazioni;
- discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, siano anche gestori delle attività in essi esercitate.

Le disposizioni introdotte si applicano nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".  
 Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalle disposizioni in argomento, il Fondo istituito dall'articolo 177 del decreto-legge n. 34 del 2020 è incrementato, dai provvedimenti emergenziali, di 79,1 milioni di euro per l'anno 2021.

Alla ripartizione dell'incremento di cui al primo periodo si provvederà con uno o più decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tenuto conto degli effettivi incassi dell'anno 2019.

Viene, inoltre,

- esteso, modificando l'articolo 28, comma 5 dell'ultimo periodo del DL 34/2020, alle agenzie di viaggio e ai tour operator, il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo; l'estensione riguarda anche il termine finale di spettanza del credito che passa dal 31 dicembre 2020 al 30 aprile 2021;
- rifinanziato di 100 milioni, per l'anno 2021, il Fondo per sostenere le agenzie di viaggio, i tour operator, le guide, gli accompagnatori turistici e le imprese di trasporto di persone, in aree urbane e suburbane mediante autobus scoperti;
- estesa la platea dei beneficiari del fondo alle imprese turistico-ricettive, genericamente in-tese.

Infine, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 79, comma 3, del D.L. 104/2020, è incrementata di 20 milioni di euro per l'anno 2021.

#### **Incentivo per la misurazione dei rifiuti nelle zone economiche ambientale (commi 767-769)**

I commi da 767 a 769 istituiscono, in via sperimentale, il Fondo per la promozione della tariffazione puntuale, con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, al fine di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico nei comuni aventi la propria superficie in una zona economica

ambientale.

Si prevede un contributo a favore degli enti di governo d'ambito e, laddove non costituiti, da parte dei Comuni, aventi la propria superficie in tutto o in parte compresa all'interno di una zona economica ambientale, fino al 50 per cento della copertura dei costi sostenuti per l'acquisto delle infrastrutture tecniche ed informatiche necessarie per l'adozione dei sistemi di misurazione. Si demanda ad un decreto del Ministro dell'ambiente di stabilire criteri e modalità per l'attuazione della disposizione, anche ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti.

**Misure finalizzate all'acquisto del compost nelle zone economiche ambientali (ZEA) (commi 770 e 771)**

Le norme istituiscono il Fondo Contributi per la promozione di compostiere di comunità nelle zone economiche ambientali (ZEA), con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto a promuovere la diffusione di compostiere di comunità nelle ZEA. L'assegnazione delle risorse del Fondo avviene mediante bandi pubblici, a favore dei comuni il cui territorio è ricompreso, in tutto o in parte, all'interno di una zona economica ambientale. Il contributo è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici, anche europei, per la medesima finalità, fino alla concorrenza massima del 100 per cento delle spese sostenute.

**Risorse in favore degli enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori (commi 775-777)**

La norma incrementa il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale di 100 milioni di euro per il 2021 e 50 milioni per il 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni: – che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; – e che si trovano in condizioni di aver avuto approvato il piano dalla Corte dei conti o in corso di approvazione.

Con decreto del Ministro dell'interno sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del fondo per gli esercizi 2021 e 2022, tra i comuni che hanno le caratteristiche socio-economiche specificate dalla norma. Sono esclusi dall'applicazione del presente articolo gli enti beneficiari delle risorse stanziare in precedenza per l'alimentazione del fondo ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

**Risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario (commi 783-785)**

Viene introdotta la riforma del contributo statale per province e città metropolitane con due fondi a decorrere dal 2022. Nei predetti fondi confluiscono i contributi ed i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse.

La ripartizione avverrà sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Il riparto è operato con D.P..C.M, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di

riferimento.

Inoltre, si determinano le modalità con le quali il contributo di spettanza di ciascun ente è finalizzato a compensare il contributo alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'articolo 1 della legge 190/2014 e, conseguentemente, a dare corretta rappresentazione di tale previsione in bilancio.

**Disposizioni contabili (commi 786-789)**

Vengono prorogate alcune misure già contenute nell'articolo 109 nel D.L. "Cura Italia" (D.L. 18/2020). In particolare:

- a) con riferimento al rendiconto 2020, viene prorogata, all'esercizio finanziario 2021, la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;
- b) per l'anno 2021, viene prorogata la facoltà di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
- c) per l'anno 2021, viene prorogata la possibilità di adottare variazioni di bilancio da parte della Giunta Comunale in via d'urgenza, salva ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Il comma 788 istituisce, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale, delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19.

Il comma 789, inserito dalla Camera dei deputati, dispone che per le Regioni a statuto ordinario e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali. In caso di estinzione anticipata di prestiti concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi pagati dalle regioni e dagli enti locali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in relazione alla parte capitale, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

**Trasporto scolastico (comma 790)**

La norma istituisce un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni.

**Fondo di solidarietà comunale (commi 791-794)**

Viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale con specifica finalità di impiego per:

- a) lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario. Per il quadriennio 2021-2024 si tratta di un incremento di 650 mln. di euro a regime, di cui 216 mln sul 2021;
- b) a decorrere dall'esercizio 2022, l'incremento del numero di posti disponibili

negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Per il triennio 2022-2024 si tratta di risorse aggiuntive pari a 450 milioni di euro; Tale incremento di risorse conferma, incrementandone ulteriormente la dotazione complessiva, l'innesto di natura "verticale" nell'ambito del sistema di perequazione già disposto per effetto della progressiva riassegnazione al Fondo delle risorse derivanti dalla cessazione della operatività del taglio del dl 66/2014, che per il 2021 ammonta a 200 mln. di euro (rispetto ai 100 mln. del 2020).

### **Comuni di confine e costieri coinvolti nei flussi migratori (comma 795)**

La norma, inserita dalla Camera dei deputati, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo, con una dotazione di 5 milioni per l'anno 2021, destinato ad erogare contributi in favore dei comuni di confine con altri Paesi europei e dei comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori. Si demanda ad un decreto ministeriale la definizione dei criteri e le modalità di concessione dei contributi anche ai fini del rispetto dei limiti di spesa.

### **Potenziamento servizi sociali territoriali (commi 797-804)**

I commi da 797 a 804 introducono novità nel sistema dei servizi sociali comunali gestiti in forma singola o associata. In particolare: -Il comma 797 è finalizzato a potenziare il sistema e, contestualmente, a rafforzare i servizi territoriali di cui all'art.7,comma1,del D.Lgs.147/2017. Ci si riferisce

- a:
- o segretariato sociale;
- o servizio sociale professionale;
- o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- o sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
- o assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- o sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- o servizio di mediazione culturale;
- o servizio di pronto intervento sociale.

L'obiettivo è il raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da:

- o un rapporto fra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a un assistente sociale ogni 5mila abitanti in ogni ambito territoriale;
  - o un rapporto fra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente paria almeno un assistente sociale ogni 4000abitanti.
- Per raggiungere tali obiettivi, è riconosciuto a favore di detti ambiti sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:
- a) un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto 1 a 6500 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 5.000;
  - b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto 1 a 5.000 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 4.000.

Il comma 798 impegna ciascun ambito, anche per conto dei comuni

appartenenti allo stesso, ad inviare annualmente, entro e non oltre il 28 febbraio, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno in corso:

a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente, assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito ed eventualmente direttamente dall'ambito, facendo riferimento al personale a tempo indeterminato effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;

b) la suddivisione dell'impiego dei suddetti assistenti sociali di cui alla lettera a) per aree di attività. Il comma 799 stabilisce il meccanismo in base al quale viene riconosciuto e ripartito il contributo in esame, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e l'esclusione sociale di cui all'articolo 1, comma 386 della legge di bilancio per il 2016. A tal fine, in sede di decreto annuale di riparto del fondo è riservata una quota massima pari a 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021. Il comma 800 demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali

la definizione delle modalità per l'attribuzione del contributo agli ambiti territoriali e alla successiva suddivisione tra comuni.

Il comma 801, per le finalità di cui al comma 797, a valere sulle risorse di cui al comma 799 e nel limite delle stesse e dei vincoli assunzionali di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attribuisce ai comuni la facoltà di effettuare assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio e in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti a legislazione vigente. Il comma 802 definisce i requisiti da possedere per il personale con qualifica di assistente sociale non dirigenziale per accedere a procedure concorsuali riservate in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, che possono essere bandite dalle amministrazioni interessate dalla disposizione in esame, fino al 31 dicembre 2023 e previa individuazione della relativa copertura finanziaria. In particolare è richiesto:

o essere titolare di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;

o ed aver maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto, presso l'amministrazione che bandisce il concorso, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.

Il comma 803 rfinanzia il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, mentre il comma 804 riduce il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 449/1997 corrispondentemente di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

#### **Investimenti degli enti territoriali (commi 809-814)**

I commi da 809 a 814 rimodulano il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni introdotto dalla legge di bilancio 2019 anticipando, al quadriennio 2021-2024, circa 580 milioni di euro. Il dispositivo prevede che le Regioni, assegnatarie dirette delle risorse, ne riservino, per ciascun anno, almeno il 70% ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento per la realizzazione

di interventi di:

a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;

c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;

d) messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;

e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;

f) infrastrutture sociali;

g) bonifiche ambientali dei siti inquinati;

h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

I Comuni sono tenuti ad affidare i lavori entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.

In particolare:

o Il comma 809 modifica la disciplina dei contributi alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine di incrementare di 1 miliardo le risorse stanziare e di ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendo che possano essere utilizzate anche per l'acquisto di particolari forniture. In particolare, si incrementano le risorse di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 400 milioni di euro per l'anno 2024.

o Il comma 810 prevede che le risorse destinate dal comma 63 della legge di bilancio 2020 per l'edilizia scolastica di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi.

o Il comma 811 incrementa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge n. 179 del 2012.

o Il comma 812 proroga, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021, la possibilità per i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane di operare con i poteri dei commissari straordinari, previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, secondo la disciplina dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.L. n. 32 del 2019, prevedendo specifiche deroghe al Codice dei contratti pubblici.

Inoltre, sono introdotte ulteriori deroghe riguardanti le procedure di approvazione del programma acquisti e lavori e dei progetti relativi ai lavori (articoli 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici).

o Il comma 813, inserito dalla Camera dei deputati, modificando il comma 3 dell'articolo 9 del D.L. 76/20, chiarisce che i suddetti commissari straordinari per l'accelerazione degli interventi di edilizia scolastica non sono esclusi, come attualmente previsto, dall'applicazione dei poteri previsti dal citato art. 4, commi 2 e 3, del D.L. n. 32 del 2019/206.

o Il comma 814 amplia la tipologia degli interventi che la Regione Sardegna può attuare con le risorse di cui al comma 871 della legge di bilancio 2020, prevedendo che le stesse possono essere destinate anche all'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri

beni mobili ad utilizzo pluriennale.  
**Fondo per la perequazione infrastrutturale (comma 815)**

La disposizione istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo perequativo infrastrutturale" per il finanziamento delle infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale. Il fondo ha una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, di cui 100 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023-2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2028 al 2033. Inoltre, viene previsto l'iter procedurale per l'individuazione delle "infrastrutture necessarie" e l'assegnazione delle risorse del predetto fondo a quelle prioritarie da realizzare.

Si prevede che, entro il 30 giugno 2021, con D.P.C.M.:

- viene effettuata la ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti riguardanti le strutture sanitarie, assistenziali, scolastiche, la rete stradale, autostradale, ferroviaria, portuale, aeroportuale, idrica, elettrica e digitale e di trasporto e distribuzione del gas. La ricognizione si avvale dei dati e delle informazioni forniti dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;
- vengono definiti gli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le citate tipologie di infrastrutture. La ricognizione dovrà essere effettuata tenendo conto di diversi elementi, quali:
  - estensione delle superfici territoriali;
  - valutazione della rete viaria con particolare riferimento a quella del Mezzogiorno;
  - deficit infrastrutturale e deficit di sviluppo;
  - densità della popolazione e densità delle unità produttive;
  - particolari requisiti delle zone di montagna;
  - carenze della dotazione infrastrutturale esistente in ciascun territorio;
  - specificità insulare con definizione di parametri oggettivi relativi alla misurazione degli effetti conseguenti al divario di sviluppo economico derivante dall'insularità, anche con riguardo all'entità delle risorse per gli interventi speciali di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione.

Entro sei mesi dalla ricognizione sono individuate le infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale, nonché stabiliti i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti.

**Risorse per il trasporto pubblico locale (commi 816-819)**

Il comma 816 prevede l'istituzione di un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo ante COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal D.P.C.M. in vigore all'atto dell'emanazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di assegnazione alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano del fondo in questione.

Si stabilisce che le regioni e i comuni possono ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC. Eventuali risorse del Fondo che dovessero residuare possono essere utilizzate nell'anno 2021 per compensare le riduzioni dei ricavi per le società di trasporto pubblico locale in ragione dell'emergenza Covid, secondo le previsioni dell'articolo 200, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020. Il comma 817 modifica l'articolo 44, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020, che prevede la possibilità di assicurare servizi di trasporto pubblico locale aggiuntivi, appostando specifiche risorse, prevedendo che tale offerta di servizi avvenga ricorrendo, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

Il comma 818 prevede che agli ausiliari del traffico e della sosta, nonché al personale ispettivo delle aziende di trasporto pubblico locale, fino alla conclusione dell'emergenza causata dall'epidemia di Covid-19, possano essere conferite funzioni di controllo e di accertamento con riguardo al rispetto, da parte degli utilizzatori del servizio di trasporto pubblico locale, delle disposizioni imposte ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia di Covid-19. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. I commi 819 e 820 istituiscono un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2021 e 6 milioni di euro per l'anno 2022 per erogare contributi ai comuni che, con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, provvedono a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza, rimettendo ad un decreto ministeriale il compito di definire i criteri di determinazione dell'importo da assegnare a ciascun comune, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande di accesso al contributo medesimo.

#### **Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali (commi 822-831)**

Vengono riproposte le risorse del cosiddetto Fondone. A tal fine:

- il comma 822 incrementa di 500 milioni di euro per l'anno 2021 la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province.

Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato con due distinti decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28 febbraio 2021 ed il secondo entro il 30 giugno 2021. In particolare:

- il primo riparto, che assegna 200 milioni ai comuni e 20 milioni alle province e città metropolitane, dovrà avvenire sulla base di criteri e modalità che tengano conto delle risultanze dell'apposito tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze;
- il secondo riparto, che assegna 250 milioni ai comuni e 30 milioni alle province

e alle città metropolitane, dovrà tenere conto anche delle risultanze della certificazione per l'anno 2020 che sarà inviata al MEF dagli enti per via telematica entro il termine perentorio del 30 aprile 2021.

- Il comma 823 vincola le risorse aggiuntive del Fondo e del Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome alla esclusiva finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate.
- I commi 824 e 825 disciplinano la quantificazione delle effettive minori entrate registrate nel 2021, rispettivamente, per le regioni a statuto speciale e le province autonome e per le regioni a statuto ordinario.
- Il comma 826 modifica le modalità per la riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse attribuite alle regioni a statuto ordinario nel 2020 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, al fine di semplificare la procedura e posticiparla di un anno, dal 2021 al 2022.
- I commi da 827 a 829 sono volti a definire la procedura per la verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'anno 2021 e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari delle predette risorse incrementalmente del Fondo, prevedendo a tal fine la trasmissione da parte degli enti locali di una apposita certificazione telematica attestante la perdita di gettito riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19 e introducendo sanzioni in caso di mancata trasmissione della certificazione entro i termini previsti.
- I commi 830 e 831 recano il rinvio di alcuni termini previsti dai decreti legge n. 34 e n.104 del 2020. In particolare, si prevede:
  - il rinvio dal 30 aprile 2021 al 31 maggio 2021 del termine per l'invio della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020 ai fini dell'assegnazione delle risorse del Fondo stanziato dall'art. 39, commi 2 e 3, del D.L. n. 104/2020, (comma 9, lett. a);
  - la ridefinizione della sanzione finanziaria prevista per gli enti locali che non trasmettono la predetta certificazione entro il nuovo termine del 31 maggio 2021 (comma 9, lett. b);
  - il rinvio di 1 anno, dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022, del termine entro cui è effettuata la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, ai fini del conguaglio delle somme originariamente attribuite.

#### **Fondo Piccoli Comuni con meno di 500 abitanti (comma 832)**

Il comma 832 istituisce un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno a favore dei piccoli comuni con meno di 500 abitanti, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia. I criteri e le modalità di riparto tra gli enti beneficiari, da valutare sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate (al netto delle minori spese), sono demandati a un decreto del Ministero dell'interno.

#### **Fondo in favore dei Comuni (commi 844-846)**

Le norme, inserite dalla Camera dei deputati, rifinanziano, con 5 milioni di euro

per il 2021, il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario, istituito dall'articolo 106-bis del decreto-legge n.34 del 2020. Per l'anno 2021 tali risorse aggiuntive sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri. Le risorse sono attribuite sulla base dei progetti approvati dai comuni entro il 31 dicembre 2020. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno. Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti

La norma interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, sostituendo il comma 831 della legge 160/2019, al fine di precisare che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze. Viene precisato:

– che il numero complessivo delle utenze, necessario a determinare il quantum dovuto, deve essere comunicato al comune competente con autodichiarazione da inviare mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno;

– che il versamento del canone deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in soluzione unica attraverso la piattaforma Pago Pa, di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Di conseguenza, viene eliminata la norma che consentiva al soggetto tenuto al pagamento del canone di rivalersi nei confronti degli altri utilizzatori delle reti in proporzione alle relative utenze.

#### **Revisione della spesa per Comuni e Città metropolitane (commi 849-853)**

I commi da 849 a 853 reintroducono disposizioni per la revisione della spesa delle amministrazioni centrali, delle regioni, delle province, dei comuni e delle autonomie speciali.

Per quanto riguarda gli enti locali il comma 850 fissa il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, così suddivisi:

- 200 milioni annui per le regioni e le province autonome;
- 100 milioni annui per i comuni;
- 50 milioni annui per le province e le città metropolitane.

Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Ai sensi dei commi 851-853 anche per gli enti territoriali i risparmi da conseguire sono connessi alla riorganizzazione dei servizi. Tale riorganizzazione deve avvenire anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile secondo l'esplicito dettato normativo. Sono ivi fornite indicazioni sulle modalità di ripartizione del contributo dovuto da ogni singolo ente.

#### **Reimpiego risorse lavoro straordinario e buoni pasti (comma 870)**

Il comma 870, consente di utilizzare le risorse derivanti dal corrente esercizio finanziario sugli straordinari e buoni pasto per i trattamenti economici accessori correlati alle performance e alle condizioni di lavoro, e non utilizzate in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio per finanziare, nel 2021, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero gli istituti del welfare integrativo. Le somme non utilizzate nell'esercizio 2020 devono essere certificate dagli organi di controllo; il relativo reimpiego nell'anno 2021 avviene nell'ambito della contrattazione integrativa e le risorse in questione sono utilizzabili in deroga al limite finanziario per i trattamenti economici accessori disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.

#### **Disposizione riguardante il personale di polizia locale (comma 993)**

È stato approvato un emendamento che consente, per il solo anno 2021, di non computare, ai fini del rispetto del tetto di spesa, di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 (spesa complessiva del personale a tempo determinato dell'anno 2009), le maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Unioni dei comuni, fermo restando l'equilibrio di bilancio. La disposizione approvata è una riformulazione dell'emendamento dell'ANCI che, tuttavia, ampliava al 2022 tale possibilità ed estendeva la deroga anche ai vincoli finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato.

#### **Fondo riforma polizia locale (comma 995)**

Il comma in esame istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi. (Fonte: Gruppo Editoriale CEL – Focus Contabilità, Finanza e Tributi)

## **PIL**

La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno, ma a un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6 per cento, è infatti sceso allo 0,9 per cento. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2 per cento, la previsione di crescita del PIL per il 2019 scende dall'1,2 all'1,2 per cento. L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3 per cento, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5 per cento (al netto di effetti di arrotondamento). Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3 per cento, dall'1,1 per cento del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6 per cento di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8 per cento.

## **Quadro macroeconomico tendenziale**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>PIL</b>	1,1	1,6	1,2	0,9	-11	-8

Nello scenario programmatico, in confronto allo scenario tendenziale, la manovra 2021-2023 fornirà uno stimolo all'attività economica ben superiore. Sebbene le stime di finanza pubblica non comprendano effetti di retroazione della maggiore crescita sul saldo di bilancio, il più alto livello del PIL nominale contribuirà a ridurre il rapporto debito/PIL nel corso del triennio. Per quanto riguarda le variabili macroeconomiche, la più graduale discesa dell'indebitamento netto e la diversa composizione del bilancio previste per i prossimi due anni portano ad un differenziale di crescita a favore dello scenario programmatico in confronto a quello tendenziale.

#### Quadro macroeconomico programmatico

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>PIL</b>	1,1	1,6	1,2	1,2	-11	-8

#### Indebitamento netto

Le misure di contenimento e cura della crisi pandemica e le misure per far fronte alla forte contrazione dell'economia produrranno effetti straordinari sui saldi di finanza pubblica. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato nel 2020, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti combinati del decreto Cura Italia di marzo e del prossimo decreto annunciato (che riprenderà e rafforzerà i provvedimenti già adottati) ammontano per il 2020 a 25 miliardi del decreto Cura Italia e a 155 miliardi di euro del nuovo decreto (25 miliardi per il 2021).

Pertanto, il nuovo livello di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche fissato dal DEF è al 10,4% del PIL nel 2020 e al 5,7% nel 2021. Il debito pubblico in rapporto al PIL sale ai massimi della storia repubblicana nel 2020, 155,7%, e al 152,7% nel 2021.

#### Quadro macroeconomico programmatico

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Indebitamento netto</b>	-2,4	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7

### **Indebitamento Netto Strutturale**

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una preconditione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

#### **Quadro macroeconomico tendenziale**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Indebitamento netto Strutturale</b>	-0,8	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2

#### **Quadro macroeconomico programmatico**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Indebitamento netto Strutturale</b>	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7

### **Il Rapporto Debito/PIL**

Secondo lo scenario delineato dal DPB, che conferma il quadro programmatico della NADEF, nell'anno in corso il rapporto del debito sul PIL dovrebbe aumentare al 158 per cento, con un incremento di 23,4 punti percentuali rispetto al 2019 (tab. 2.14). Dal 2021 si prevede un sentiero di riduzione del rapporto, che passerebbe dal 155,6 per cento atteso per il prossimo anno al 153,4 per cento nel 2022 e al 151,5 per cento nel 2023. Tale stima sarebbe inferiore di 6,5 punti percentuali rispetto al picco previsto per quest'anno ma si collocherebbe ancora a quasi 17 punti percentuali al di sopra del livello del 2019. Il rapporto tra il debito e il PIL programmatico dovrebbe migliorare di 2,6 punti percentuali il valore stimato a fine periodo per il debito tendenziale, pari al 154,1 per cento del PIL. Dunque, il calo di 6,5 punti programmatici è riconducibile in misura maggiore alla componente sorretta dalla sostenuta dinamica del PIL tendenziale del biennio 2022-23. Considerando i dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat a settembre<sup>42</sup> e le revisioni del debito pubblicate da Banca d'Italia a ottobre, il rapporto tra il debito e il PIL si è attestato al 134,4 per cento nel 2018 e al 134,7 per cento nel 2019,

determinando quindi una revisione leggermente al ribasso rispetto alle precedenti stime di marzo in cui il rapporto era pari al 134,8 in entrambi gli anni.

#### **Quadro macroeconomico tendenziale**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Indebitamento netto</b>	132,1	132,6	134,4	134,7	158,0	155,6

### **Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 – Anni 2021 - 2023**

La strategia del governo regionale, per il triennio 2021-2023, è ancorata all'attuazione delle azioni, misure, policy contenute nelle macro-aree strategiche architettate sui 3 pilastri su cui poggiano le politiche socio- economiche e territoriali dell'attuale legislatura, il cui fine ultimo è quello di coniugare la crescita socio- economica sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

In tema di competitività, crescita, occupazione e sviluppo rurale prosegue, nel prossimo triennio, l'attuazione, con le naturali rimodulazioni finanziarie richieste dalla domanda territoriale, delle misure, azioni e progetti – programmati nei Programmi Operativi e nei Piani di Sviluppo – per i 10 Obiettivi Tematici.

Sul versante delle politiche per i servizi al mercato del lavoro, per l'offerta di lavoro e per i giovani, le politiche pubbliche di breve-medio periodo agiranno – principalmente – in due ambiti: la riorganizzazione dei servizi per il lavoro, delineando un nuovo modello di centri pubblici per l'impiego, per rispondere alle esigenze delle persone e delle imprese; un mix di interventi nell'ambito delle politiche attive per il lavoro rivolto a tutte le categorie di persone in cerca di occupazione. Una specifica attenzione riguarderà la prosecuzione (e ampliamento) dell'offerta di politiche per le fasce più giovani della popolazione regionale.

In relazione al segmento dell'istruzione, saranno rafforzati e perfezionati gli specifici interventi del Piano scuola e quelli destinati agli alunni più «fragili». Le previsioni programmatiche relative ai progetti-programmi rivolti alla formazione professionalizzante, si articoleranno in due branche: progetti a forte vocazione

mono-settoriale, destinati a giovani e adulti disoccupati, inoccupati, caratterizzati da azioni integrate; interventi in cui hanno un ruolo primario le «istituzioni formative».

Per l'asset dell'alta formazione, la programmazione settoriale intende potenziare la capacità di impatto di strumenti già in attuazioni che, in alcuni casi, sono divenuti buone pratiche a livello europeo. In tema di politiche ambientali, territoriali e urbanistiche, si procederà a conciliare le componenti sociali ed economiche del progresso, all'interno del pilastro strategico che supporta le policy pubbliche per un più ordinato sviluppo sostenibile.

In termini programmatici, la conversione o transizione da un modello socio-economico tradizionale a una crescita sostenibile ha il suo naturale avvio a partire dagli interventi sulle dinamiche demografiche e socio-sanitarie della popolazione o, più in generale, dalle politiche sociali. Per la riduzione delle diseguaglianze le policy settoriali assicureranno un omogeneo livello di erogazione di servizi e prestazioni agendo e operando sul servizio sociale professionale, sul servizio di segretariato sociale, sul punto unico di accesso, sul pronto intervento sociale, sul servizio di assistenza domiciliare, sulle strutture residenziali e semiresidenziali, sui centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario. Sulle tematiche demografiche-socio-sanitarie si procederà con un policy mix che comprende:

1. il miglioramento della formazione di base e l'acquisizione di competenze avanzate nelle nuove genera - zioni;
2. gli investimenti in politiche in grado di migliorare la possibilità di essere attivi e solidamente inseriti nel mercato del

Per ciò che concerne gli obiettivi delle politiche culturali, proseguirà l'impostazione adottata negli ultimi anni con una programmazione imperniata su orizzonti pluriennali e sul sostegno finanziario alla conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente e sull'introduzione di nuove tecnologie.

Sul versante dell'infrastrutturazione del territorio, gli obiettivi si concentreranno sul trasporto ferroviario, sulla mobilità sostenibile, sulla manutenzione straordinaria viaria e sul trasporto pubblico urbano e extraurbano. Sono, inoltre, previsti investimenti secondo un disegno di sviluppo e ammodernamento della maglia della rete di viabilità regionale condiviso tra la l'Amministrazione regionale e l'A.N.A.S. SpA.

Le politiche pubbliche per il prossimo triennio saranno finanziate: dalle «risorse a libera destinazione del bilancio regionale»; dai trasferimenti correnti dello Stato per il sostegno delle politiche regionali in materia di sanità, trasporti, welfare e istruzione; dal co-finanziamento comunitario e nazionale dei piani e programmi per la conclusione del ciclo 2014-2020 e l'avvio del nuovo ciclo 2021-2027; dal co-finanziamento statale per il sostegno alle politiche regionali in materia di reti infrastrutturali, ambiente, sviluppo economico, turismo, cultura. In base al percorso logico della programmazione economico-finanziaria regionale (strategia-obiettivi- allocazione finanziaria-spesa pubblica e attuazione degli interventi), nell'ipotesi di piena realizzazione della manovra nazionale per il triennio 2020-2022, alla trasmissione dei suoi effetti

macroeconomici all'economia regionale si sommerebbero quelli della manovra regionale – pari a circa 1,3 punti di PIL in media d'anno – per complessivi 7,1 miliardi (4,9 miliardi di parte corrente e 2,2 miliardi di parte capitale).

Qualora la manovra regionale fosse realizzata nella sua organicità e beneficiasse per intero degli effetti positivi di quella nazionale, rispetto all'andamento tendenziale si avrebbe un contributo medio annuo attorno allo 0,9 per cento, con una maggior intensità nel 2020 (+1,1 per cento), per poi attenuarsi nel 2022 (+0,6 per cento). Con la dinamica economica programmatica, moderatamente vigorosa nel triennio, il tasso di disoccupazione si posizionerebbe, costantemente, sotto il 10 per cento (con precisione tra il 9,6 e il 9,5 per cento), raggiungendo, dunque, il livello minimo dal 2012.

## Decreto Sostegni

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2021 il D.L. 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle Imprese e agli Operatori economici, di Lavoro, Salute e Servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" (c.d. "Decreto Sostegni").

La Manovra, che vale circa Euro 32 miliardi, veicola una serie di importanti novità, alcune delle quali anche di interesse diretto per gli Enti Locali, come l'incremento del cosiddetto "Fondone" e il rinvio al 30 aprile 2021 del termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione.

Di seguito una sintesi delle misure reputate di maggiore interesse per gli Enti Locali e le Società da loro partecipate.

### **Art. 1 – Contributo a fondo perduto in favore degli Operatori economici e proroga dei termini per pre-compilata Iva**

Al fine sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19", è previsto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di Partita Iva, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario, e quindi se ne deduce anche a favore di Società pubbliche e Aziende speciali in quanto soggetti di cui all'art. 73 del Dpr. n. 917/1986 (Tuir).

Tra i beneficiari del contributo e alle condizioni previste dalla disposizione rientrano anche gli Enti non commerciali, compresi gli "Enti del Terzo Settore" e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione allo svolgimento di attività commerciali.

Al contrario, la disposizione non si applica:

- ai soggetti la cui attività risulti cessata alla data del 23 marzo 2021 (data di entrata in vigore del presente Decreto);
- ai soggetti che hanno attivato la partita Iva dopo il 23 marzo 2021;
- agli Enti pubblici di cui all'art. 74 del Tuir, tra cui gli Enti Locali, in quanto espressamente esclusi;
- agli Intermediari finanziari e le Società di partecipazione di cui all'art. 162-bis del Tuir.

Il contributo spetta esclusivamente ai soggetti titolari di reddito agrario (art. 32 del Tuir), nonché ai soggetti con ricavi o compensi non superiori a Euro 10 milioni nel secondo periodo d'imposta antecedente a quello in vigore al 23 marzo 2021.

Il contributo spetta se l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2020 è inferiore almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2019, prevedendo cinque differenti percentuali cui commisurare il contributo spettante, da applicare alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019:

60% per i soggetti con ricavi e compensi non superiori a Euro 100.000;  
50% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a Euro 100.000 e fino a Euro 400.000;

40% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a Euro 400.000 e fino a Euro 1 milione;

30% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a Euro 1 milione e fino a Euro 5 milioni;

20% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a Euro 5 milioni e fino a Euro 10 milioni.

In ogni caso, l'importo massimo del contributo non potrà superare i Euro 150.000 e potrà essere riconosciuto o con accredito in conto corrente, o sotto forma di credito d'imposta, da utilizzare in compensazione con il Modello "F24".

Inoltre, ricordiamo per completezza anche l'emanazione, in data 23 marzo 2021, del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 77923/2021, che ha definito le modalità ed i termini per presentare la richiesta di contributo da parte dei soggetti interessati.

Il comma 10, di interesse anche per gli Enti Locali, apporta modifiche all'art. 4 del Dlgs. n. 127/2015 in merito alla Dichiarazione pre-compilata Iva. In particolare, viene differita dal 1° gennaio 2021 al 1° luglio 2021 la data a partire dalla quale l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione di tutti i soggetti passivi Iva, in via sperimentale, in apposita Area riservata del sito internet dell'Agenzia stessa, le bozze:

- del Registro vendite e del Registro acquisti;
- delle Liquidazioni periodiche Iva.

Stante tale differimento di 6 mesi, viene altresì previsto che la bozza della Dichiarazione annuale Iva sia messa a disposizione, sempre in via sperimentale, a partire dalle operazioni Iva effettuate dal 1° gennaio 2022.

I commi successivi, tutti di interesse per le Imprese, richiamano i limiti della Comunicazione della Commissione europea 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’Economia nell’attuale emergenza del Covid-19”.

## **Art. 2 – Misure di sostegno ai Comuni montani appartenenti a comprensori sciistici**

Istituito un Fondo con dotazione di Euro 700 milioni per l’anno 2021, da destinarsi alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per la concessione di contributi in favore dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni a vocazione montana appartenenti a comprensori sciistici.

Le risorse del “Fondo” sono ripartite con Decreto del Ministro del Turismo, da adottare entro il 22 aprile prossimo, tra le Regioni e le Province autonome sulla base delle presenze turistiche registrate nell’anno 2019 nei Comuni classificati dall’Istat nelle Categorie turistiche “E” «Comuni con vocazione montana» ed “H” «Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica», appartenenti a comprensori sciistici.

Le Regioni e le Province autonome, entro 30 giorni dall’emanazione del Dm. citato, destinano le risorse ripartite assegnando, per l’erogazione in favore dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico:

- a) una quota non inferiore al 70%, ai Comuni suddetti in ragione dei titoli di accesso a impianti di risalita a fune esistenti in ciascun Comune venduti nell’anno 2019;
- b) la restante quota, a tutti i Comuni del medesimo comprensorio sciistico, in misura proporzionale al fatturato dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico relativo al triennio 2017-2019 e dei maestri di sci (contributo non cumulabile con il contributo per i lavoratori stagionali del turismo).

## **Art. 4 – Proroga del periodo di sospensione delle attività dell’Agente della riscossione e annullamento dei carichi**

Il presente art. 4 introduce importanti novità in materia di riscossione coattiva e sulle attività dell’Agente nazionale della riscossione (“AdE-R”).

In primo luogo, viene rinviato al 30 aprile 2021 il termine di sospensione per la notificazione di cartelle di pagamento, ingiunzioni di pagamento e procedure esecutive, di cui all’art. 68, del DL. n. 18/2020.

Inoltre, sono considerati tempestivi e non determinano l’inefficacia delle stesse definizioni se effettuati integralmente i versamenti delle rate in scadenza dell’anno 2020 e fino al 31 luglio 2021 per quanto concerne le “Definizioni

agevolate” di cui agli artt. 3 e 5 del DI. n. 119/2018, art. 16-bis, del DI. n. 34/2019, e all’art. 1, commi 190 e 193, della Legge n. 145/2018. Nello specifico, sono considerati tempestivi i versamenti effettuati:

a) entro il 31 luglio 2021, relativamente alle rate in scadenza nell’anno 2020;

b) entro il 30 novembre 2021, relativamente alle rate in scadenza il 28 febbraio, il 31 marzo, il 31 maggio e il 31 luglio 2021.

Sono stati altresì differiti i termini per le Comunicazioni di inesigibilità ex art. 19, comma 1, del Dlgs. n. 112/1999, relativamente alle quote affidate agli Agenti della riscossione nell’anno 2018, nell’anno 2019, nell’anno 2020 e nell’anno 2021. Le Comunicazioni devono essere presentate, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2023, entro il 31 dicembre 2024, entro il 31 dicembre 2025 e entro il 31 dicembre 2026.

Sono stati prorogati anche i termini di cui all’art. 68, comma 4-bis, del DI. n. 18/2020, ai sensi del quale, con riferimento ai carichi affidati all’Agente della riscossione durante il periodo di sospensione, è prorogato di 12 mesi il termine di cui all’art. 19, comma 2, lett. a), del Dlgs. n. 112/1999, ovvero la mancata notificazione imputabile al Concessionario della cartella di pagamento prima del decorso del 9° mese successivo alla consegna del ruolo.

Sono prorogati di 24 mesi i termini i termini di decadenza e relativi alle stesse entrate.

Al comma 2 è disposta la proroga al 30 aprile 2021 per la sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi ex art. 152 del DI. n. 34/2020 (c.d. Decreto “Rilancio”, vedi Entilocalinews n. 30 del 27 luglio 2020).

Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e gli adempimenti svolti dall’Agente della riscossione nel periodo dal 1° marzo 2021 alla data di entrata in vigore del Decreto in commento e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi.

Per le verifiche ex art. 48-bis del Dpr. n. 602/1973 si applicano le disposizioni dell’art. 153 del DI. n. 34/2020 (c.d. Decreto “Rilancio”, vedi Entilocalinews n. 30 del 27 luglio 2020), ovvero nel periodo di sospensione (fino al 30 aprile 2021) sono sospese le disposizioni di cui al citato art. 48-bis.

I commi 4 e seguenti contengono disposizioni in merito al cd. “stralcio” dei debiti al di sotto di Euro 5.000, comprensivi di capitale, interessi e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, delle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d’imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle Imposte sui redditi fino a Euro 30.000 e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d’imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile ai fini delle Imposte sui redditi fino a Euro 30.000.

Con Decreto Mef, da adottarsi entro il 22 aprile 2021, saranno stabilite le date dell’annullamento dei debiti in parola, del relativo disarcico e della conseguente

eliminazione dalle scritture patrimoniali degli Enti creditori. Per gli Enti Locali il Decreto disciplinerà le modalità del riaccertamento straordinario dei residui attivi cancellati in attuazione della predetta disposizione, prevedendo la facoltà di ripianare l'eventuale maggiore disavanzo in massimo n. 10 annualità a decorrere dall'esercizio finanziario in cui è effettuato il riaccertamento.

Fino alla data stabilita dal Dm. sopra cennato è sospesa la riscossione di tutti i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente Decreto, fino a Euro 5.000, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 e sono sospesi i relativi termini di prescrizione.

Per il rimborso delle spese di notifica delle cartelle di pagamento, previste dall'art. 17 del Dlgs. n. 112/1999, nonché di quelle per le procedure esecutive, relative alle quote, erariali e non, l'Agente della riscossione presenta, entro la data stabilita con il Decreto Mef, sulla base dei crediti risultanti dal proprio bilancio al 31 dicembre 2020, e fatte salve le anticipazioni eventualmente ottenute, apposita richiesta al Mef. Il rimborso verrà effettuato, con oneri a carico del bilancio dello Stato, in 2 rate, la prima, di ammontare non inferiore al 70% del totale, scadente il 31 dicembre 2021, e la seconda per l'ammontare residuo, scadente il 30 giugno 2022. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 4 del Dl. n. 119/2018, in materia di stralcio dei debiti fino a Euro 1.000 affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010.

Le disposizioni di "stralcio" introdotte dal presente articolo non si applicano ai debiti di cui all'art. 3, comma 16, del Dl. n. 119/2018.

Infine, il comma 10 dispone che, ai fini di una ridefinizione della disciplina legislativa dei crediti di difficile esazione e per l'efficientamento del Sistema della riscossione, il Mef, entro il 22 maggio 2021, trasmette alle Camere una relazione contenente i criteri per procedere alla revisione del meccanismo di controllo e di scarico dei crediti non riscossi per le conseguenti deliberazioni parlamentari.

#### **Art. 5 – Ulteriori interventi fiscali di agevolazione e razionalizzazione connessi all'emergenza "Covid-19"**

Con riferimento a tale norma, segnaliamo il comma 16, contenente la proroga di 3 mesi (dal 10 marzo al 10 giugno 2021) del termine per provvedere alla conservazione dei documenti informatici del 2019.

Ricordiamo che, a regime, l'art. 3, comma 3, del Dm. 17 giugno 2014, stabilisce che l'operazione si concluda entro 3 mesi dal termine di presentazione delle Dichiarazioni annuali (anche per gli Enti Locali si ritiene debba essere considerata la data di scadenza della Dichiarazione dei redditi, sebbene tali Enti non siano chiamati a presentarla) relative al periodo d'imposta cui i documenti si riferiscono.

Segnaliamo poi i commi 20 e 21, che spostano dal 16 al 31 marzo i termini:

– per la consegna agli interessati delle “CU 2021” e la loro trasmissione in via telematica all’Agenzia delle Entrate (peraltro ricordiamo, per ciò che riguarda le “CU 2021” riferite ai Professionisti, che è comunque possibile inviarle telematicamente all’Agenzia delle Entrate, senza subire sanzioni, entro il 31 ottobre 2021);

– per la trasmissione telematica all’Agenzia delle Entrate, da parte di soggetti esterni, tra cui i Comuni, dei dati relativi a oneri e spese deducibili o detraibili, sostenuti dai contribuenti nell’anno precedente.

### **Art. 8 – Nuove disposizioni in materia di “Trattamenti di integrazione salariale”**

La disposizione dell’art. 8, ai commi da 1 a 8 e da 12 a 14 ha previsto – con riferimento ai “Trattamenti ordinari di integrazione salariale”, agli “Assegni ordinari di integrazione salariale” ed ai “Trattamenti di integrazione salariale in deroga”, già riconosciuti secondo una disciplina transitoria, posta in relazione all’emergenza epidemiologica da “Covid-19” (di cui agli artt. da 19 a 22-quater del D.L. n. 18/2020) – la concessione di ulteriori periodi di trattamento in relazione ai casi di sospensione o riduzione dell’attività lavorativa.

In particolare:

nella misura massima complessiva di 13 settimane, relative al periodo 1° aprile 2021-30 giugno 2021, per i “Trattamenti ordinari di integrazione salariale” (comma 1);  
nella misura massima complessiva 28 settimane, relative al periodo 1° aprile 2021-31 dicembre 2021, per i “Trattamenti di integrazione salariale in deroga” e per gli “Assegni ordinari di integrazione salariale” (commi 2 e 7).

### **Art. 10 – Indennità per i lavoratori stagionali del Turismo, degli Stabilimenti termali, dello Spettacolo e dello Sport**

La norma dell’art. 10 in commento disciplina le condizioni per l’assegnazione di una indennità una tantum, pari a Euro 2.400, in favore di: lavoratori dipendenti stagionali, a tempo determinato e in regime di somministrazione nei Settori del Turismo e degli Stabilimenti termali e nei suddetti Settori; lavoratori intermittenti e alcune categorie particolari di lavoratori; lavoratori dello Spettacolo.

### **Art. 11 – Disposizioni in materia di “Reddito di cittadinanza”**

Tale norma stanziava, per l’anno corrente, Euro 1.000 milioni da destinare al “Fondo per il ‘Reddito di cittadinanza’” e dispone, in caso di variazioni del reddito dovute a occupazione per lavoro subordinato, la sospensione del beneficio anziché la decadenza attualmente prevista.

### **Art. 12 – Ulteriori disposizioni in materia di “Reddito di emergenza”**

La norma dell’art. 12 in commento dispone che il “Reddito di emergenza” sia riconosciuto – nell’anno corrente – per 3 quote, relative alle mensilità di marzo, aprile e maggio 2021.

La domanda per accedervi dovrà essere presentata all'Inps entro il 30 aprile 2021.

### **Art. 15 – Misure a sostegno dei lavoratori in condizione di fragilità**

La disposizione dell'art. 15 in commento, ai commi da 1 a 3 ha stabilito l'estensione, con alcune modifiche, fino al 30 giugno 2021, di 2 discipline temporanee – relative a “lavoratori fragili” – che hanno trovato già applicazione per alcuni periodi del 2020 (fino al 15 ottobre) e per il periodo 1° gennaio 2021-28 febbraio 2021.

Sono estese fino al 30 giugno 2021 le disposizioni di cui all'art. 26, commi 2 e 2-bis, del Dl. n. 18/2020. Per cui i lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso di certificazione rilasciata dai competenti Organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992, il periodo di assenza dal servizio è equiparato al ricovero ospedaliero ed è prescritto dalle competenti Autorità sanitarie, nonché dal Medico di assistenza primaria che ha in carico il paziente, sulla base documentata del riconoscimento di disabilità o delle certificazioni dei competenti Organi medico-legali di cui sopra, i cui riferimenti sono riportati, per le verifiche di competenza, nel medesimo Certificato. Nessuna responsabilità, neppure contabile, salvo il fatto doloso, è imputabile al Medico di assistenza primaria nell'ipotesi in cui il riconoscimento dello stato invalidante dipenda da fatto illecito di terzi. E' fatto divieto di monetizzare le ferie non fruite a causa di assenze dal servizio connesse a tali situazioni.

I suddetti “lavoratori fragili” svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità “agile”, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai Contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto.

### **Art. 17 – Disposizioni in materia di proroga o rinnovo di contratti a termine**

L'art. 17 modifica ulteriormente la disciplina transitoria, di cui all'art. 93, comma 1, del Dl. n. 34/2020 (c.d. Decreto “Rilancio”, vedi Entilocalinews n. 30 del 27 luglio 2020), in materia di proroghe o rinnovi dei contratti di lavoro dipendente a termine nel Settore privato. In primo luogo, differisce dal 31 marzo 2021 al 31 dicembre 2021 il termine finale di applicazione della disciplina transitoria in oggetto secondo cui, ferma restando la durata massima complessiva di 24 mesi, è possibile rinnovare o prorogare per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in assenza delle condizioni di cui all'art. 19, comma 1, del Dlgs. n. 81/2015.

Si consente (nell'ambito del periodo temporale così ridefinito) la stipulazione del medesimo atto in deroga anche qualora, prima dell'entrata in vigore del presente Decreto, siano stati già stipulati proroghe o rinnovi in base alla

medesima deroga (questi ultimi atti restano validi, in ogni caso, fino alla scadenza già pattuita)

## **Art. 20 – Vaccini e farmaci**

All'art. 20, il comma 1 incrementa di Euro 2.800.000.000, per l'anno 2021, il c.d. "Fondo vaccini" istituito dall'art. 1, comma 447, della Legge n. 178/2020 ("Legge di bilancio 2021" – vedi Entilocalinews n. 2 dell'11 gennaio 2021), in gran parte destinato all'acquisto di vaccini anti Covid e per la restante parte all'acquisto di farmaci per la cura dei pazienti affetti da "Covid-19", mentre il comma 2, al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e la copertura vaccinale su tutto il territorio nazionale, modificando quanto previsto dalla Legge di bilancio 2021, dispone che il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica "Covid-19", possa avviare una richiesta di manifestazione di interesse riservata ai Laureati in Medicina e Chirurgia abilitati all'esercizio della Professione medica e iscritti agli Ordini professionali, nonché agli Infermieri e agli Assistenti sanitari iscritti ai rispettivi Ordini professionali, disponibili a partecipare al "Piano di somministrazione dei vaccini" contro il "Sars-CoV-2" e ad essere assunti. Detti soggetti possono partecipare alla manifestazione di interesse anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione.

Inoltre, per accelerare il "Piano vaccinale", le Regioni e le Province autonome assicurano il coinvolgimento, non solo dei Medici di Medicina generale, ma anche dei Medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, dei Pediatri di libera scelta, degli Odontoiatri, nonché dei Medici di continuità assistenziale, dell'emergenza sanitaria territoriale e della Medicina dei servizi.

I dati relativi alle vaccinazioni effettuate dai predetti Medici dovranno essere trasmessi, senza ritardo e con modalità telematiche sicure, alla Regione o Provincia autonoma di riferimento, affinché quest'ultimi possano trasmetterli correttamente all'Anagrafe vaccini nazionale. A tal fine, potrà essere utilizzato anche il Sistema "Tessera sanitaria", che dovrà mettere a disposizione il proprio Sistema informativo vaccinale.

Sempre al fine di accelerare la Campagna nazionale di vaccinazione, è sospesa, esclusivamente per lo svolgimento dell'attività vaccinale, la clausola di incompatibilità con altri rapporti di lavoro ed il divieto di cumulo di impieghi e incarichi per il personale infermieristico del Servizio sanitario nazionale che aderisce all'attività di somministrazione dei vaccini "anti-Covid" al di fuori dell'orario di servizio.

La norma in commento, al comma 2, lett. h), tenuto conto della valorizzazione del ruolo dei Farmacisti nelle azioni di contrasto e di prevenzione delle infezioni da "Covid-19", anche a livello comunitario, ed al fine di ampliare al massimo la platea dei soggetti autorizzati alla somministrazione dei vaccini, interviene modificando il comma 471 della "Legge di bilancio 2021", disponendo per i Farmacisti la possibilità di effettuare le vaccinazioni contro il "Covid-19" nelle Farmacie, e senza la supervisione dei Medici, purché debitamente formati e previa stipulazione di specifici Accordi con le Organizzazioni sindacali rappresentative delle Farmacie, sentito il competente Ordine professionale.

Nell'ambito dei predetti Accordi dovranno essere disciplinati anche gli aspetti relativi ai requisiti minimi strutturali dei locali per la somministrazione dei vaccini nonché le opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti.

Il Decreto "Sostegni" ha inoltre voluto ottimizzare il servizio reso dalle Farmacie, valorizzando il loro ruolo di presidi di prossimità, ritenendo indispensabile prevedere l'introduzione, in via sperimentale per gli anni 2021 e 2022, di una remunerazione aggiuntiva in favore delle stesse per il rimborso dei Farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale, nei limiti dell'importo pari a Euro 50 milioni per l'anno 2021 (considerato che la sperimentazione presumibilmente inizierà a partire dal 1° settembre 2021) e ad Euro 150 milioni per l'anno 2022. Il Legislatore porta avanti un percorso già intrapreso in questi ultimi anni, sviluppando un nuovo modello di Farmacia che, oltre al farmaco, assicura ai cittadini una serie di prestazioni aggiuntive, passando quindi da un Sistema di remunerazione fondato sulla scontistica sul prezzo ad una remunerazione che valorizza più la funzione.

Inoltre, è previsto l'utilizzo del Sistema "Tessera sanitaria" nel "Piano strategico dei vaccini", con lo scopo di coinvolgere ulteriori strutture e operatori sanitari nel medesimo "Piano", nonché garantire la circolarità sul territorio nazionale delle prenotazioni e somministrazioni dei vaccini e dei relativi controlli di univocità.

### **Art. 23 – Interventi per assicurare le funzioni degli Enti territoriali**

Si modifica il comma 822 dell'art. 1, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di bilancio 2021" – vedi Entilocalinews n. 2 dell'11 gennaio 2021), incrementando ulteriormente le risorse 2021 del "Fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali" di Euro 1.350 milioni in favore dei Comuni e Euro 150 milioni in favore delle Città metropolitane/Province. Tale incremento sarà ripartito totalmente con la prevista seconda rata 2021 (entro il giugno 2021) con criteri e modalità che tengano conto dei lavori del Tavolo tecnico Mef di monitoraggio.

Il "Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome" è ulteriormente incrementato di Euro 260 milioni per l'anno 2021 a favore delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano; le risorse sono ripartite con Decreto Mef, da adottarsi entro il 30 aprile 2021, tra le Autonomie speciali, sulla base della "perdita di gettito" valutata dal Tavolo tecnico Mef di monitoraggio, in relazione alla situazione di emergenza e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, nonché della previsione di cui al comma 823, dell'art. 1, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (destinazione obbligatoria delle risorse per la "perdita di gettito" connessa all'emergenza epidemiologica da "Covid-19", e indicazione nella quota vincolata del risultato di amministrazione delle risorse non utilizzate); detto ristoro può essere attuato anche mediante la riduzione del contributo degli Enti alla finanza pubblica previsto per l'anno 2021.

### **Art. 24 – Rimborso spese sanitarie sostenute dalle Regioni e Province autonome nel 2020**

Con l'art. 24 viene istituito per l'anno 2021 un Fondo di Euro 1.000 milioni quale concorso a titolo definitivo al rimborso delle spese sostenute dalle Regioni e Province autonome nell'anno 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza. Entro il 13 aprile 2021 l'importo del "Fondo" è ripartito in favore delle Regioni e delle Province autonome, secondo modalità individuate con apposito Decreto Mef, anche tenuto conto delle spese effettivamente sostenute dalle singole Regioni e Province autonome.

#### **Art. 25 – Imposta di soggiorno**

L'art. 25 dispone l'istituzione, nello Stato di previsione del MinInterno, di un Fondo, con una dotazione di Euro 250 milioni per l'anno 2021, per il ristoro parziale dei Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'Imposta di soggiorno o del Contributo di sbarco, nonché del contributo di soggiorno di cui all'art. 14, comma 16, lett. e), del Dl. n. 78/2010, in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del "Covid-19".

Per la ripartizione del predetto "Fondo" verrà emanato apposito Dm. Interno entro il 16 maggio 2021.

#### **Art. 26 – "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica"**

Con l'art. 26 si istituisce, nello Stato di previsione del Mef, un Fondo, con dotazione di Euro 200 milioni per il 2021, finalizzato al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dalla pandemia (Imprese esercenti attività commerciale o ristoratori operanti nei Centri storici; Aziende del Settore Matrimoni ed Eventi privati, ecc...).

Un Dpcm. determinerà il riparto delle risorse in questione tra Regioni e Province autonome.

#### **Art. 27 – Revisione del riparto del contributo di cui all'art. 32-quater del Dl. n. 137/2020**

E' sostituito il comma 2, dell'art. 32-quater, del Dl. 28 ottobre 2020, n. 137, prevedendo ora che per l'anno 2021 è assegnato alle Regioni a Statuto ordinario un contributo di Euro 110 milioni destinato al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da "Covid-19", ripartito per gli importi specificati nella Tabella in calce al presente art. 27.

#### **Art. 29 – "Trasporto pubblico locale"**

Con l'art. 29 vengono rifinanziate, attraverso lo stanziamento di ulteriori Euro 800 milioni per l'anno 2021, le misure a copertura della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subiti dalle Imprese di "Trasporto pubblico locale", a causa della pandemia di "Covid-19", nel periodo dal 23 febbraio 2020 fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico.

#### **Art. 30 – Ulteriori misure urgenti e disposizioni di proroga**

L'art. 30 modifica l'art. 9-ter, del Dl. 28 ottobre 2020 n. 137, prevedendo, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", che:

– sono esonerate fino al 30 giugno 2021, dal pagamento del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, le attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica, le Imprese di pubblico esercizio di cui all'art. 5 della Legge n. 287/1991, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico,

– sono esonerati fino al 30 giugno 2021, dal pagamento del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche,

le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse, fino al 31 dicembre 2021, devono essere presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente Locale, con allegata la sola planimetria, e senza applicazione dell'Imposta di bollo; per assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza da "Covid-19", fino al 31 dicembre 2021, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di cui all'art. 5 della Legge n. 287/1991 (pubblici esercizi), non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del "Codice" di cui al Dlgs. n. 42/2004. Per la posa in opera delle strutture amovibili è disapplicato il limite temporale di cui all'art. 6, comma 1, lett. e-bis), del Dpr. n. 380/2001. Conseguentemente viene incrementato il "Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla proroga degli esoneri Tosap/Cosap/pubblicità" di cui sopra ad Euro 165 milioni per il 2021, da ripartire con uno o più decreti entro il 30 giugno 2021.

Il comma 3 prevede che, in considerazione dell'emergenza sanitaria da "Covid-19", è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione il termine per la restituzione dei Questionari Sose pubblicati nell'anno 2021, necessari per il calcolo dei fabbisogni standard degli Enti Locali.

Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021 e fino a tale data è quindi autorizzato l'esercizio provvisorio.

I Comuni, per il solo anno 2021, possono approvare/modificare le tariffe e i regolamenti della Tari e della Tariffa corrispettiva, sulla base del Pef del "Servizio di gestione dei rifiuti", entro il 30 giugno 2021. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla Tari o alla Tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune dovrà effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'art. 3, comma 12, del Dlgs. 3 settembre 2020, n. 116 (utenze produttrici di rifiuti urbani con conferimento al di fuori del servizio pubblico e avviati al recupero escluse dalla

corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti), deve essere comunicata al Comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno.

E' anche modificato l'art. 1, comma 449, lett. d-sexies), della Legge n. 232/2016, stabilendo ora che il "Fondo di solidarietà comunale", per la quota destinata ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna (Euro 100 milioni per l'anno 2022, Euro 150 milioni per l'anno 2023, Euro 200 milioni per l'anno 2024, Euro 250 milioni per l'anno 2025 e Euro 300 milioni annui a decorrere dall'anno 2026), quale quota di risorse finalizzata a incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, in percentuale e nel limite dei "livelli essenziali di prestazione" ("lep"), l'ammontare dei posti disponibili negli asili nido, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno, in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni nei Comuni nei quali il predetto rapporto è inferiore ai "lep", è ripartito entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento con Dm. Interno, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla stessa Commissione. Con lo stesso Dm. sono disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di "Asili nido" da conseguire con le risorse assegnate e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse.

Viene procrastinata al 1° gennaio 2022 l'applicazione delle disposizioni di cui al Dlgs. 28 febbraio 2021, n. 36 ("Riordino e riforma delle disposizioni in materia di Enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo"), ad esclusione di quelle di cui agli artt. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37 (recanti la disciplina per il lavoratore sportivo) che si applicheranno a decorrere dal 1° luglio 2022. Resta applicabile dal 2 aprile 2021 quanto previsto dall'art. 31 ("Abolizione del vincolo sportivo e premio di formazione tecnica") circa la libertà contrattuale degli atleti.

Inoltre viene prorogata al 1° gennaio 2022 l'entrata in vigore delle disposizioni dei seguenti Decreti:

Dlgs. 28 febbraio 2021, n. 37: "Misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle Società sportive e di accesso ed esercizio della professione di Agente sportivo";

Dlgs. 28 febbraio 2021, n. 38: "Misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli Impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di Impianti sportivi";

Dlgs. 28 febbraio 2021, n. 39: "Semplificazione di adempimenti relativi agli Organismi sportivi";

Dlgs. 28 febbraio 2021, n. 40: "Misure in materia di sicurezza nelle Discipline sportive invernali".

Art. 31 – Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza "Covid-19"

**L'art. 31 stanziava ulteriori Euro 300 milioni per il 2021 da destinare alle esigenze delle istituzioni scolastiche ed educative statali, in considerazione della situazione emergenziale. Nello specifico, metà di**

**questi andranno a incrementare il “Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche” mentre i restanti 150 milioni confluiranno nel “Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi”.**

Il comma 5 dispone che l’assenza dal lavoro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle Istituzioni scolastiche “per la somministrazione del vaccino contro il ‘Covid-19” è giustificata e non determina alcuna decurtazione del trattamento economico, né fondamentale, né accessorio.

#### **Art. 32 – Completamento del Programma di sostegno fruizione delle attività di didattica digitale per le Regioni del Mezzogiorno**

Con l’art. 32 sono destinati ulteriori Euro 35 milioni per l’acquisto di dispositivi che consentano di portare a compimento il Programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno.

#### **Art. 34 – Misure a tutela delle persone con disabilità**

Viene istituito, nello stato di previsione del Mef, un “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”, con una dotazione di Euro 100 milioni per l’anno 2021, il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Criteri e modalità di utilizzo delle risorse in commento verranno fissati con uno o più Dpcm. o provvedimenti dell’Autorità politica delegata in materia di disabilità.

#### **Art. 35 – Misure per la funzionalità delle Forze di Polizia e delle Forze Armate**

L’art. 35 dispone l’incremento di risorse per garantire la prosecuzione, dal 1° febbraio al 30 aprile, del dispositivo di pubblica sicurezza preordinato al contenimento dell’emergenza epidemiologica da “Covid-19” e al conseguente svolgimento dei maggiori compiti connessi, autorizzando la spesa di Euro 92.063.550, di cui Euro 51.120.750 per il pagamento delle indennità di Ordine pubblico del personale delle Forze di Polizia e degli altri oneri connessi all’impiego del personale delle Polizie locali.

#### **Art. 36 – Misure urgenti per la Cultura**

Il comma 3 dell’art. 36 in commento stanziava ulteriori Euro 120 milioni per il “Fondo 2021 per le emergenze delle Imprese e delle Istituzioni culturali”, istituito dall’art. 183, comma 2, del Dl. n. 34/2020 (c.d. Decreto “Rilancio”, vedi Entilocalinews n. 30 del 27 luglio 2020).

Il comma 4 incrementa inoltre di Euro 80 milioni le risorse destinate al funzionamento dei Musei e dei Luoghi della cultura statali, tenuto conto delle mancate entrate da vendita di biglietti di ingresso, conseguenti all’adozione delle misure di contenimento del “Covid-19”

## Parametri economici

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altre tipologie di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	2021	2022	2023
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza(Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01]- FPV entrata	29,37 %	26,57 %	26,26%

		concernente il			
		Macroaggregato 1.1+ FPV spesa concernente il Macroaggregato			
		1.1)]/(Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate )			
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	89,06 %	105,01 %	105,51%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	24,27 %	0,00 %	0,00%
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie')/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	56,52 %	66,64 %	66,96%
2.4	Indicatore di realizzazione	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc	14,26 %	0,00 %	0,00%

	delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie)/Stanziamen- ti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti		
		(4)		
3	Spese di personale			
		Stanziamen- ti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV		
3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente ( indicatore di equilibrio economico-finanziario)	spesa concernente il Macroaggregato 1.1) /Stanziamen- ti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	26,40 %	27,35 % 26,94%

## Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extra tributarie sulle proprie.

## Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

## Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

## Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Allegato 1) al Rendiconto - Parametri comuni - Anno 2019 approvato con delibera C.C. con deliberazione di C.C. 1 del 12.01.2021

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	SI	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

NO

## Valutazione della situazione socio economica del territorio

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- • l'analisi del territorio e delle strutture ;
- • l'analisi demografica;
- • l'occupazione ed economia insediata.

## Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Comune di Camporotondo Etneo.

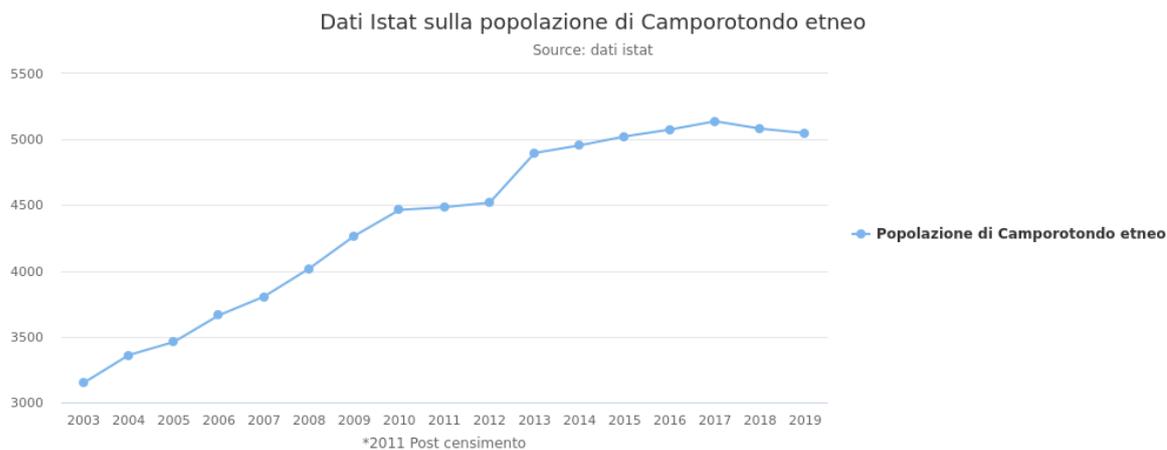
DESCRIZIONE	VALORE
Popolazione legale al censimento n.	4476
Popolazione residente al 31/12/2019	5108
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente di cui:	5240
maschi	2592
femmine	2516
nuclei familiari	1922
comunità/convivenze	0
Popolazione al 01/01/2019	5240
Nati nell'anno	55
Deceduti nell'anno	13
Saldo naturale	42
Iscritti in anagrafe	46
Cancellati nell'anno	293
Saldo migratorio	-55
Popolazione al 31/12/2019 (n.b. l'incongruità dei dati è dovuta alla conclusione dell'ISTAT dei dati Censimento 2011 - comunicati a giugno con ripartenza aggiunta ad aprile 2014)	

In età prescolare (0/6 anni)	469	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	542	
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	843	
In età adulta (30/65 anni)	2324	
In età senile (66 anni e oltre)	930	

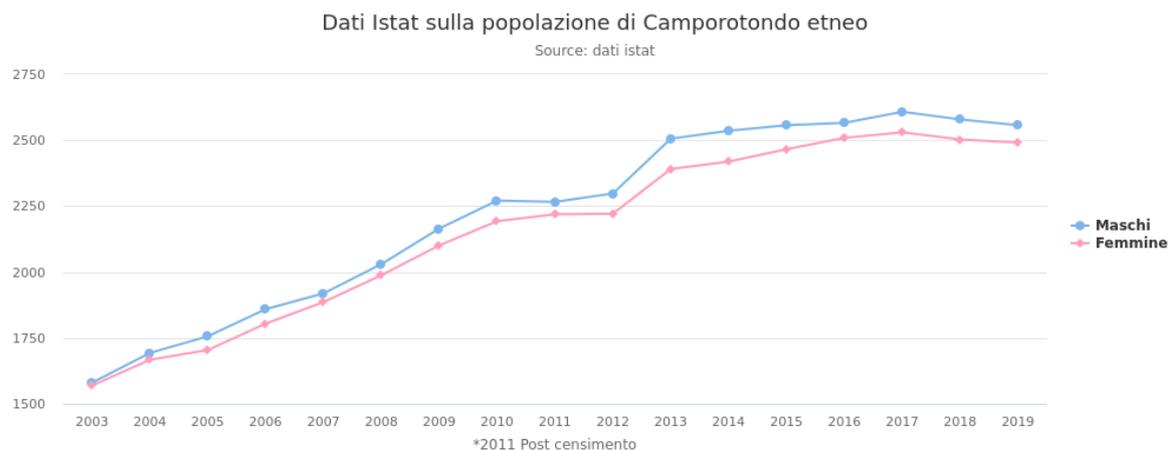
### Struttura della popolazione dal 2002 al 2019

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

### Distribuzione della popolazione 2019

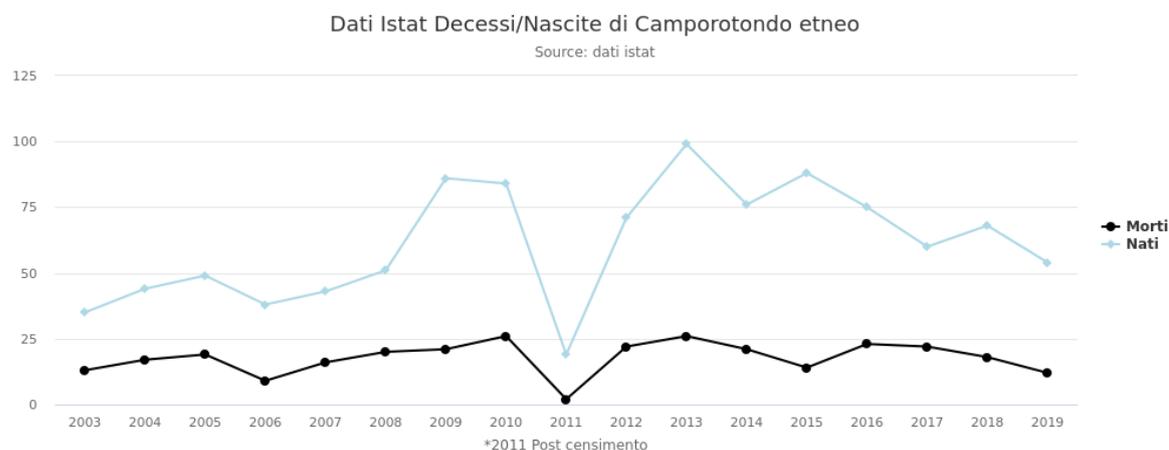


## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019



## Trend storico della popolazione

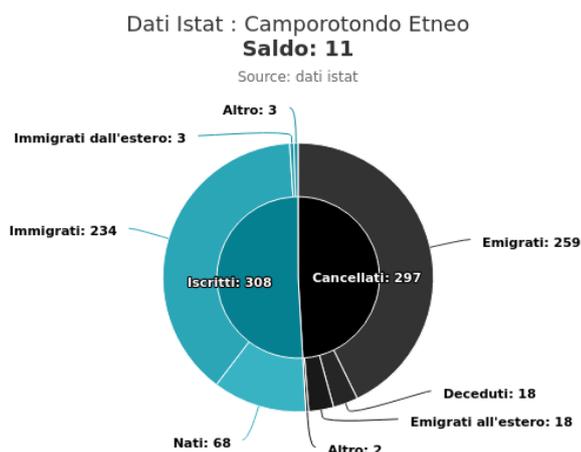
### Tassi natalità e mortalità



## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Comune di Camporotondo Etneo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

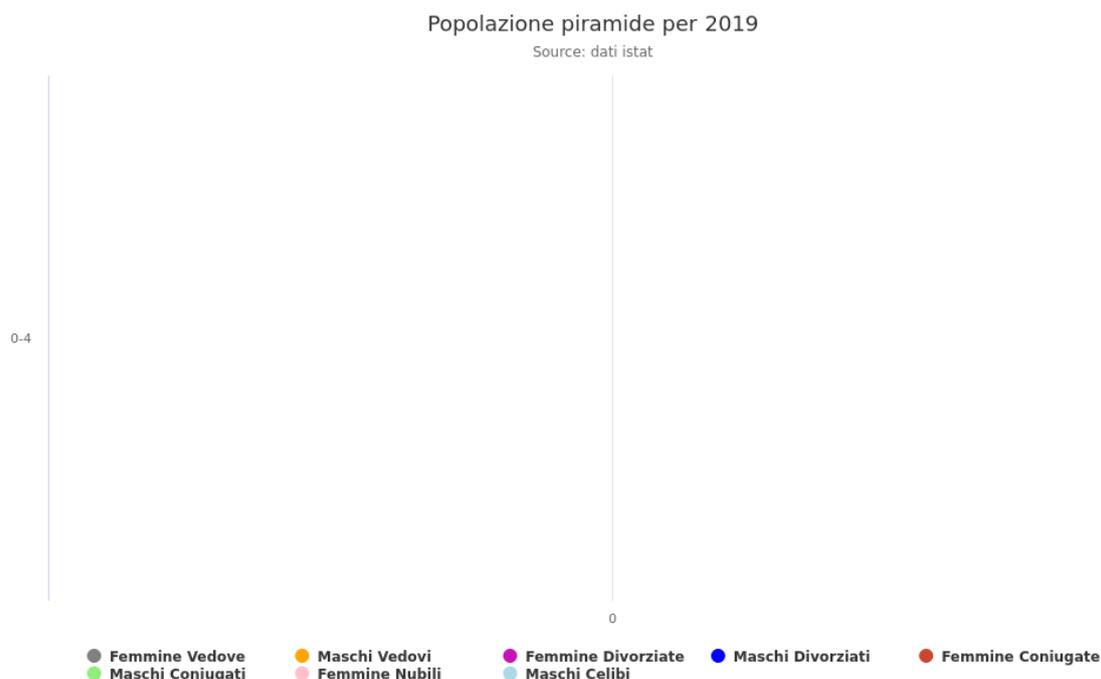
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



## Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Comune di Camporotondo Etneo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



## Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

VOCE	VALORE	
Superficie in Km <sup>q</sup>	Superficie in Km <sup>q</sup>	787
RISORSE IDRICHE - Fiumi e torrenti		
RISORSE IDRICHE - Laghi		
STRADE - Statali Km.		
STRADE - Regionali Km.		
STRADE - Provinciali Km.	STRADE - Provinciali Km.	10
STRADE - Comunali Km.	STRADE - Comunali Km.	20
STRADE - Autostrade Km.		
STRADE - Vicinali Km.	STRADE - Vicinali Km.	6

**TABELLA PIANI**

VOCE	VALORE	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - Piano regolatore adottato	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - Programma di fabbricazione	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - Piano edilizia economica e popolare	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Industriali	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Industriali	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Artigianali	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Commerciali	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	sistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	STRADE - Vicinali Km.	6

**Strutture operative sul territorio**

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

struttura	numero
SCUOLA MEDIA PIAZZA MARCONI	1
SCUOLA MATERNA VIA SORRENTINO PIANO TAVOLA	1
SCUOLA MATERNA VIA A. DIAZ	1
SCUOLA ELEMENTARE VIA FALCONE	1
PARCO GIOCHI PIAZZA TITTA ABBADESSA	1
AREE GIOCHI VILLAGGIO S. ANTONIO ABATE	2
CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANI ANZIANI	1
PARCO GIOCHI VIALE BORSELLINO	1

## Note

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

## Considerazioni e valutazioni

L'economia insediata nel comune di Comune di Camporotondo Etneo risulta abbastanza diversificata e sufficientemente viva nonostante le piccole dimensioni dell'Ente e la congiuntura economica attuale decisamente non favorevole. Tale vivacità deriva anche dall'anima agricola presente sul territorio.

SETTORE	AZIENDE	ADDETTI	
AGRICOLTURA			
ARTIGIANATO	ARTIGIANATO		31
COMMERCIO	COMMERCIO		106
INDUSTRIA	INDUSTRIA		5
TURISMO E TRASPORTI			

## Ses - Analisi delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

## Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o

può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Affidamento	2020	2021	2022	2023
SERVIZIO CIMITERIALE	DIRETTA DELL'ENTE			<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTA DELL'ENTE			<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			

## Strutture dell'Ente

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

## Immobili

Immobile	numero	
Scuola Media Piazza Marconi	1	
Scuola Materna Via Sorrentino Piano Tavola	1	
Scuola Materna Via A. Diaz	1	
Scuola Elementare Viale Falcone	1	
Palmento Via Trieste n. 5	1	
Plesso Municipale	1	
Isola Ecologica	1	
Capannoni Zona Artigianale	24	

Area Cimiteriale	1	
1 Terreno edificabile Via Pirandello Piano Tavola	1	
Ex Macello Via S. D'Acquisto	1	
Terreno Zona Agricola Viale dello Sport	1	
Campo calcio a cinque sito nel territorio comunale di Belpasso con parcheggio	1	
Villetta confiscata alla mafia Via L. Capuana n. 10	1	
Terreno Via S. Antonio Feudotto confiscato alla mafia	1	
Chiesa Villaggio S. Antonio Abate	1	
Centro Servizi Zona Artigianale	1	
Palazzetto dello Sport Viale Falcone	1	

## Aree pubbliche

aree pubbliche	numero	
Piazza S. Antonio Abate	1	
Piazza Titta Abbadessa	1	
Piazzale Federico II di Svevia	1	
Piazza Marconi	1	
Largo San Francesco	1	
Piazzale Martiri di Nassirya	1	
Piazza Giovanni Paolo II	1	

## Strutture pubbliche

struttura	numero				
Parco giochi Piazza Titta Abbadessa	1				
Aree giochi Villaggio S. Antonio Abate	2				
Utilizzo locali centri aggregazione giovani ed anziani	1				
Parco giochi Viale Borsellino	1				

## Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Soggetto	Classificazione	Possesso diretto %	
ACOSET SPA	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.0954	
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI S.R.R. CATANIA	GESTIONE CICLO INTEGRATO RIFIUTI AMBITO TERRITORIALE	0.59	
SIMETO AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE UNITARIA INTEGRATA DEI RIFIUTI SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' NELL'AMBITO DEL TERRITORIO OTTIMALE	0.81	
SIE SPA	GESTIONE RELATIVA AL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA COSTITUITA NELL'AMBITO DELL'ATO CATANIA 2	0.113	
IL MARE DELL'ETNA A.C.R.L. DISTRATTO TURISTICO	ATTIVITA' DIRETTE AD ARRECARE BENEFICI ALLE ECONOMIE LOCALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO LOCALE	0.254842	
CONSORZIO ATO2 ACQUE IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE SERVIZIO ACQUE	0.22	
GAL ETNA	GAL	9.8	

## Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

INTERVENTI	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE- Finaz.		€ 750.000,00	
Project Financing			
RIQUALIFICAZIONE PALASPORT COMUNALE.		€ 1.417.240,54	
Finaz. Fondi statali CONI			
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE TRAMITE RIORDINO E ARREDO URBANO DELLA PIAZZA SANT'ANTONIO ABATE E VIA	€	1.211.000,00	
UMBERTO- Finaz. Fondi Regionali.			
COSTRUZIONE DI UN PLESSO SCOLASTISTICO COMPRENDETE SCUOLA MATERNA , NIDO ED ELEMENTARE IN VIA D. TEMPIO NELLA FRAZ. PIANO TAVOLA. Finaz.		€ 1.600.000,00	
Fondi regionali			

LAVORI PER L'ARREDO  
URBANO DEL  
TERRITORIO  
COMUNALE- Finaz. Fondi  
Regionali

€ 2.371.000,00

LAVORI DI  
COMPLETAMENTO  
RISTRUTTURAZIONE ED  
EFFICIENTAMENTO  
ENERGETICO DEL  
CAMPO DI CALCIO  
COMUNALE DI V.le  
GIOVANNI XXIII A  
SERVIZIO DELL'I.C. ELIO  
VITTORINI. FINAZ. CON  
MUTUO CONTRATTO  
NEL 2017

€ 144.834,84

IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI DI  
POTENZA  
COMPLESSIVA PARI A  
746,9 KWP SULLE  
COPERTURE DEI  
CAPANNONI DELL'AREA

€ 999.999,20

ARTIGIANALE . Finanz.  
Fondi pubblici

INTERVENTI DI  
RIQUALIFICAZIONE  
ENERGETICA ED  
OTTIMIZZAZIONE DEI  
CONSUMI DEL PALAZZO  
COMUNALE. Finanz.

€ 500.000,00

Fondi Europei

LAVORI PER LA  
RIDUZIONE DEI  
CONSUMI ENERGETICI

DELLA ILLUMINAZIONE € 995.000,00  
 PUBBLICA ED  
 IMPLEMENTAZIONE DEI  
 SISTEMI "Smart City" PO  
 FESR 2014-2020, ASSE  
 PRIORITARIO 4 AZIONE  
 4.1.3

LAVORI PER LA  
 REALIZZAZIONE DI UN  
 ASILO NIDO DA  
 SORGERE IN VIALE €  
 FALCONE - FINANZ. 1.780.000,00  
 FONDI STATALI

Manutenzione  
 straordinaria della Piazza € 410.190,72  
 Sant'Antonio Abate

REALIZZAZIONE DI UNA  
 SCUOLA MATERNA A 5  
 SEZIONI NELLA  
 FRAZIONE DI PIANO €  
 TAVOLA. Finaz. Fondi 2.920.000,00  
 pubblici

## Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie i. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'ente con deliberazione C.C. 190 DEL 12.12.2019 ha effettuato la ricognizione delle partecipate ai sensi del D.Lgs 175/2016 modificato dal D.lgs 100/2017

Per l'elenco delle partecipate con relativa partecipazione si rinvia al precedente paragrafo **Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate**

## Enti partecipati

Gli enti partecipati e società dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/ 2019	Note
ACOSET SPA	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.0954		
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI S.R.R. CATANIA	GESTIONE CICLO INTEGRATO RIFIUTI AMBITO TERRITORIALE	0.59		
SIMETO AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE UNITARIA INTEGRATA DEI RIFIUTI SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' NELL'AMBITO DEL TERRITORIO OTTIMALE	0.81		
SIE SPA	GESTIONE RELATIVA AL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA COSTITUITA NELL'AMBITO DELL'ATO CATANIA 2	0.113		
IL MARE DELL'ETNA A.C.R.L. DISTRETTO TURISTICO	ATTIVITA' DIRETTE AD ARRECARE BENEFICI ALLE ECONOMIE LOCALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO LOCALE	0.33		
CONSORZIO ATO2 ACQUE IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE SERVIZIO ACQUE	0.254842		
GAL ETNA	GAL	9.80		

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile. Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

## La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

## Imposta municipale propria - Aliquote in vigore

L'ente con deliberazione di C.C. n. 52 del 23.06.2020 ha approvato le aliquote IMU

abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,56 per cento (ovvero 5,6 per mille) detrazione abitazione principale euro 200,00;

fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento (ovvero 1 per mille);

fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,25 per cento (ovvero 2,5 per mille);

fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,06 per cento (ovvero 10,60 per mille) ;

fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 1,06 per cento (ovvero 10,60 per mille) ;

terreni agricoli: esente;

aree fabbricabili: aliquota pari al 1,06 per cento (ovvero 10,60 per mille);

## Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

L'addizionale comunale irpef risulta fissata nella misura del 0,80 aliquota unica con deliberazione di C.C. 44 del 30.11.2013

## Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore ARERA

Il 2019 rappresenta l'anno di inizio della nuova regolazione del servizio rifiuti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato. Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal DPR n. 158 del 1999, cd "metodo normalizzato", che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. La maggioranza dei Comuni ha adottato questo metodo, seppur con una molteplicità di varianti consentite dallo stesso, anche in base a deroghe disposte dalla legge. Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei "costi efficienti" basata tra l'altro su un nuovo "perimetro" del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI. La modifica determina un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni devono affrontare la regolazione cimentandosi con aspetti piuttosto complessi previsti delle regole fissate da ARERA, ma anche con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione.

L'Ente con deliberazione di C.C. n. 21 del 29.06.2021 " *approvazione del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (tari)*"

L'Ente con deliberazione C.C. 22 del 29.06.2021 ad oggetto " PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI: ANNO 2021" ha provveduto

A definire e quantificare nella misura indicata nell'Allegato A) sub n. 1 – Piano Economico Finanziario 2021, parte integrante e sostanziale della presente, i valori dei parametri, dei coefficienti nonché delle ulteriori componenti sia di costo variabile (vedi art. 2.2.ter MTR) e sia di costo fisso (vedi art. 2.3 ter MTR), necessari alla puntuale definizione dello stesso ed analiticamente descritti nella relazione di accompagnamento di cui all' Allegato A) sub n. 3;

A validare, di conseguenza, ai sensi e per gli effetti di cui alla Delibera n. 443/2019 di ARERA, il Piano Economico Finanziario 2021 ed i documenti ad esso allegati, riportati nell'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente;

Ad approvare, quindi, per l'anno 2021, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2021, di cui all'Allegato B) relativa alle utenze domestiche e alla Allegato C) relativa alle utenze non domestiche;

A dare atto che in base al gettito TARI con l'applicazione delle menzionate in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub 1) del deliberato;

A dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5 %;

A stabilire in via straordinaria per l'anno 2021 in forza della normativa speciale in materia di misure di tutela e sostegno a imprese e famiglie per emergenza COVID 19 – D.L. 25 maggio 2021 N. 73 art. 6 comma 1 (agevolazioni utenze non domestiche) art. 53 (agevolazioni utenze domestiche) art. 11 comma 1 della legge regionale 9 del 12 maggio 2020 F. perequativo (agevolazioni utenze non domestiche) agevolazioni per l'anno 2021 alle utenze non domestiche – parte variabile - che esercitano in via prevalente un'attività contraddistinta da Codice Ateco rientranti nell'allegato 1 o 2 del D.L. 149/2020 di cui per effetto dei D.P.C.M. emanati a seguito dell'emergenza Covid-19 l'attività risulta totalmente o parzialmente sospesa ovvero esercitata con limitazioni tali che influiscono sulla funzionalità della stessa ; dette agevolazioni dirette alle utenze non domestiche che ne avranno diritto in base alla normativa suesposta, saranno integralmente elargite nella misura dei fondi in premessa indicati, fondi statali di cui al riparto provvisorio dell'art. 6, comma, 1 del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 e dei fondi regionali di cui f. perequativo art. 11 comma 1 della legge regionale 9 del 12 maggio 2020 riparto 2021 di cui in base capacità di assorbimento 2020; agevolazioni per l'anno 2021 alle utenze domestiche ai sensi dell'art. 53 del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 "Al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche e' istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto; dette agevolazioni dirette alle utenze non domestiche – parte variabile - che ne avranno diritto in base alla normativa suesposta, saranno integralmente elargite nella misura dei fondi in premessa indicati, fondi statali di cui al riparto provvisorio dell'art. 53 del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73; 7.

A dare atto che le agevolazioni indicate al precedente punto 6) verranno iscritte nel formulando bilancio di previsione 2021 / 2023 solo nell'esercizio 2021 e la relativa copertura è assicurata con i fondi regionali d Regionale delle Autonomie

locali e della funzione pubblica il “Fondo perequativo degli Enti Locali” (per utenze non domestiche) e con i fondi di cui ai riparti provvisori D.L. 25 maggio 2021 N. 73 art. 6 comma 1 (agevolazioni utenze non domestiche) art. 53 (agevolazioni utenze domestiche); 8. Di dare atto che l’applicazione delle agevolazioni indicate al precedente punto 6) non potrà superare l’ammontare ei trasferimenti statali e regionali D.L. 25 maggio 2021 N. 73 art. 6 comma 1 (agevolazioni utenze non domestiche) art. 53 (agevolazioni utenze domestiche) art. 11 comma 1 della legge regionale 9 del 12 maggio 2020 F. perequativo (agevolazioni utenze non domestiche) e che l’applicazione delle agevolazioni indicate al precedente punto 6) è strettamente subordinata all’assegnazione effettiva delle somme e/o all’effettivo trasferimento delle somme previste dallo specifico “Fondo Perequativo degli Enti Locali”, ex art. 11 L.R. n 9/2020 e trasferimenti statali D.L. 25 maggio 2021 N. 73 art. 6 comma 1 (agevolazioni utenze non domestiche) art. 53 (agevolazioni utenze domestiche);

## Canone Unico

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l’istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all’occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all’interno della stessa legge è prevista l’istituzione del canone patrimoniale di concessione per l’occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce per effetto dell’art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all’art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada)

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari. Il canone unico è disciplinato dagli in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

L'Ente con deliberazione C.C. 12 del 27.04.2021 ad oggetto ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA SUA APPLICAZIONE” ha provveduto:

a istituire il canone unico patrimoniale il Canone Unico Patrimoniale con decorrenza 01.01.2021, le cui tariffe saranno determinate annualmente con deliberazione della Giunta comunale; II.

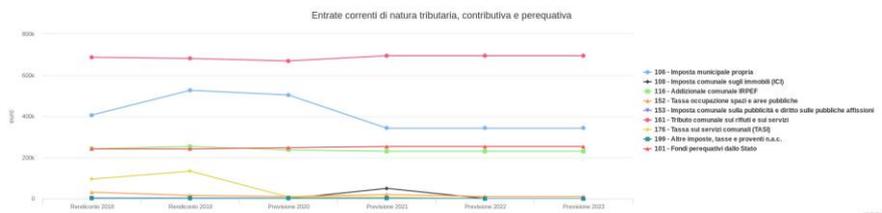
a mantenere il servizio delle pubbliche affissioni anche successivamente alla data del 30 novembre 2021; III. Di approvare il regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, nel testo composto da n. 64 articoli, che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale; IV. Di dare atto che il regolamento entra in vigore dal 01.01.2021; V.

a dare atto che il regolamento per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 20/07/1994, restano applicabili per le esposizioni pubblicitarie temporanee iniziate nel 2020 e destinate a concludersi nel 2021; VI. Di dare atto che il regolamento per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 97 del 28/10/1994 restano applicabili per le occupazioni temporanee iniziate nel 2020 e destinate a concludersi nel 2021. VII. di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione dei coefficienti per la determinazione delle tariffe per le singole fattispecie previste dai canoni di cui al presente provvedimento

Con delibera di G.M. 41 del 20.05.2021 ad oggetto CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA APPROVAZIONE TARIFFE - ANNO 2021 ha provveduto ad approvare, per l'anno 2021, il prospetto delle tariffe e dei coefficienti moltiplicatori, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Categorie	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
103 - Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
106 - Imposta municipale propria	€ 406.240,00	€ 526.375,00	€ 503.405,63	€ 342.000,00	€ 342.000,00	€ 342.000,00
108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
116 - Addizionale comunale IRPEF	€ 242.433,42	€ 253.542,57	€ 236.687,55	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
123 - Imposta sulle assicurazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
129 - Accisa sul gasolio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
134 - Imposta di bollo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
139 - Imposta sulle assicurazioni RC auto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
140 - Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
141 - Imposta di soggiorno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
149 - Tasse sulle concessioni comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
150 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
152 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	€ 31.500,00	€ 15.500,00	€ 9.848,00	€ 19.796,82	€ 10.000,00	€ 10.000,00
153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 350,00	€ 41,50	€ 0,00	€ 0,00
154 - Imposta municipale secondaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
160 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 686.673,81	€ 680.919,22	€ 669.104,27	€ 694.293,46	€ 694.293,46	€ 694.293,46
164 - Diritti mattatoi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
165 - Diritti degli Enti provinciali turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
168 - Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
170 - Proventi dei Casinò	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
175 - Imposta Unica Comunale (IUC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
176 - Tassa sui servizi comunali (TAS)	€ 95.000,00	€ 133.000,00	€ 7.860,70	€ 6.279,00	€ 0,00	€ 0,00
195 - Altre ritenute n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
196 - Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
197 - Altre accise n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
198 - Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
199 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 1.376,47	€ 1.633,87	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00
405 - Compartecipazione IVA ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
406 - Compartecipazione IRPEF ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
407 - Compartecipazione IRPEF alle Province	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
408 - Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
498 - Altre compartecipazioni alle province	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
499 - Altre compartecipazioni a comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
101 - Fondi perequativi dallo Stato	€ 241.507,10	€ 241.507,10	€ 247.360,13	€ 253.343,10	€ 253.343,10	€ 253.343,10
201 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



## Tariffe e politica tariffaria

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitamente, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

## Servizi pubblici

Servizi cimiteriali garantiti evidenziati in premessa

lampade votive con delibera G.M. 38 del 23.07.2020 sono stati definiti i costi a carico dell'utenza garantendo una copertura del 100%

Servizi trasporto alunni e scuola bus per bambini scuole materne elementari e medie:

con deliberazione G.M. 43 del 26.05.2021 ad oggetto TRASPORTO INTERURBANO STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI - ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021 – DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER IL RIMBORSO – sono stati deliniti i criteri di rimborso degli oneri per il trasporto interurbano studenti

con deliberazione G.M. 44 DEL 26.02.2021 ad oggetto DETERMINAZIONE TARIFFE TRASPORTO SCOLASTICO – ANNO SCOLASTICO 2021/2022 sono state definite le modalità e i costi a carico dell'utenza del servizio scuolabus per i bambini delle scuole materne, elementari e medie residenti al Comune di Camporotondo Etneo prevedendo una quota di partecipazione diretta, per il nuovo anno scolastico 2021/2022, nella misura di €10,00 mensili con la riduzione del 30% per il 2° figlio ed i successivi. EROGAZIONE del servizio a titolo gratuito per chi possiede un ISEE pari a zero.

## La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Titolo	descrizione	Stanziamen- to 2021	Cassa 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023
Missione 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 1.038.735,69	€ 1.477.628,49	€ 839.309,35	€ 852.335,53
Missione 2	GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 97.901,41	€ 111.382,41	€ 61.403,53	€ 61.403,53
Missione 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 96.644,38	€ 145.096,39	€ 104.644,38	€ 104.644,38
Missione 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	€ 7.533,22	€ 16.218,22	€ 7.533,22	€ 7.533,22
Missione 7	TURISMO	€ 5.000,00	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Missione 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 764.418,70	€ 1.419.173,80	€ 767.137,26	€ 767.137,26
Missione 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 157.255,57	€ 268.317,65	€ 139.793,28	€ 139.793,28
Missione 11	SOCCORSO CIVILE	€ 3.600,00	€ 6.569,25	€ 2.350,00	€ 2.350,00
Missione 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 479.380,37	€ 635.097,28	€ 187.356,52	€ 160.056,52
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 122.712,24	€ 123.937,08	€ 84.170,85	€ 84.170,85
Missione 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20	FONDI ACCANTONAMENTI	€ 454.632,67	€ 357.217,37	€ 393.639,87	€ 393.639,87
Missione 50	DEBITO PUBBLICO	€ 52.284,46	€ 52.284,46	€ 52.284,46	€ 52.284,46
Missione 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse

appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

## La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Ultimo rendiconto approvato anno 2019 si riporta:

### Stato Patrimoniale Attivo

<b>Descrizione</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 18.467,46
Totale immobilizzazioni materiali	€ 18.169.001,71
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 268.467,24

Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 5.295.364,13
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilita' liquide	€ 1.212.872,14
Totale Ratei e Riscontri	€ 2.095,00
<b>Totale</b>	<b>€ 24.966.267,68</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Descrizione	Stanziamento 2019
Totale Patrimonio Netto	€ 15.182.451,74
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 5.721,38
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 3.708.705,92
Totale Ratei e Riscontri	€ 6.069.388,64
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 24.966.267,68</b>

## Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti regionali e statali per finanziare gli interventi indicati nel piano triennale delle OO.PP. approvato con modifiche con deliberazione di C.C. n. 20 del 29.06.2021 modifica del programma triennale delle oo.pp. triennio 2021 / 2023 elenco 2021

Risultano altresì richiesti finanziamenti tramite partecipazione ai bandi del GAL Etnea con i seguenti atti e per le seguenti opere:

delibera G.M. 28 del 20.04.2021 *"approvazione in linea tecnico - amministrativa del progetto esecutivo relativo ai lavori per la "manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle vie san nicola e via san luigi nella contrada feudotto nel comune di camporotondo etneo" per la partecipazione al bando sottomisura 7.2 del gal etnea sud"*

delibera G.M. 27 del 20.04.2021 *"approvazione in linea tecnico - amministrativa del progetto esecutivo relativo ai lavori per la "manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del viale dello sport nel comune di camporotondo etneo" per la partecipazione al bando sottomisura 7.2 del gal etnea sud"*

delibera G.M. 35 del 04.05.2021 *"approvazione in linea tecnico - amministrativa del progetto esecutivo relativo ai lavori per la "manutenzione straordinaria, ripristino e messa in sicurezza della via sant'agata nella contrada feudotto del comune di camporotondo etneo".*

la delibera G.M. 36 del 04.05.2021 *"approvazione in linea tecnico - amministrativa del progetto esecutivo relativo ai lavori per la "manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del viale dello sport (zona nord) nel comune di camporotondo etneo"."*

Sono stati inseriti con variazione urgente con deliberazione di G.M. 62 del 06.08.2021 ad oggetto *"variazione di bilancio urgente ex art. 175 comma 4 d.lgs 267/2000 per investimenti destinati efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili finanziati con decreti ministeriali del 30.01.2020 con le risorse aggiuntive di cui al decreto del ministero dell'interno del 11.11.2020"* previa convalida consiliare nei successivi 60 giorni i fondi per euro 140.000,00 per l'anno 2021 per finanziare gli interventi previsti dalla legge 27 dicembre 2019, n.160 il cui inizio di lavori per l'anno 2021 deve essere eseguito entro settembre 2021 ed altresì inserite altresì nel presente documento programmatico le risorse di euro 70.000,00 per gli anni 2022 - 2023

Sono stati inseriti i fondi di euro 55.000,00 previsti per lavori di avvio del nuovo anno scolastico da destinarsi a lavori nelle scuole di cui questo Ente è risultato ammesso al finanziamento proveniente dal Ministero dell'Istruzione

Gli oneri di urbanizzazione, il contributi investimenti della regione ed i proventi da alienazione, quest'ultimo al netto della quota del 10% da destinare ad estinzione mutui sono stati utilizzati come segue:

*CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI CON CONTRIBUTO REGIONALE*

CAPITO LO	ARTICO LO	DESCRIZIONE	TIPO	IMPOR TO	IMPORTO 2022	IMPORT O 2023
3058	0	FINANZ.REG.LE FONDO AUTONOMIE LOCALI PER INVESTIMENTI	Entra ta	53.431, 53	53.431,53	53.431,5 3
10012	0	SPESE PER ACQUISTO HARDWARE PER GLI UFFICI COMUNALI	Spes a	0,00	0,00	0,00
10092	0	ACQUISTO HARDWARE PER GLI UFFICI COMUNALI	Spes a	3.000,0 0	0,00	0,00
11172	0	MANUTENZ.STRAORD.E DIFICI SCOLASTICI	Spes a	0,00	5.000,00	5.000,00
11832	0	LAVORI PER L'ARREDO URBANO	Spes a	0,00	8.431,53	8.431,53
11840	5	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE INVESTI MENTI	Spes a	0,00	20.000,00	20.000,0 0
11850	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Spes a	0,00	10.000,00	10.000,0 0
11872	0	MANUTENZ.STRAORD.V ERDE PUBBLICO	Spes a	0,00	8.000,00	10.000,0 0

14125	9	ACQUISTO SOFTWARE	Spesa	582,36	2.000,00	0,00
14148	0	ACQUISTO AUTOBOTT FINANZ CON CONTR. INVESTIMENTI	Spesa	22.849, 17	0,00	0,00
14149	0	ACQUISTO ARREDI FINANZ CON CONTRIBUTO REGIONALE INVEST	Spesa	5.000,0 0	0,00	0,00
14150	0	COSTRUZIONE LOCULI FINANZ CON CONTR REGIONALE INVESTIMENTI	Spesa	22.000, 00	0,00	0,00
<b>Totale capitoli spesa:</b>			<b>capitoli entrata:</b>	<b>saldo:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
53.431,53			53.431,53	0,00	0,00	0,00

## SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI

CAPIT OLO	ARTIC OLO	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORT O	IMPORTO 2022	IMPORT O 2023
3020	0	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	Entr ata	155.000, 00	45.000,00	45.000,0 0
3181	0	PROVENTI DERIVANTI DA CONDONO EDILIZIO	Entr ata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
11169	0	MANUTENZ IONE	Spesa	15.000,0 0	0,00	0,00
		STRAORDINA RIA EDIFICI SCOLASTICI				
11840	4	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE FINANZIATA CON O.U.	Spesa	50.000,0 0	20.180,00	20.180,0 0
11851	1	MANUTENZ	Spesa	15.000,0	8.000,00	8.000,00
		STRAORDINA RIA IMIANTI				

		IONE	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	a	0			
11860	2	MANUTENZIONE	STRORDINARIA SEGNALETICA STRADALE FINANZ CON OO.UU.	Spesa	20.000,00	5.000,00	5.000,00	
12671	0	MANUTENZIONE	STRORDINARIA EDIFICI PUBBLICI	Spesa	15.000,00	16.820,00	16.820,00	
12679	0		SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER LA CATASTAZIONE DI BENI IMMOBILI COMUNALI	Spesa	5.000,00	0,00	0,00	
14146	0	MANUTENZIONE	STRORDINARIA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO GIOCHI	Spesa	40.000,00	0,00	0,00	
<b>Totale capitoli spesa:</b>			<b>160.000,00</b>	<b>capitoli entrata:</b>	<b>160.000,00</b>	<b>sald</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
						<b>o:</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

QUOTA PER ESTINZIONE MUTUI DA PROVENTI DI ALIENAZIONE

**SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI**

CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORTO
4042	0	QUOTA DEL 10% DEI PROVENTI DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI ART. 58 2008 PER RIMBORSO PRESTITI	D.L. 112/	Entrata 77.910,00

14119	0	QUOTA PER INCOLATA	ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI E/O INDEBITAMENTO ALLE ALIENAZIONI IMMOBILIARE ENTRATA CAP.LO 4041/0	DEL 10% V	Spesa	77.910,00
-------	---	--------------------------	---	-----------------	-------	-----------

UTILIZZO PROVENTI DI ALIENAZIONE AL NETTA DELLA QUOTA PER ESTINZIONE MUTUI

**SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI**

CAPITOL O	ARTICOL O	DESCRIZIONE	TIPO	IMPORTO	IMPORTO 2022	IMPORT O 2023
4041	0	PROVENTI DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI ART. 58 D.L. 112/2008 CONVERTITO DAL LA LEGGE 133/2008	Entrat a	701.190,0 0	0,00	0,00
14125	7	ACQUISIZIONE DI TERRENI PER LA	Spesa	651.190,0	0,00	0,00

		<b>REALIZZAZIONE DI OPERE, PARCHEGGI, PARCHI E ALTRO DI INTERESSE SOCIALE FINANZ. DA PROVENTI ALIENAZ. IMMOB.</b>		0		
14133	0	<b>SPESE DI PROGETTAZIONI PIANIFICAZIONE, RIQUALIFICAZION E URBANA E OO.PP. FINANZ CON PROVENTI DI ALIENAZ</b>	<b>Spesa</b>	50.000,00	0,00	0,00
<b>Totale capitoli spesa:</b>				<b>capitoli entrata:</b>	<b>saldo:</b>	<b>0,0</b>
701.190,00				701.190,00	0,00	0,00

UTILIZZO PROVENTI DA ALIENAZIONE BENI MOBILI

**SITUAZIONE CAPITOLI ASSOCIATI**

<b>CAPIT OLO</b>	<b>ARTIC OLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>IMPO RTO</b>
4051	0	<b>PROV ENTI DA ALIENAZI ONI DI BENI MOBILI</b>	<b>Entrata</b>	7.150, 83

14147	0	ACQUI STO	AUTOB OTT	FINANZ CON PROVENTI DA ALIENAZION E BENI	MO BILI	Spe sa	7.150, 83
Totale capitoli spesa:			7.150,83	capit oli entr ata:	7.150,83		

## Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

## Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

## L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato 2021, per i tre esercizi del triennio 2021 / 2023.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 1.642.245,59	€ 1.642.245,59	€ 1.642.245,59
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 544.348,49	€ 544.348,49	€ 544.348,49
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	€ 471.051,56	€ 471.051,56	€ 471.051,56
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>€ 2.657.645,64</b>	<b>€ 2.657.645,64</b>	<b>€ 2.657.645,64</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: <b>(1)</b>	(+)	€ 265.764,56	€ 265.764,56	€ 265.764,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 <b>(2)</b>	(-)	€ 52.284,56	€ 52.284,56	€ 52.284,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>€ 213.480,00</b>	<b>€ 213.480,00</b>	<b>€ 213.480,00</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	€ 1.111.004,35	€ 1.071.434,10	€ 1.030.347,76
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>€ 1.111.004,35</b>	<b>€ 1.071.434,10</b>	<b>€ 1.030.347,76</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<p>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.</p> <p>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</p>				

## Le politiche di bilancio

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

## Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio [[anno-anno]] è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2021

### LA DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	POSTI IN SERVIZIO
D	5	3 + 1 figura a 12 c
C	8	1 a 15 ore settime
CA 24 ORE	1	1
B	5	5
B A 27 ORE	5	5
A	4	4

## Posizioni organizzative

SETTORE	DIPENDENTE
AREA CONTABIL	DOTT. VITO RO
AREA AMM.VA	DOTT. L. TORRE
AREA DI VIGILANZA	DOTT. G. SANFI
AREA TECNICA	DOTT. G. SANFI

## Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con vincoli di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di

competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo, ovviamente tenendo conto che il rispetto di tale condizione comporta grandi limitazioni, in particolare, nella spesa di investimento.

## Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 1.512.911,15		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	€ 2.838,69	€ 0,00	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	€ 3.164.263,30	€ 2.683.709,06	€ 2.671.029,06
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	€ 3.283.098,71	€ 2.642.622,72	€ 2.628.348,90
- di cui fondo plur. vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 407.415,30	€ 378.782,16	€ 378.782,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	€ 117.480,25	€ 41.086,34	€ 42.680,16
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 77.910,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		€ -233.476,97	€ -0,00	€ 0,00

<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	+		€ 155.566,97	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		€ 77.910,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 77.910,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+		€ 194.584,84		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		€ 814.015,06	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+		€ 10.404.723,78	€ 3.336.823,57	€ 2.690.533,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		€ 77.910,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-		€ 11.335.413,68	€ 3.336.823,57	€ 2.690.533,03
- di cui fondo plur. vincolato di spesa			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Acquisizioni di attività finanziarie					
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	-		€ 155.566,97		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			€ -155.566,97	€ 0,00	€ 0,00

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

---

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le

politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate ed approvate nel DUP 2020 / 2022 con deliberazione C.C. 23 del 03.12.2020

### **Lavori pubblici, viabilità ed urbanistica, diritto allo studio, sport tempo libero, sostenibilità ambientale e sicurezza collegate alle missioni a fianco di ogni obiettivo indicate**

- Riqualficazione area attrezzata a verde e servizi per lo sport al Villaggio Sant'Antonio Abate collegata alla missione 06
- Potenziamento dei 3 parchi giochi collegata alla missione 06
- Realizzazione di un parco sub urbano collegata alla missione 08
- Ampliamento e messa in rete impianti di videosorveglianza collegata alla missione 03
- Riqualficazione della Chiesa di Sant'Antonio Abate, della Chiesa della Madonna della Scala e della Chiesa della Madonna degli Ammalati collegata alla missione 05

- Acquisizione aree nel centro urbano e nella frazione di Piano Tavola per la realizzazione di aree attrezzate a verde e aree da destinare a parcheggio collegata alla missione 06
- Realizzazione di un nuovo plesso scolastico a Piano Tavola collegata alla missione 04
- Manutenzione straordinaria della pavimentazione da Piazza S. Antonio Abate a Piazza Marconi collegata alla missione 08;
- Valorizzazione terreno di proprietà comunale sito nella frazione di Piano Tavola collegata alla missione 08;
- Valorizzazione immobile di proprietà comunale di via Trieste collegata alla missione 08;
- Allargamento e riqualificazione delle sedi stradali di Via Tripoli, via Risorgimento e vico Olivella collegata alla missione 08;
- Riqualificazione della via Nino Bixio e del viale dello Sport collegata alla missione 08;
- Completamento di viale Borsellino collegata alla missione 08;
- Potenziamento e completamento impianti di pubblica illuminazione viale Falcone, viale dello Sport, via Pirandello e via Merlino collegata alla missione 08;
- Riqualificazione impianti di pubblica illuminazione con trasformazione a LED collegata alla missione 08;
- Completamento delle strade ad uso pubblico di Feudotto, via Sant'Agata, via San Raffaele, via San Luigi e via San Nicola collegata alla missione 08;
- Riqualificazione del Palasport comunale grazie al finanziamento del Governo per la riqualificazione degli impianti sportivi provinciali e lavori di completamento del palasport "Rocco Chinnici" collegata alla missione 06;
- Riqualificazione ed affidamento del centro servizi della zona artigianale collegata alla missione 14;
- Completamento della ristrutturazione dei tetti degli opifici artigianali già avviata;
- Implementazione caditoie comunali a Piano Tavola collegata alla missione 08;
- Ampliamento dell'area cimiteriale con miglioramento dei relativi servizi e nuova regolamentazione collegata alla missione 12;
- Riqualificazione Piazza Abbadessa collegata alla missione 08;
- Progettazione e finanziamento allacci fognari al collettore collegata alla missione 08;
- Area di sgambamento per cani a Piano Tavola 09;
- Affidamento del servizio di cura periodico delle aree a verde comunali collegata alla missione 09 ;
- Nuovo piano viario con studio tecnico affidato ad esperti, con proposte di cittadinanza e attività commerciali collegata alla missione 10;
- Approvazione del Piano Regolatore Generale già predisposto dalla Amministrazione Comunale collegata alla missione 08 ;
- Perequazioni urbanistiche collegata alla missione 08;
- Riqualificazione consumi energetici smart city collegata alla missione 17;

**Gestione rifiuti e ambiente, obiettivi collegati alla missione 09**

- Riduzione dei rifiuti attraverso progetti di sensibilizzazione e incentivi alla comunità ;
- Realizzazione isola ecologica già finanziata dalla Regione Siciliana;
- Vigilanza ambientale;
- Casa dell'acqua;

**Pubblica amministrazione e rapporti con il cittadino, obiettivi collegati alla missione 01**

- Continuano la riorganizzazione degli Uffici Comunali ed il riordino delle funzioni del personale all'insegna di una maggiore efficienza al servizio del cittadino, organizzando la fase degli ormai prossimi pensionamenti;
- Attivazione di nuovi servizi erogati dalla Delegazione Comunale;
- Assemblee periodiche dei cittadini;
- Riunificazione delle consulte comunali con rappresentanze di tutte le categorie sociali in una unica che rappresenti le varie istanze della comunità;
- Attivazione sistema di valutazione della qualità dei servizi erogati dall'ente che consenta al cittadino di segnalare criticità e dare suggerimenti;
- Istituzione dell'Ufficio Diritti Animali mirato ad incentivare l'adozione dei randagi e arginare il fenomeno randagismo;
- Rilancio gruppo di Protezione Civile con affidamento di sede e risorse;
- Continuare ad assicurare maggiore trasparenza e pubblicità dell'attività dell'Amministrazione comunale: nuova regolamentazione del Consiglio comunale; possibile trasmissione in diretta delle assemblee; miglioramento e costante aggiornamento del sito internet dell'Ente, garantendo una costante comunicazione tra amministrazione e cittadino.

**Cultura e sport, obiettivi collegati alla missione 06**

- Realizzazione di una biblioteca e di una sala lettura multimediale comunale;
- Ampliamento dei punti Wi-Fi sul territorio comunale per la connessione ad internet;
- Utilizzazione degli impianti sportivi comunali (Palasport "Rocco Chinnici" e campo comunale) tramite la promozione dell'associazionismo;
- Progettazione e realizzazione di un campo di calcio comunale ed affidamento per la gestione alle associazioni;
- Realizzazione di un campo di calcio a 5 e multisport a Piano Tavola;
- Favorire integrazione e partecipazione sociale tramite organizzazioni di attività ed eventi che valorizzino insieme tradizione, cultura e spettacolo,

rilanciando la vivacità dell'intera comunità ed esaltando le potenzialità artistiche locali;

- Istituzione settimana della cultura e rilancio estemporanea di pittura;
- Creazione di un gruppo dedicato agli studi locali che raccolga documenti che riguardino storia e tradizioni del paese;
- Creazione della figura del coordinatore artistico;
- Laboratori musicali, teatrali e artistici;
- Valorizzazione delle società sportive al fine di promuovere lo sport come mezzo di aggregazione giovanile.

### **Sociale e servizi, obiettivi collegati alla missione 12**

- Valorizzazione immobile di proprietà comunale di via Vergine Maria rendendolo disponibile ad associazioni di volontariato;
- Valorizzazione di immobile comunale per la realizzazione di un canile rifugio sanitario per affrontare in maniera virtuosa e definitiva il fenomeno del randagismo;
- Realizzazione di un immobile da adibire a salone comunale a Piano Tavola anche a servizio delle scuole e del centro di aggregazione già attivo per giovani ed anziani;
- Potenziamento e stimolo della locale Pro Loco;
- Supporto alle associazioni locali e alle parrocchie;
- Istituzione della festa del volontariato;
- Mantenere prioritaria la tutela di alcune fasce della nostra comunità tramite progetti concreti: potenziamento dei servizi per bambini, giovani e anziani (attività culturali, formative e ricreative); abbattimento delle barriere architettoniche per i diversamente abili; agevolazione per le famiglie tramite la creazione di servizi, quali asilo nido con mensa, anche al fine di conciliare lavoro e maternità; sostegno ai meno abbienti tramite l'istituzione di un ufficio specifico che possa garantire ascolto e supporto concreto alle serie problematiche sociali, progetti individualizzati disabili, assistenza domiciliare anziani e disabili;
- Attivazione del servizio pre-post scuola materna;
- Sostegno ed implementazione dei banchi alimentari;
- Favorire l'istituzione di cooperative sociali al fine di garantire impiego e servizi ai cittadini;
- Adesione ad eventuali progetti regionali per l'istituzione di cantieri regionali lavoro e/o di servizi;
- Istituzione di una bacheca lavoro comunale in collaborazione con il Centro per l'impiego;
- Istituzione servizio ambulanze;
- Potenziamento del servizio social taxi già attivo.

### **Commercio e sviluppo economico obiettivi collegati alla missione 14**

- Istituzione di una Fidelity Card da utilizzare all'interno del territorio comunale che garantisca vantaggi e rilanci il commercio;
- Incentivare ulteriore sviluppo della zona artigianale (incentivi all'occupazione);
- Mercatino settimanale con posto fisso garantito alle attività locali;
- Favorire lo sviluppo delle imprese locali attraverso incentivi;
- Promozione delle attività commerciali sul territorio.

### **Sicurezza obiettivi collegati alla missione 03**

- Videosorveglianza e vigilanza del territorio (maggiore presenza delle forze di Polizia Municipale e della Protezione Civile);
- Potenziamento azioni con le forze dell'ordine contro la criminalità;
- Acquisto di uno Street Control;
- Sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza con sviluppo del volontariato civile per la cura della "cosa pubblica".

## **Missioni**

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio.

### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Organi istituzionali	€ 170.584,58	€ 192.602,97	€ 174.584,38	€ 182.584,38
2 - Segreteria generale	€ 379.761,22	€ 578.403,22	€ 348.985,66	€ 356.192,53
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 188.723,07	€ 291.571,88	€ 103.269,74	€ 140.731,02
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 32.000,00	€ 62.018,33	€ 23.000,00	€ 38.000,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 25.026,73	€ 118.998,69	€ 21.671,60	€ 21.671,60
6 - Ufficio Tecnico	€ 61.888,87	€ 109.265,12	€ 86.003,83	€ 59.678,86
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 19.175,14	€ 26.038,95	€ 26.995,14	€ 21.175,14
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 0,00	€ 13,67	€ 0,00	€ 0,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11 - Altri Servizi Generali	€ 221.291,07	€ 249.969,58	€ 73.619,00	€ 49.122,00

## Interventi già posti in essere e in programma

Ottimizzazione delle attività di competenza dell'Ente in un'ottica di costante collaborazione e facilitazione della cittadinanza nell'espletamento delle pratiche ricercando, nel pieno rispetto della normativa, una sempre maggiore deburocratizzazione. A tal fine fondamentali sono l'innovazione e la modernizzazione tecnologica anche in linea con la nuova Agenda digitale della Pubblica Amministrazione.

Si persevererà in un continuativo e significativo impulso allo sviluppo del sistema informatico.

In tale ambito si proseguirà con il servizio di carta di Identità Elettronica, attraverso la quale si consentirà ai cittadini di accedere on line ai servizi. Miglioramento, ove possibile, dell'assetto organizzativo generale dell'Ente e potenziamento del servizio di assistenza agli organi istituzionali. Coinvolgimento attivo della comunità locale e costante dialogo con la stessa al fine di pervenire congiuntamente alla definizione delle politiche strategiche dell'Ente. Attuazione

delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet. Assicurare l'aumento della quantità e qualità dei servizi di amministrazione generale, di gestione e di controllo nonché di sviluppo economico, dando piena attuazione alle norme sulla semplificazione amministrativa e attivando il sistema dei controlli

## Obiettivo

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia e di sveltire e semplificare le procedure amministrative anche attraverso l'avvio, ove necessario, ed il potenziamento dell'informatizzazione. Si continueranno ad incrementare le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni ed alla trasparenza. In linea con quanto prescritto dalla norma in merito ai risparmi operabili ed auspicabili nella gestione della cosa pubblica si procederà ad un'ulteriore ottimizzazione dei costi relativi all'acquisto di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge.

## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".*

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica

nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 132.169,63	€ 311.130,25	€ 61.403,53	€ 61.403,53
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Interventi già posti in essere e in programma

Controllo capillare del territorio sotto tutti gli aspetti urbanistici, commerciali, ambientali e tributari, con particolare riferimento al settore della polizia stradale, anche grazie ad una sempre maggiore sinergia con le altre forze dell'ordine. Previsto controllo sui passi carrabili con introiti destinati al miglioramento della circolazione stradale. Potenziamento sistema videosorveglianza cittadina.

## Obiettivo

Si procederà ad un ulteriore potenziamento del sistema dei controlli a garanzia non solo del rispetto della regolamentazione comunale in materia di commercio, ambiente, tributo ed urbanistica ma anche in un'ottica di ulteriore potenziamento della sicurezza stradale attraverso una presenza sempre più capillare sul territorio ed il maggiore utilizzo di strumentazioni elettroniche atte a rilevare le infrazioni. Perseguire un ulteriore miglioramento della viabilità nelle aree a rischio.

Incentivare ulteriormente la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso e uscita delle scuole. Effettuare un maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

## MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Istruzione prescolastica	€ 4.777.650,00	€ 4.784.159,63	€ 1.612.650,00	€ 12.650,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 22.000,00	€ 77.423,39	€ 22.000,00	€ 22.000,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all' istruzione	€ 67.986,39	€ 711.774,95	€ 74.994,38	€ 74.994,38
7 - Diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Interventi già posti in essere e in programma

Mantenimento di un adeguato livello di servizi nella scuola compatibilmente con le norme sull'autonomia scolastica. Miglioramento del servizio mensa già ad un buon livello. Collaborazione con le autorità scolastiche anche per la realizzazione di corsi integrativi e progetti extrascolastici. Assegnazione di contributi per l'acquisto di libri ed erogazione di contributi in base alle vigenti normative. Istituzione di borse di studio e registro dei neo laureati.

## Obiettivo

Si proseguirà nel mantenimento degli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica, sostenendo anche politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

## MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".*

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 81.147,75	€ 81.147,75	€ 40.601,50	€ 40.601,50

## Interventi già posti in essere e in programma

Promozione delle manifestazioni culturali e turistiche nelle varie località del Comune; promozione del territorio sotto l'aspetto culturale, ambientale e sociale, con particolare riguardo alle arti nelle loro molteplici espressioni e linguaggi; attivazione di fondi regionali per la cultura ed il turismo, anche attraverso la realizzazione di progetti intercomunali di promozione della zona;

sponsor per ulteriori iniziative culturali infrannuali; potenziare le attività di promozione dello sport. Istruttoria domande di richiesta contributi ad associazione ed enti per attività culturali, turistiche, ricreative e sportive.

Sostenere l'attività, costantemente in crescita, della scuola di musica.

## Obiettivo

Promozione eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche, naturali, coinvolgendo associazioni di volontariato, scuole e paesi limitrofi.

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Sport e tempo libero	€ 192.368,06	€ 203.664,98	€ 1.424.823,76	€ 7.533,22
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Interventi già posti in essere e in programma

Al fine di dare risposta alla spinta aggregativa giovanile che viene dal territorio;

Le finalità indicate vengono concretamente realizzate attraverso attività culturali, ludico-ricreative, manuali, artistiche, di formazione-informazione, di tirocini lavorativi, di espressione corporea e, in base all'età degli utenti, anche attraverso momenti di ascolto da parte dell'operatore, discussione di gruppo, elaborazione critica dei problemi e spazi organizzativi.

## Obiettivo

E' volontà dell'Amministrazione continuare a dare una risposta sempre più qualificata al bisogno di aggregazione e di socializzazione degli adolescenti durante il loro tempo libero.

## MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".*

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 5.000,00	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 0,00

## Interventi già posti in essere e in programma

Promuovere manifestazioni culturali e turistiche nelle varie località del Comune; promuovere il capoluogo sotto l'aspetto culturale ambientale e sociale, con particolare riguardo alle arti nelle loro molteplici espressioni e linguaggi; attivare i fondi regionali per la cultura ed il turismo, anche attraverso la realizzazione di progetti intercomunali di promozione della zona. Istruttoria domande di richiesta contributi ad associazione ed enti per attività culturali, turistiche, ricreative e sportive.

## Obiettivo

L'Amministrazione, consapevole che il territorio tra un paesaggio incontaminato ed una tradizione enogastronomica straordinaria e potenzialità turistiche ancora inespresse per costruire un percorso virtuoso di sviluppo, offre tutte le condizioni necessarie per perseguire campagne promozionali d'eccellenza, intende continuare a fornire il proprio sostegno all'organizzazione di iniziative ritenute meritevoli sia dal punto di vista culturale che della promozione turistica del territorio, individuando nelle associazioni, i soggetti che, nell'interesse della collettività, si occupino di organizzare e gestire gli eventi stessi, "sostituendosi" all'Amministrazione Comunale non avendo quest'ultima risorse umane sufficienti.

## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".*

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 2.622.880,72	€ 2.626.748,01	€ 21.431,53	€ 2.392.431,53
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Interventi già posti in essere e in programma

Proseguimento della fase di attuazione del PRG. . Proseguire l'attività di alienazione dei terreni di uso civico. Predisposizione variante alle NTA del vigente strumento urbanistico e seguire il successivo iter procedurale. Predisposizione nuovi strumenti urbanistici in grado di completare l'assetto urbanistico della città.

## Obiettivo

Per gli interventi da realizzare nell'anno 2021, la programmazione è stata effettuata sulla base dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, sostanzialmente contributi regionali certi, mentre per la parte riferita agli esercizi successivi l'individuazione degli interventi viene fatta come indicazione per il reperimento delle relative risorse finanziarie attraverso la richiesta di contributi statali o regionali, o destinazione di risorse proprie previste ma non ancora certe.

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".*

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 0,00	€ 15.979,20	€ 0,00	€ 0,00
3 - Rifiuti	€ 1.298.549,98	€ 1.956.479,36	€ 732.896,85	€ 732.896,85
4 - Servizio idrico integrato	€ 2.664,00	€ 10.656,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 33.857,85	€ 63.254,71	€ 39.576,41	€ 41.576,41
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Interventi già posti in essere e in programma

Gestione del servizio RSU attraverso l'avvio della raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale. Realizzare una capillare rilevazione sul territorio al fine di individuare ed eliminare le emergenze ambientali per la salvaguardia del patrimonio naturale, visto il ruolo che esso riveste per assicurare un livello elevato di qualità della vita e per attirare nuovi visitatori.

Manutenzione e miglioramento del verde pubblico e del decoro cittadino attraverso l'esternalizzazione del servizio per garantire una razionalizzazione dei costi e un miglioramento della qualità del servizio.

## Obiettivo

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in continuazione rispetto a quanto già attuato durante l'anno 2015 e dunque continua diminuzione del quantitativo di rifiuti conferito in discarica in favore di un incremento della raccolta differenziata anche attraverso l'attivazione di maggiori controlli.

## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".*

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 46.204,01	€ 46.682,73	€ 28.045,12	€ 28.045,12
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.357.974,38	€ 1.571.067,30	€ 170.428,16	€ 170.428,16

## Interventi già posti in essere e in programma

Migliorare la viabilità, mantenere un buon servizio di pubblica illuminazione: realizzazione interventi di manutenzione ordinaria. Attuazione del regolamento per le strade comunali e vicinali e nuova classificazione delle strade. Abbattimento consumi energetici mediante ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione attraverso bando pubblico.

## Obiettivo

Proseguirà il controllo circa la razionalizzazione delle spese per la pubblica illuminazione attraverso la già programmata ed avviata sostituzione delle lampadine esistenti con lampade a led.

## MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".*

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Sistema di protezione civile	€ 3.600,00	€ 6.569,25	€ 2.350,00	€ 2.350,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Interventi già posti in essere e in programma

sistema protezione civile

### Obiettivo

Puntualità, efficienza e celerità degli interventi.

Miglioramento del coordinamento tra forze dell'ordine, polizia locale e gruppo protezione civile.

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".*

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 62.983,64	€ 74.598,04	€ 0,00	€ 0,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 48.500,00	€ 93.086,34	€ 57.500,00	€ 43.500,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 7.985,67	€ 7.985,67	€ 10.000,00	€ 500,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 17.080,88	€ 22.560,88	€ 10.400,88	€ 11.600,88
5 - Interventi per le famiglie	€ 329.130,18	€ 413.322,28	€ 95.955,64	€ 90.955,64
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 700,00	€ 4.819,24	€ 500,00	€ 500,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 140.000,00	€ 145.724,83	€ 113.000,00	€ 113.000,00

### Interventi già posti in essere e in programma

Assicurare i buoni livelli di gestione dell'asilo nido comunale, dare attuazione ai piani di zona in materia dei servizi sociali e predisporre i nuovi progetti da presentare alla Regione. Verificare le contribuzioni da parte degli utenti sostenere le associazioni di volontariato. Dare corso al potenziamento del centro diurno per disabili. Attività connesse alla raccolta di informazioni, notizie, comunicazioni da pubblicare all'interno del sito web relative ai servizi sociali e all'aggiornamento costante. Gestione e monitoraggio segnalazioni, suggerimenti, reclami e complimenti relativi ai servizi, con particolare attenzione all'aspetto comunicativo nella risposta ai cittadini. Arricchimento della pagina

web nel portale del comune con l'inserimento on-line della modulistica relativa all'accesso dei servizi.

## Obiettivo

Persistere nella promozione del miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico. Semplificare i rapporti con i cittadini e migliorare la comunicazione. Ulteriore implementazione del canale informatico con aumento della modulistica che permette di ottenere documenti e informazioni direttamente utilizzando il computer con internet senza spostarsi presso gli uffici comunali.

## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".*

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
-----------	-----------------------	------------	-----------------------	-----------------------

1 - Industria e PMI e artigianato	€ 1.122.711,44	€ 1.148.494,07	€ 84.170,85	€ 84.170,85
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Interventi già posti in essere e in programma

Sportello Unico per le Attività Produttive, anche grazie all'attivazione di collaborazioni con associazioni di categoria, al fine di fornire adeguati strumenti alle imprese che operano sul territorio. Iniziative promozionali per l'agricoltura.

## Obiettivo

L'amministrazione intende partecipare a tale sviluppo con ogni possibile iniziativa, ivi compresa la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione. La denominazione Comunale di origine è un efficace strumento di valorizzazione e sviluppo del territorio locale, che indubbiamente apporta tutta una serie di benefici per le aziende locali, i cittadini e l'intero territorio di riferimento.

## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Fonti energetiche	€ 640.000,00	€ 706.251,43	€ 70.000,00	€ 70.000,00

## Interventi già posti in essere e in programma

L'Ente ha previsto investimento finanziati per ridurre ed ottimizzare i consumi energetici

### Obiettivo

ottimizzare i consumi energetici

## MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato".*

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

I **commi 1015-1018**, anziché determinare l'attesa riduzione generalizzata dell'incremento della percentuale di accantonamento minimo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si limitano a stabilire condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

1. l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
2. il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
2. il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento ad FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

La facoltà di ridurre la quota di accantonamento al FCDE (dall'85% all'80%) in presenza delle condizioni previste dai commi 1015-1017 comporta un onere per la finanza pubblica, quantificato in 30 milioni di euro per l'anno 2019 in termini di indebitamento netto. Sulla base di questa quantificazione e della stima IFEL degli effetti del passaggio dal 75 all'85% di accantonamento minimo, pari a 440 mln. di euro, **la stretta finanziaria in termini di minore capacità di spesa dei Comuni per il 2019 è valutabile in oltre 400 milioni di euro.**

Il **comma 921**, in accoglimento di uno dei punti dell'accordo del 29 novembre, stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del

Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Viene inoltre riportato in legge l'ammontare dell'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni.

La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, è stata richiesta dall'ANCI per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale.

Il **comma 764** dispone l'istituzione di un fondo di 20 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per fronteggiare gli oneri che derivano dai contenziosi relativi *“all'attribuzione di pregressi contributi erariali conseguenti alla soppressione o alla rimodulazione di imposte locali”*.

Il nuovo fondo è un'ulteriore dimostrazione delle difficoltà nelle quali versa il sistema di finanziamento dei Comuni, esposto a crescente insoddisfazione da parte degli enti e a contenziosi sulle numerose poste finanziarie oggetto di calcolo ai fini della determinazione dei rimborsi di gettiti fiscali e delle assegnazioni da Fondo di solidarietà. Il fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno e può essere incrementato con le *“risorse che si rendono disponibili nel corso dell'anno relative alle assegnazioni a qualunque titolo spettanti agli enti locali, corrisposte annualmente dal Ministero dell'interno”*, espressione poco chiara che sembra doversi riferire a residui di risorse non assegnate in quanto rivelatisi non spettanti.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' è calcolato con il metodo della media semplice base di calcolo 5 anni accantonamento per gli anni 2021 - 2022 - 2023 pari al 100%

IL FONDO CONTENZIOSO PASSIVO è inserito per eventuali sentenze derivanti da commissione tributaria per tributi comunali;

IL FONDO DI RISERVA considerato l'utilizzo parziale dello stesso in esercizio provvisorio con Decreto Sindacale n. 05 del 29.04.2021 di prelevamento dal fondo di riserva per euro 1.000,00, il fondo di riserva calcolato in bilancio tra parte vincolata e non vincolata ammonta

per l'anno 2021 ad euro 13.803,41 pari a circa il 0,45% delle spese correnti al netto secondo il principio contabile dell'utilizzo parziale dello stesso in esercizio provvisorio con Decreto Sindacale n. 05 del 29.04.2021 per euro 1.000,00

per l'anno 2022 ad euro 11.943,75 pari a circa il 0,45% delle spese correnti

per l'anno 2023 ad euro 11.943,75 pari a circa il 0,45% delle spese correnti

IL FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “**Fondo di garanzia debiti commerciali**”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145), lo stanziamento di euro 30.000,00 al cap.lo 14129/0 è pari o superiore al **5 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. La percentuale del 5% è applicata per mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	1.437.227,48
--	---	--------------

Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	845.401,90
--	---	------------

TOTALE		591.825,58
--------	--	------------

Percentuale applicata	5%	0,05
-----------------------	----	------

Importo FGDC da accantonare		29.591,28
-----------------------------	--	-----------

Importo FGDC effettivamente accantonato cap.lo 14129/0		30.000,00
--	--	-----------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Fondo di riserva	€ 13.803,41	€ 323.803,41	€ 11.943,75	€ 11.943,75
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 407.415,30	€ 0,00	€ 378.782,16	€ 378.782,16
3 - Altri Fondi	€ 33.413,96	€ 33.413,96	€ 2.913,96	€ 2.913,96

## Interventi già posti in essere e in programma

L'importo del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione è stato correttamente quantificato nel bilancio di previsione 2024 ai sensi della vigente normativa in materia.

E' stato inoltre inserito il FGDC fondo a garanzia dei debiti commerciali calcolato sulla base delle risultanze 2019/2020 della piattaforma di certificazione dei crediti

## Obiettivo

Adeguamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione nel corso degli esercizi e sulla base della vigente normativa.

## MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

**"DEBITO PUBBLICO** - *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".*

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 52.284,46	€ 52.284,46	€ 52.284,46	€ 52.284,46
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 117.480,25	€ 117.480,25	€ 41.086,34	€ 42.680,16

## Interventi già posti in essere e in programma

Non sono previsti ulteriori indebitamenti

## Obiettivo

Migliorare l'andamento degli interessi su mutui operando con il 10% dei proventi da alienazione estinzione anticipata dei mutui ove vantaggiosa

## MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

**"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Il comma 906 fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL),

costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni. La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, tema sul quale la legge di bilancio interviene con ulteriori misure di anticipazione a breve termine discusse nel seguito (commi 849 e ss.).

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00

## Interventi già posti in essere e in programma

E' stata prevista a livello potenziale il ricorso all'anticipazione di tesoreria anche se di fatto non utilizzata e non necessaria sulla base delle disponibilità

## Obiettivo

Evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria

## MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".*

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 5.124.045,96	5.394.582,91 €	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Interventi già posti in essere e in programma

Gestione servizi conto terzi

### Obiettivo

Monitorare la gestione dei servizi conto terzi

## SEZIONE OPERATIVA (SEO)

---

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2021 / 2023 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2021 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2020.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

### SeO - Introduzione

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Le previsioni di bilancio sono state redatto secondo le previsioni avanzate dai responsabili dei servizi previo indirizzo politico

Richiesta del responsabile area finanziaria prot 3935 del 16.03.2021 indirizzata ad oggetto "*Bilancio di previsione 2021 / 2023 . Richiesta previsioni di entrata e di spesa*"

previsioni dell'area amministrativa trasmesse con nota prot 7342 del 03.06.2021

Presenza di debiti fuori bilancio da ripianare nell'anno 2021 / sentenza comune c/unipol sai RG. 2020/ 12063 di euro 103.733.86 oltre interessi e spese legali e per sentenza torrisi giuseppe c/comune n. 3017/2021 di euro 11.412,92 oltre interessi da ripianare nell'anno 2021

Previsioni dell'area tecnica e di vigilanza trasmesse con nota prot 8849 del 22.06.2021

Integrazioni alle previsioni di bilancio richieste successivamente:

nota prot 10837 del 05.08.2021 previsioni area tecnica

nota prot 10850 del 05.08.2021 previsioni area tecnica

nota prot 9150 del 29.06.2021 previsioni area amm.va

nota prot 10441 del 27.07.2021 previsioni area amm.va

nota prot 9296 del 01.07.2021 previsioni area tecnica

nota prot 10996 del 11.08.2021 previsioni area amm.va

e.mail del 09.08.2021 atto di indirizzo sindaco in materia di riparto fondo investimenti ed oneri di urbanizzazione

Variazioni di bilancio urgenti adottate ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.lgs 267/2000 come modificato dall'art. 74, comma 1 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii , recepito dalla Regione Siciliana dall'art. 11 comma 3, della L.R. N. 3/2015, da inquadrarsi tra gli interventi necessari ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente(art. 163 comma 3 del TUEL punto 8.4. del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118:

deliberazione G.M. N. 25 del 13.04.2021 ad oggetto *“variazione di bilancio urgente ex art. 175 comma 4 d.lgs 267/2000 per la realizzazione dell'operazione denominata "progetto per la riduzione dei consumi energetici della illuminazione pubblica ed implementazione dei sistemi smart city”* con la quale è stata apportata via d'urgenza al bilancio di previsione 2020 – 2022, esercizio 2021, ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del d. lgs.18 agosto 2000, n. 267: una variazione di bilancio per la residua somma di euro 945.250,00 ; prevedendo l'inserimento nella parte entrata al titolo IV tipologia 3 categoria 1 trasferimenti in conto capitale da regione cap.lo 3071/0 finanz.reg.le lavori per la riduzione dei consumi energetici della illum. pubbl.ed implementazione dei sistemi e nella parte spesa al titolo II missione 10 programma 5 macrogregato 2 investimenti cap.lo 11856/0 lavori per la riduzione dei consumi energetici della illum. pubblica ed implementazione dei sistemi la somma di euro 945.250,00 salvo ratifica a pena di decadenza da parte dell'organo Consiliare entro i sessanta giorni seguenti;

deliberazione di C.C. 18 del 10.06.2021 ad oggetto: *“ratifica ai sensi dell'art. 175 comma 4 del t.u.e.l. e del d. l. 18/2020 convertito in legge 27/2020 della variazione di bilancio d'urgenza disposta n° 25 del 13.04.2021 ad oggetto: "variazione di bilancio urgente ex art. 175 comma 4 d.lgs 267/2000 per la realizzazione dell'operazione denominata progetto per la riduzione dei consumi energetici della illuminazione pubblica ed implementazione dei sistemi smart city”*;

deliberazione di G.M. 62 del 06.08.2021 ad oggetto *“variazione di bilancio urgente ex art. 175 comma 4 d.lgs 267/2000 per investimenti destinati efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica,al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti*

per la produzione di energia da fonti rinnovabili finanziati con decreti ministeriali del 30.01.2020 con le risorse aggiuntive di cui al decreto del ministero dell'interno del 11.11.2020" con la quale è stata apporata in via d'urgenza al bilancio di previsione 2020 – 2022, esercizio 2021 e al P.E.G. 2020/2022 esercizio 2021 approvato con deliberazione G.M. 62 del 10.12.2020 , ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del d. lgs.18 agosto 2000, n. 267, la seguente variazione analiticamente di competenza e di cassa illustrate attuando previa convalida consiliare nei successivi 60 giorni:

istituzione e inserimento nella parte entrata al titolo IV tipologia 2 categoria 1 contributi agli investimenti da ministeri cap.lo 4036/2 contributo ministeriale lavori efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile legge 27 dicembre 2019,n.160" unostanziamento in aumento di euro + 140.000,00

istituzione ed inserimento nella parte spesa al titolo II missione 17 programma 1 macrogregato 2 investimenti cap.lo 3034/1 lavori efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile legge 27 dicembre 2019, n. 160 uno stanziamento in aumento di euro + 140.000,00

Alla data di approvazione del bilancio con la deliberazione G.M. 46 del 31.05.2021 ad oggetto " *riaccertamento ordinario dei residui anno 2020 d.l.gs 118/2011*" sono state effettuati le reimputazioni F.p.v. parte corrente e capitale sul l'esercizio 2021 in vigenza di esercizio provvisorio;

Provvedimenti di applicazione nell'esercizio 2021 dell'avanzo vincolato e presunto applicato ai sensi dall'art. 163, comma 7, TUEL, dall'art. 187, commi 3 e 3- quinquies, TUEL e dal punto 8.11 del principio contabile applicato n. 2 (all. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011):

deliberazione di G.M. N. 17 del 04.03.2021 ad oggetto " : *esercizio provvisorio - art. 187, comma 3-quinquies del d.lgs. 267/2000: approvazione prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto e applicazione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 e precedenti quote vincolate*" con la quale si è provveduto ad applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2020 come specificato, che ammonta a Euro 118.851,18 per finanziare le seguenti spese correnti

FONDO RISORSE ARTT.14 E 15 DEL CCNL 1998/2001 relativo all'anno 2019 riportato nel rendiconto 2019 approvato con deliberazione C.C. 01 del 12.01.2020: applicazione avanzo vincolato per impinguamento:

cap.lo 9090/0 FES PARTE STABILE + straord 2019 EURO 28.990,12

cap.lo 6060/2 oneri EURO 6.902,00

cap.lo 9060/1 irap EURO 2.465,00

TRASFERIMENTI PER CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO trasferimento vincolati anno 2020 da preconsuntivo 2020 applicazione avanzo vincolato per

impinguamento: cap.lo 7260/0 fornitura gratuita libri testo alunni art.53 l.488/999  
EURO 31.508,24

TRASFERIMENTI VINCOLATI LEGGE 328/2000 SPESA progetto riabilitazione di soggetti con handicap grave (legge 328/00) avanzo relativo all'anno 2019 riportato nel rendiconto 2019 approvato con deliberazione C.C. 01 del 12.01.2020 applicazione avanzo vincolato per impinguamento: cap.lo 6738/2 spesa progetto portatori handicap EURO 41.500,15

TRASFERIMENTI PER ASSISTENZA DISABILI avanzo relativo all'anno 2019 riportato nel rendiconto 2019 approvato con deliberazione C.C. 01 del 12.01.2020 applicazione avanzo vincolato per impinguamento: cap.lo 6741/0 ASSISTENZA DISABILI EURO 7.485,67

deliberazione di G.M. 21 del 23.03.2021 ad oggetto : *“esercizio provvisorio - art. 187, comma 3-quinquies del d.lgs. 267/2000: approvazione prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto e applicazione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 quote vincolate per la realizzazione riqualificazione ed efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione implementazione dei sistemi smart city”* con la quale si è provveduto ad applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 come specificato alla spesa in conto capitale , che ammonta a Euro 49.750,00 in esercizio provvisorio Avanzo vincolato di amministrazione + 49.750,00 per impinguamento del cap.lo 11856/0 lavori per la riduzione dei consumi ener pubb illum. pubblica ed implementazione dei sistemi + 49.750.00

deliberazione G.M 32 del 29.04.2021 ad oggetto *“esercizio provvisorio - art. 187, comma 3-quinquies del d.lgs. 267/2000: applicazione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 quote vincolate con applicazione dell'avanzo vincolato limitatamente alla somma di € 144.834,84 , finalizzata e vincolata alla realizzazione del campo sportivo con mutuo relativo al credito sportivo accantonato nel prospetto delle somme vincolate da contrazione mutui nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019 approvato con deliberazione n. 01 del 12.01.2021”* con la quale si è provveduto ad applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 come specificato alla spesa in conto capitale, che ammonta a Euro 144.834,84 in esercizio per impinguare la missione 06 programma 1 titolo II Cap.lo 10089/0 LAVORI MANUTENZIONE,RISTRUTTURAZIONE CAMPO DI CALCIO DI V.LE GIOVANNI XXIII-MUTUO + 144.834,84;

deliberazione G.M. 59 del 06.08.2021 ad oggetto *“art. 187 tuel applicazione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 fondo risorse decentrate per l'anno 2020 (ccnl funzioni locali 21 maggio 2018)”* con la quale l'avanzo vincolato è stato utilizzato per euro 36.715,79 per impinguare alla missione 01 programma 11 titolo I per spesa corrente

Cap.lo 9090/0 FONDO RISORSE ARTT.14 E 15 DEL CCNL  
1998/2001 euro 27.476,79

Cap.lo 9060/2 CONTRIB. C.P.D.E.L. e ONERI ENTE  
euro 6.902,00

Cap.lo 9060/1 IRAP carico Ente  
euro 2.337,00

<b>Avanzo o Disavanzo Applicato (corrente e Investimenti)</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>	<b>Stanziamiento 2022</b>	<b>Stanziamiento 2023</b>
---	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------

Avanzo Applicato in Entrata

Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+) € 155.566,97	€ 0,00	€ 0,00
--	------------------	--------	--------

Avanzo applicato a finanziamento bilancio Investimenti	(+) € 194.584,84	€ 0,00	€ 0,00
---	------------------	--------	--------

<b>Totale</b>	<b>= € 350.151,81</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
---------------	-----------------------	---------------	---------------

Disavanzo Applicato in Uscita

Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) € 0,00	€ 0,00	€ 0,00
--	------------	--------	--------

Data l'approvazione del Bilancio di previsione [2021 - 2023 ] i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

## **Parte prima**

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengono assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

## **Parte seconda**

### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso

elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

## Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Quanto alla programmazione del personale l'Ente con la deliberazione n° 08 del 09.02.2021 ha appurato l'inesistenza di eccedenze della spesa del personale programmando l'assunzione:

- n. 1 Cat. D Istruttore Direttivo Contabile a tempo indeterminato e a 18 ore settimanali, costo € 16.959,72;
- n. 1 Cat. C Istruttore Tecnico – Geometra a tempo indeterminato e a 18 ore settimanali, costo € 15.604,98 le cui procedure di svolgimento erano già state programmate con le delibere di G.M. n. 16 e n. 19 del 2020 e che sono in corso di svolgimento;
- n. 1 Cat. D Istruttore Direttivo Tecnico a tempo determinato e a 18 ore settimanali fino a fine mandato del Sindaco e da assumere quando sarà cessato l'attuale 110, 1° comma in servizio Istruttore Direttivo Contabile che determinerà una ulteriore spesa di personale di € 16.959,72;

DI RINUNCIARE alla previsione delle altre rimanenti assunzioni previste nelle delibere di G.M. nn. 16 e 19/2020, ad eccezione di quella di cui all'art. 110 1° comma del TUEL di Istruttore Direttivo Contabile, avvenuta con decorrenza dal 18/05/2020 (il cui contratto è in essere alla data odierna);

Tuttavia l'entrata in vigore del [Decreto Ministeriale](#) pubblicato in G.U. il 27 aprile 2020 ha ridefinito le regole assunzionali per i comuni in esecuzioni dell'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019 attua una riforma che sostituisce il criterio del turn over- più assunzioni dove l'anno prima si sono registrate più uscite- con

quello che fa riferimento alla salute dei bilanci- più assunzioni dove ci sono più entrate stabili. Nel frattempo, i bilanci stanno subendo tutti delle variazioni a seguito delle dinamiche dovute al coronavirus spostando l'attenzione sulla difficoltà principale nelle assunzioni: sarà molto difficile poter assumere con il calo delle entrate previsto. Il rischio è che si tratti più turn-over "teorico" poiché mancheranno le risorse per poterlo effettuare. A questo punto il passaggio fondamentale è attendere la Circolare Esplicativa.

La prima operazione è individuare **in quale fascia si deve collocare l'ente nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti**. Si deve ricordare che, per determinare la classe demografica, il numero degli abitanti va calcolato sulla base dei residenti al 31 dicembre del penultimo anno precedente, quindi nel 2020 si assume la cifra del 2018.

Sulla base del Decreto 17 Marzo 2020 dei Ministri per la Pubblica Amministrazione l'Economia e le Finanze e l'Interno di attuazione delle previsioni dettate dall'articolo 33 del D. L. n. 34/2019, c.d. crescita, per i Comuni, il nostro Ente deve essere collocato tra gli Enti fascia intermedia avendo una percentuale del rapporto spese correnti al netto del FCDE / spese del personale del 30,65%, pertanto utilizzando le capacità assunzionali 2015/2019 il Comune di Camporotondo Etneo nell'anno 2021 potrà incrementare la spesa del personale anche utilizzando il turnover al 100% a condizione che non si incrementi il rapporto tra entrate correnti ed impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto di gestione approvato;

In base all'orientamento della Corte dei Conti la programmazione del personale rappresenta un atto potenziante il rispetto del parametro di cui [Decreto Ministeriale](#) pubblicato in G.U. il 27 aprile 2020 si applica all'assunzione del personale.

## Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

delibera C.C. n. 20 del 29.06.2021 modifica del programma triennale delle oo.pp. triennio 2021 / 2023 elenco 2021

## **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di consiglio , approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Delibera C.C. n. 27 del 05.08.2021 approvazione elenco delle alienazioni immobiliari di proprietà comunale

Determina area tecnica n 210 del 10.08.2021 reg. generale 514 del 10.08.2021 ad oggetto accertamento somma per alienazione capannone Z con la quale viene accertata e destinata la spesa per la vendita del capannone z effettuata a fine anno 2020 esigibile nell'anno 2021 per euro 647.100,00

## **SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione**

### **Analisi delle risorse**

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

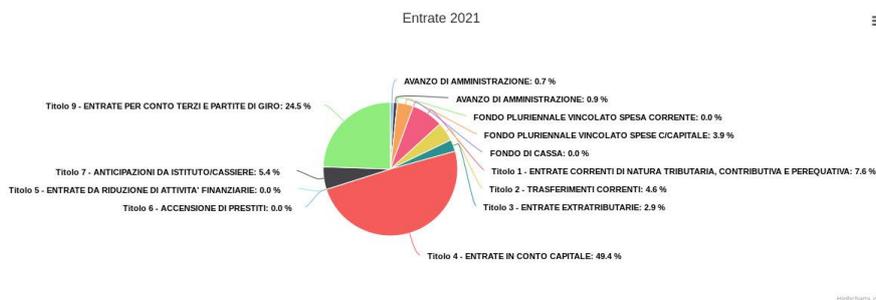
Titolo	descrizione	Previsione 2021	Cassa 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 155.566,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 194.584,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA CORRENTE	€ 2.838,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE C/CAPITALE	€ 814.015,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	FONDO DI CASSA	€ 0,00	€ 1.512.911,15	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 1.597.253,88	€ 4.728.261,24	€ 1.529.636,56	€ 1.529.636,56
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 968.919,33	€ 1.373.466,55	€ 628.418,50	€ 618.418,50
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 598.090,09	€ 1.353.726,55	€ 525.654,00	€ 522.974,00
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 10.404.723,78	€ 12.153.339,97	€ 3.336.823,57	€ 2.690.533,03
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 66.886,93	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 5.124.045,96	€ 5.342.662,75	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96

## Trend storico dell'entrata per titoli

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2021 al 2023 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2021 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 155.566,97	€ 0,00	€ 0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 194.584,84	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.328,26	€ 2.838,69	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE C/CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.122.658,03	€ 814.015,06	€ 0,00	€ 0,00
FONDO DI CASSA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 1.632.000,77	€ 1.642.245,59	€ 1.676.116,28	€ 1.597.253,88	€ 1.529.636,56	€ 1.529.636,56
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 771.156,90	€ 544.348,49	€ 929.401,89	€ 968.919,33	€ 628.418,50	€ 618.418,50
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 324.622,40	€ 471.051,56	€ 478.098,46	€ 598.090,09	€ 525.654,00	€ 522.974,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.416.789,13	€ 475.000,80	€ 2.001.633,03	€ 10.404.723,78	€ 3.336.823,57	€ 2.690.533,03
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 144.834,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.985.633,70	€ 1.622.518,11	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96



## TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Tipologia	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE TOSAP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 1.390.493,67	€ 1.401.038,49	€ 1.428.756,15	€ 1.343.910,78	€ 1.276.293,46	€ 1.276.293,46
104 - Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 241.507,10	€ 241.207,10	€ 247.360,13	€ 253.343,10	€ 253.343,10	€ 253.343,10
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Note

Il trend delle entrate tributarie è sostanzialmente costante nel triennio 2021 / 2023 (salvo eventuali modifiche di legge che potranno intervenire). Va dato atto che, nei limiti e per quanto stabilito dalla legge il comune può intervenire in termini di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile. Va da sé che allo stato attuale, non essendo ancora stata approvata dal Governo la Legge di stabilità per l'anno 2021 le previsioni iscritte in bilancio sono realistiche ma pur sempre suscettibili di modifica.

## TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Tipologia	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2 - CONTR. REG.LE STUDIO MICROZONAZIONE SISMICA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - ASSEGNAZIONE DI FONDI REGIONALI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - CONTRIBUTI PROVINCIALI PER PUBBLICA ISTRUZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 771.156,90	€ 544.348,49	€ 929.401,89	€ 968.919,33	€ 628.418,50	€ 618.418,50
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Note

I trasferimenti regionali sono conformi alle funzioni delegate ma insufficienti a coprire il costo totale dei servizi erogati.

Nel complesso i trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento statale e, più in generale, delle Amministrazioni Pubbliche. Si prevede, comunque, un importo per lo più costante per il triennio 2021 / 2023.

## TITOLO 3 - Entrate extratributarie

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Tipologia	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - PROVENTI E SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA ( Cap. ....)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - CANONE LOCAZIONE CONCESSIONE AREE PER TELECOMUNICAZIONI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - INTERESSI SULLE GIACENZE DI CASSA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4 - UTILE DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE DELL'ENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - RECUPERO EVASIONE TRIBUTI COM.LI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 282.497,57	€ 410.183,56	€ 452.422,26	€ 567.686,58	€ 515.228,60	€ 512.548,60
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.567,95	€ 190,10	€ 7.500,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
300 - Interessi attivi	€ 1,09	€ 0,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 40.555,79	€ 60.677,90	€ 18.076,20	€ 20.303,51	€ 5.325,40	€ 5.325,40

Relativamente ai proventi contravvenzionali con deliberazione G.M. n. 45 del 26.05.2021 *proventi delle sanzioni amm.ve e pecuniarie ai sensi dell'art. 208 C.D.S. vincolo di destinazione anno 2021;*

## TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Tipologia	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - ALIENAZIONE DI TITOLI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - FONDO RIEQUILIBRIO TERRITORIALE PER INVESTIMENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - CONTRIBUTI PROV.LI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - CONTRIBUTI REGIONALI FINANZIAMENTO LAVORI SISTEMAZIONE SEDE COMUNALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
100 - Tributi in conto capitale	€ 28.035,62	€ 2.627,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
200 - Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 125.601,50	€ 6.854.292,22	€ 3.127.892,04	€ 110.601,50
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 1.231.165,97	€ 310.271,62	€ 1.048.431,53	€ 2.498.680,73	€ 53.431,53	€ 2.424.431,53
400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 84.770,25	€ 6.636,00	€ 789.600,00	€ 891.750,83	€ 105.500,00	€ 105.500,00
500 - Altre entrate in conto capitale	€ 72.817,29	€ 155.466,18	€ 35.000,00	€ 155.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00

## TITOLO 6 - Accensione prestiti

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Tipologia	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanzamento 2021	Stanzamento 2022	Stanzamento 2023
100 - Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 144.834,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400 - Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## TITOLO 7 - Anticipazione istituto tesoriere

Tipologia	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanzamento 2021	Stanzamento 2022	Stanzamento 2023
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00

## TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Tipologia	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanzamento 2021	Stanzamento 2022	Stanzamento 2023
-----------	-----------------	-----------------	-----------------	------------------	------------------	------------------

100 - Entrate per partite di giro	€ 2.951.055,01	€ 1.612.985,11	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
200 - Entrate per conto terzi	€ 34.578,69	€ 9.533,00	€ 124.045,96	€ 124.045,96	€ 124.045,96	€ 124.045,96

## Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	descrizione	Stanziamen- to 2021	Cassa 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023
Titolo 1	SPESE CORRENTI	€ 3.283.098,71	€ 4.626.922,40	€ 2.642.622,72	€ 2.628.348,90
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 11.335.413,68	€ 12.504.042,13	€ 3.336.823,57	€ 2.690.533,03
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	€ 117.480,25	€ 117.480,25	€ 41.086,34	€ 42.680,16
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 5.124.045,96	€ 5.394.582,91	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96

## Trend storico della spesa per titoli

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2021 al 2023 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2021.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2023 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

Titolo	descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamen- to o 2021	Stanziamen- to o 2022	Stanziamen- to o 2023
Titolo 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 2.415.206,31	€ 2.287.710,76	€ 3.050.374,64	€ 3.283.098,71	€ 2.642.622,72	€ 2.628.348,90

Titolo 2	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 475.363,58	€ 597.266,83	€ 3.194.215,90	€ 11.335.413,68	€ 3.336.823,57	€ 2.690.533,03
Titolo 3	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	€ 35.451,36	€ 36.756,28	€ 117.480,25	€ 117.480,25	€ 41.086,34	€ 42.680,16
Titolo 5	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00
Titolo 7	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.985.633,70	€ 1.622.518,11	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Organi istituzionali	€ 132.239,97	€ 110.256,39	€ 142.993,03	€ 170.584,58	€ 174.584,38	€ 182.584,38
2 - Segreteria generale	€ 408.706,23	€ 423.744,50	€ 320.912,59	€ 379.761,22	€ 348.985,66	€ 356.192,53
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 114.814,20	€ 108.796,33	€ 129.405,53	€ 188.723,07	€ 103.269,74	€ 140.731,02
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 43.228,92	€ 28.469,71	€ 21.955,15	€ 32.000,00	€ 23.000,00	€ 38.000,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 55.362,60	€ 26.775,12	€ 75.873,08	€ 25.026,73	€ 21.671,60	€ 21.671,60
6 - Ufficio Tecnico	€ 54.587,06	€ 52.775,32	€ 63.141,01	€ 61.888,87	€ 86.003,83	€ 59.678,86
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 75.401,08	€ 61.194,10	€ 43.872,06	€ 19.175,14	€ 26.995,14	€ 21.175,14
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 9.635,00	€ 873,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11 - Altri Servizi Generali	€ 55.673,01	€ 55.945,34	€ 25.330,84	€ 221.291,07	€ 73.619,00	€ 49.122,00

## Obiettivi della gestione

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia e di sveltire e semplificare le procedure amministrative anche attraverso l'avvio, ove necessario, ed il potenziamento dell'informatizzazione. Si

continueranno ad incrementare le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni ed alla trasparenza. In linea con quanto prescritto dalla norma in merito ai risparmi operabili ed auspicabili nella gestione della cosa pubblica si procederà ad un'ulteriore ottimizzazione dei costi relativi all'acquisto di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge.

Il Comune continuerà a perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi facendo fronte alla costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili. L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale, anche in conseguenza degli obblighi normativi relativi ai piccoli comuni, proseguirà il percorso di gestione miglioramento di accessibilità all'Ente attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e costante aggiornamento del portale istituzionale.

Implementazione dell'attività dei controlli interni ed esterni all'Ente.

## Parte 2

- Personale

Tutto il personale dipendente dell'Ente è coinvolto direttamente o indirettamente nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

- Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanzamento 2021	Stanzamento 2022	Stanzamento 2023
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 87.081,19	€ 98.617,92	€ 255.619,15	€ 132.169,63	€ 61.403,53	€ 61.403,53
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

Potenziamento del sistema dei controlli a garanzia non solo del rispetto della regolamentazione comunale in materia di commercio, ambiente, tributo ed urbanistica ma anche in un'ottica di ulteriore potenziamento della sicurezza stradale attraverso una presenza sempre più capillare sul territorio ed il maggiore utilizzo di strumentazioni elettroniche atte a rilevare le infrazioni. Perseguire un ulteriore miglioramento della viabilità nelle aree a rischio.

Incentivare ulteriormente la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso e uscita delle scuole. Effettuare un maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

## Parte 2

- Personale

Personale in servizio presso l'area polizia locale/vigilanza.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, affidati con apposito conto del consegnatario al responsabile di area interessato ed elencati nell'inventario comunale. Autovetture di servizio polizia locale e protezione civile.

## MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Istruzione prescolastica	€ 94.016,78	€ 16.694,36	€ 5.687,30	€ 4.777.650,00	€ 1.612.650,00	€ 12.650,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 13.211,29	€ 20.581,54	€ 16.659,27	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 123.909,30	€ 113.637,76	€ 39.709,88	€ 67.986,39	€ 74.994,38	€ 74.994,38
7 - Diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

Si proseguirà nel mantenimento degli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica, sostenendo anche politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

## Parte 2

- Programmazione opere pubbliche

Nell'ambito dell'edilizia scolastica proseguiranno i seguenti interventi già programmati nel corso del mandato dall'Amministrazione:

Personale in servizio presso l'area pubblica istruzione e ufficio tecnico comunale.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 81.147,75	€ 40.601,50	€ 40.601,50

## Obiettivi della gestione

Promozione eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche, naturali, gastronomiche coinvolgendo associazioni di volontariato, scuole e paesi limitrofi. Ai sensi della L. R. n. 42 del 24/11/1997 per il 2021 è stata rinnovata la richiesta di contributi per interventi per lo sviluppo delle strutture e dei servizi culturali e scientifici, nonché per la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

### Parte 2

- Personale

Personale in servizio presso il settore cultura e attività museali.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Sport e tempo libero	€ 28.574,43	€ 7.237,51	€ 7.391,34	€ 192.368,06	€ 1.424.823,76	€ 7.533,22
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

E' volontà dell'Amministrazione continuare a dare una risposta sempre più qualificata al bisogno di aggregazione e di socializzazione degli adolescenti durante il loro tempo libero, come pure all'esigenza propria di questa fascia, di sperimentazione e comunicazione nel corso del processo di crescita individuale e collettiva.

## Parte 2

- Personale

Personale in servizio del settore politiche giovanili, sport e tempo libero.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 07 - Turismo

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 0,00	€ 2.409,35	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

L'Amministrazione, consapevole che il territorio tra un paesaggio incontaminato ed una tradizione enogastronomica straordinaria e potenzialità turistiche ancora inesprese per costruire un percorso virtuoso di sviluppo, offre tutte le condizioni necessarie per perseguire campagne promozionali d'eccellenza, intende continuare a fornire il proprio sostegno all'organizzazione di iniziative ritenute meritevoli sia dal punto di vista culturale che della promozione turistica del territorio, individuando nelle associazioni, i soggetti che, nell'interesse della collettività, si occupino di organizzare e gestire gli eventi stessi, "sostituendosi" all'Amministrazione Comunale non avendo quest'ultima risorse umane sufficienti.

## Parte 2

- Personale

Personale in servizio del settore politiche giovanili, sport e tempo libero.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 2.683,59	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 2.622.880,72	€ 21.431,53	€ 2.392.431,53
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

Per gli interventi da realizzare nell'anno 2021, la programmazione è stata effettuata sulla base della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, sostanzialmente contributi regionali certi, mentre per la parte riferita agli esercizi successivi l'individuazione degli interventi viene fatta come indicazione per il reperimento delle relative risorse finanziarie attraverso la richiesta di contributi statali o regionali, o destinazione di risorse proprie previste ma non ancora certe.

## Parte 2

- Programmazione opere pubbliche

Opere di riqualificazione in corso di valutazione.

- Personale

Personale in servizio del settore edilizia.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Rifiuti	€ 740.057,49	€ 1.028.216,95	€ 774.520,38	€ 1.298.549,98	€ 732.896,85	€ 732.896,85
4 - Servizio idrico integrato	€ 2.664,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 77.362,10	€ 37.894,44	€ 38.775,00	€ 33.857,85	€ 39.576,41	€ 41.576,41
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

Potenziare e migliorare la cura del verde pubblico.

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in continuazione rispetto a quanto già attuato durante l'anno 2020 e dunque continua diminuzione del quantitativo di rifiuti conferito in discarica in favore di un incremento della raccolta differenziata anche attraverso l'attivazione di maggiori controlli.

## Parte 2

- Personale

Personale in servizio del settore ambientale ed interessamento anche del corpo di polizia locale.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 56.001,76	€ 56.109,11	€ 57.691,41	€ 46.204,01	€ 28.045,12	€ 28.045,12
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 308.110,26	€ 308.814,37	€ 218.121,79	€ 1.357.974,38	€ 170.428,16	€ 170.428,16

## Obiettivi della gestione

Proseguirà il controllo circa la razionalizzazione delle spese per la pubblica illuminazione attraverso la già programmata ed avviata sostituzione delle lampadine esistenti con lampade a led.

### Parte 2

- Personale

Personale in servizio del settore trasporti.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanzamento 2021	Stanzamento 2022	Stanzamento 2023
1 - Sistema di protezione civile	€ 23.618,07	€ 5.312,71	€ 2.186,21	€ 3.600,00	€ 2.350,00	€ 2.350,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

Puntualità, efficienza e celerità degli interventi.

Miglioramento del coordinamento tra forze dell'ordine, polizia locale e gruppo protezione civile.

## Parte 2

- Personale

Personale in servizio del settore trasporti.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 0,00	€ 13.939,00	€ 11.614,40	€ 62.983,64	€ 0,00	€ 0,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 43.264,00	€ 43.009,26	€ 56.201,85	€ 48.500,00	€ 57.500,00	€ 43.500,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 19.065,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.985,67	€ 10.000,00	€ 500,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 36.428,77	€ 44.231,45	€ 7.644,89	€ 17.080,88	€ 10.400,88	€ 11.600,88
5 - Interventi per le famiglie	€ 93.709,27	€ 36.734,86	€ 158.325,32	€ 329.130,18	€ 95.955,64	€ 90.955,64
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 7.650,00	€ 3.444,90	€ 5.467,08	€ 700,00	€ 500,00	€ 500,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 23.058,14	€ 15.900,00	€ 12.500,00	€ 140.000,00	€ 113.000,00	€ 113.000,00

## Obiettivi della gestione

Persistere nella promozione del miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico. Semplificare i rapporti con i cittadini e migliorare la comunicazione. Ulteriore implementazione del canale informatico con aumento della modulistica che permette di ottenere documenti e informazioni direttamente utilizzando il computer con internet senza spostarsi presso gli uffici comunali.

## Parte 2

- Personale

Personale in servizio del settore servizi sociali.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 106.531,96	€ 108.079,23	€ 98.445,78	€ 1.122.711,44	€ 84.170,85	€ 84.170,85
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

L'amministrazione intende partecipare a tale sviluppo con ogni possibile iniziativa, ivi compresa la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione. La denominazione Comunale di origine è un efficace strumento di valorizzazione e sviluppo del territorio locale, che indubbiamente apporta tutta una serie di benefici per le aziende locali, i cittadini e l'intero territorio di riferimento.

## Parte 2

- Personale

Personale in servizio del settore commercio.

- Patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili vari e mezzi operativi in dotazione, così come affidati ai responsabili di area/consegnatari dei beni interessati ed elencati nell'inventario comunale.

## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 66.251,43	€ 640.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00

## Obiettivi della gestione

Ottimizzare i consumi di energia elettrica

## Parte 2

Attuazione completamento interventi finanziati

### MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite "l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione". In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Fondo di riserva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.803,41	€ 11.943,75	€ 11.943,75
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 407.415,30	€ 378.782,16	€ 378.782,16
3 - Altri Fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.413,96	€ 2.913,96	€ 2.913,96

## Obiettivi della gestione

Monitorare il rischio dell'inesigibilità delle somme tramite apposito FCDE

Stanziamiento somme per FGDC

## MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 53.923,82	€ 52.618,90	€ 51.247,08	€ 52.284,46	€ 52.284,46	€ 52.284,46
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 35.451,36	€ 36.756,28	€ 38.128,10	€ 117.480,25	€ 41.086,34	€ 42.680,16

## Obiettivi della gestione

Non è previsto il ricorso all'indebitamento con nuovi mutui oltre quelli gli attivati

## MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00	€ 1.136.575,00

## Obiettivi della gestione

E' previsto solo a livello potenziale il ricorso all'anticipazione di tesoreria anche se di fatto non necessaria;

Obiettivo evitare un eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria

## MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 2.985.633,70	€ 1.622.518,11	€ 378.116,05	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96	€ 5.124.045,96
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

Monitoraggio gestione servizi conto terzi

## Parte 2

### SeO - Riepilogo Parte seconda

#### La struttura organizzativa

RIDEFINITA E MODIFICATA CON DELIBERA G.M. 37 DEL 23.07.2020

#### AREA ECONOMICO — FINANZIARIA

Capo Area: programmazione coordinamento e controllo degli uffici dell'Area.

Tale Area si articola in: Servizio di programmazione e gestione economica, finanziaria e controlli:

- Bilanci e consuntivi gestione bilancio, accertamenti ed impegni, riscossioni e pagamenti, controlli di gestione, sugli equilibri di bilancio, sulle società partecipate;
- Gestione paghe, gestione contributiva e previdenziale, indennità e varie a dipendenti ed organi istituzionali, conto annuale; costituzione del fondo di contrattazione decentrata; collocamento a riposo del personale e gestione TFR e TFS;

- Compilazione e trasmissione all'Agenzia delle Entrate del Modello mensile F 24 mensile;
- Certificazioni crediti;
- adempimenti debiti P.A.;
- Ufficio economato;
- Ufficio tributi, tasse e ufficio entrate extra tributarie: (accertamenti, riscossioni, avvio procedure recupero somme per omesso o tardivo pagamento, moli, ecc., e predisposizione regolamenti). IMU TARI e TAR

Controllo versamenti TOSAP ed imposta pubblicità..

Gestione entrate extra tributarie di propria competenza. Per le entrate extra tributarie di competenza di altre aree e trasmissione mensile dei proventi riscossi al settore competente;

- Gestione in forma centralizzata, Consip, per acquisto beni e servizi dell'Ente, di pertinenza dell'Area;
- Revisore dei Conti: procedura per la nomina e liquidazione compensi;
- Gestione contratti e scritture private di pertinenza dell'Area;

Mutui Cassa Depositi e Prestiti e/o altri Istituti di Credito: pagamento rate ammortamento mutui e formulazione proposte di rinegoziazione;

- :Richieste CIG e DURC di pertinenza dell'Area;
- Servizi fiscali;
- Tenuta inventario e conto del patrimonio;
- Gestione patrimonio mobiliare;
- Tesoreria comunale;
- Comunicazione all'anagrafe tributaria degli estremi dei contratti e di quant'altro previsto dalla legge;
- Ufficio tenuta pratiche legali inerenti l'Area Economico Finanziaria, tenuta contratti con legali, aggiornamento stato pratiche, impegno e liquidazione somme ,per difensori, redazione atti consequenziali conclusione contenzioso.

## AREA AMMINISTRATIVA

Capo Area: direzione — coordinamento e controllo degli uffici dell'Area.

Tale Area si articola in: Ufficio Segreteria ed Affari Generali ed istituzionali che comprende:

- Ufficio contratti: definizione e stipula contratti in forma pubblica amministrativa per conto dell'Ente, tenuta repertorio ed adempimenti relativi alla registrazione e vidimazione del repertorio;
- Gestione contratti e scritture private di pertinenza dell'Area;
- Ufficio rapporti istituzionali, assistenza agli Organi istituzionali, assistenza al Segretario comunale, tenuta. Statuto, Regolamenti, Provvedimenti Organi istituzionali (delibere, determine, ordinanze);

- Ufficio Albo pretorio, Protocollo generale: albo pretorio e servizio notifiche, gestione della corrispondenza e protocollo generale dell'Ente e protocollo interno;
- Ufficio servizi sociali e politiche sociali;
- Ufficio cultura e pubblica istruzione;
- Ufficio trasparenza, servizi informatici e comunicazione: forniture e manutenzione apparecchiature fax, stampanti, gestione ed aggiornamento sito internet, per: e link "Amministrazione trasparente";
- Ufficio anagrafe, stato civile e leva: anagrafe toponomastica e numerazione civica, censimenti, soggiorno stranieri, certificati di competenza ed autentiche, rapporti con utenza ed istituzioni;
- Stato civile: operazioni dirette alla compilazione di registri ed atti di nascita, cittadinanza, morte, pubblicazioni, ecc.;
- Ufficio leva;
- Ufficio elettorale: operazioni di tenuta delle liste elettorali, organizzazione e gestione delle operazioni elettorali, rapporti con enti e istituzioni;
- Ufficio informazioni, statistiche;
- Ufficio tenuta pratiche legali inerenti l'Area amministrativa, tenuta contatti con legali, aggiornamento stato pratiche, impegno e liquidazioni somme per difensori, redazione atti consequenziali conclusione contenzioso;
- Tenuta e consegna atti giudiziari;
- Gestione in forma centralizzata, Consip, per acquisto beni e servizi dell'Ente, di pertinenza dell'Area;
- Acquisto carta, toner, spese funzionamento Uffici;
- Programmazione spettacoli e manifestazioni;
- Ufficio personale: parte giuridica, tenuta ed aggiornamento organigramma e dotazione organica, applicazione del CCNL, controllo assenze/presenze del personale, ferie, rispetto orario di lavoro, controllo;
- Richieste CIG e DURO di pertinenza dell'Area;

## AREA TECNICA

Capo Area: programmazione — direzione coordinamento e controllo degli uffici.  
Tale Area si articola. in:

- Ufficio pianificazione e gestione territoriale;
- Ufficio edilizia residenziale privata, condono, sanatoria e controllo;
- SUAP;
- SUE;
- Ufficio abusivismo: istruttoria ed adozione provvedimenti repressivi in caso di violazioni urbanistico — edilizie;
- Gestione patrimonio immobiliare dell'Ente;
- Gestione su beni demaniali e facenti parte del patrimonio immobiliare indisponibile e disponibile;
- Gestione rifiuti solidi urbani;
- Gestione servizio depurazione;
- Gestione gas: dalle gare per addvenire alla stipula dei contratti, controllo, liquidazioni;

- Gestione in forma centralizzata, Consip, per acquisto beni e servizi dell'Ente, di pertinenza dell'Area;
- Gestione contratti e scritture private di pertinenza dell'Area;
- Richieste CIG e DURC di pertinenza. dell'Area.;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro: medico competente; acquisto dispositivi di protezione individuale;
- Usi civici;
- Società partecipate e Consorzi: comunicazione al dipartimento FP, informazioni relative a consorzi e società a totale o parziale partecipazione comunale;
- ed Ambiente;
- Ufficio tenuta pratiche legali inerenti l'Area. Tecnica Urbanistica ed Edilizia privata., tenuta contatti con legali, aggiornamento stato pratiche, impegno e liquidazioni somme per difensori, redazione atti consequenziali conclusione contenzioso;
- Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico compresi passi carrabili e di autorizzazione di installazione di impianti di pubblicità; Accertamento entrate;
- Gestione entrate ed atti consequenziali per il versamento somme oneri urbanizzazione, condoni edilizi, violazioni edilizie ecc., entrate aree cimiteriali e lampade votive, emissioni ruoli ed espletamento attività per recupero coattivo delle somme;

Mutui Cassa Depositi e Prestiti e/o altri Istituti di Credito: Richieste dei mutui di competenza dell'Area, con gli adempimenti conseguenti ed estinzione anticipata di prestiti;

- Ufficio 00. PP. e gare;
- Ufficio manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, immobili ed impianti;
- Ufficio espropriazioni;
- Gestione cimitero e verifica. proventi loculi cimiteriali ed atti consequenziali;
- Gestione zona artigianale, compresa manutenzione e verifica mensile canoni riscossi in collaborazione con l'Ufficio ragioneria ed atti consequenziali per il recupero somme;
- Gestione illuminazione: dalle gare, controllo e liquidazione;
- Gestione servizio idrico: dalle gare, controllo e liquidazione;
- Gestione servizio telefonico: dalle gare, al controllo e liquidazione, recesso;
- Gestione servizio derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;

Manutenzione verde pubblico e arredo urbano;

- Catasto;
- Servizio sport;

AREA VIGILANZA.

Capo Area: programmazione — direzione — coordinamento e controllo degli Uffici di Polizia Municipale.

Tale Area si articola in:

- Gestione servizi di M. e gestione entrate di competenza. dell'Area, emissione sanzioni C.d.S., emissione ruoli;
- Vigilanza sull'abusivismo edilizio;
- Protezione civile e randagi smo;
- Acquisto e gestione automezzi comunali (carburante, tasse di proprietà e assicurazione) e personale addetto;
- Controllo segnaletica stradale ed attività in materia di norme per la sicurezza;
- Anagrafe delle prestazioni;
- Gestione in forma centralizzata., Consip, per acquisto beni e servizi dell'Ente, di pertinenza dell'Area;
- Gestione contratti e scritture private di pertinenza dell'Area;
- Richieste CIG e DURC di pertinenza dell'Area;
- Ufficio tenuta pratiche legali inerenti l'Area Vigilanza, tenuta contratti con legali, aggiornamento stato pratiche, impegno e liquidazione somme per difensori, redazione atti consequenziali conclusione contenzioso;

controllo su autorizzazione occupazione suolo pubblico e imposta pubblicità;

Rilascio tesserini raccolta flinghi e gestione entrate ed uscite;

- Mutui Cassa Depositi e Prestiti e/o altri Istituti di Credito; Richieste di mutui di competenza dell'Area, con gli adempimenti conseguenti ed estinzione anticipata di prestiti;
- Vigilanza e controllo attività commerciali, artigianali e produttive in genere;
- Controllo attività commerciali ed irrogazioni sanzioni.

## Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Categoria	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
CATEGORIA D	5	3 + 1 figura a 12 ore settimanali
CATEGORIA C	8	1 a 15 ore settimanali
CATEGORIA C A 24 ORE	1	1
CATEGORIA B	5	5
CATEGORIA B A 27 ORE	5	5
CATEGORIA A	4	4

## Posizioni organizzative

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Al fine di rappresentare ancora più specificamente il quadro delle risorse umane si allegano le tabelle 1, 7, 8, 9 del conto annuale.

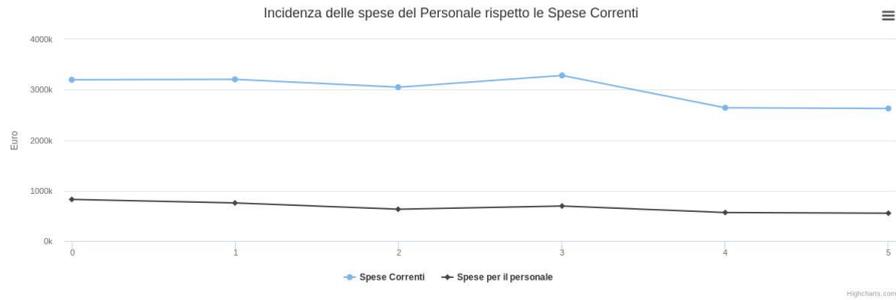
Settore	Dipendente		
AREA CONTABILE	DOTT. VITO ROSARIO CABBANE'		
AREA AMM.VA	DOTT. L. TORRELLA		
AREA DI VIGILANZA	DOTT. G. SANFILIPPO		
AREA TECNICA	DOTT. G. SANFILIPPO		

## Incidenza delle spese del personale

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.

Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Spese Correnti	€ 3.198.424,20	€ 3.205.853,03	€ 3.050.374,64	€ 3.283.098,71	€ 2.642.622,72	€ 2.628.348,90
Spese per il personale	€ 827.289,92	€ 756.971,00	€ 632.817,78	€ 696.427,67	€ 567.629,51	€ 553.790,11



## Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi. Piano triennale delle OO.PP. approvato con deliberazione C.C. 20 DEL 29.06.2021

Elenco descrittivo dei lavori	Disponibilità finanziarie anno2021	Disponibilità finanziarie anno2022	Disponibilità finanziarie anno2023
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE- Finaz. Project Financing	€ 0,00	€	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE PALASPORT COMUNALE. Finaz. Fondi statali CONI	€ 0,00	€	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE TRAMITE RIORDINO E ARREDO URBANO DELLA PIAZZA SANT'ANTONIO ABATE E VIA UMBERTO- Finaz. Fondi Regionali.	€	€ 0,00	€ 0,00
COSTRUZIONE DI UN PLESSO SCOLASTISTICO COMPRENDEnte SCUOLA MATERNA , NIDO ED ELEMENTARE IN VIA D. TEMPIO NELLA FRAZ. PIANO TAVOLA. Finaz. Fondi regionali	€ 0,00	€	€ 0,00
LAVORI PER L'ARREDO URBANO DEL TERRITORIO COMUNALE- Finaz. Fondi Regionali	€ 0,00	€ 0,00	€
LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CAMPO DI CALCIO COMUNALE DI V.le GIOVANNI XXIII A SERVIZIO DELL'I.C. ELIO VITTORINI. FINAZ. CON MUTUO CONTRATTO NEL 2017	€	€ 0,00	€ 0,00
IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 746,9 KWP SULLE COPERTURE DEI CAPANNONI DELL'AREA	€	€ 0,00	€ 0,00

ARTIGIANALE . Finanz. Fondi pubblici			
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI DEL PALAZZO COMUNALE. Finanz. Fondi Europei	€	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI "Smart City" PO FESR 2014-2020, ASSE PRIORITARIO 4 AZIONE 4.1.3	€	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO DA SORGERE IN VIALE FALCONE - FINANZ. FONDI STATALI	€	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria della Piazza Sant'Antonio Abat	€	€ 0,00	€ 0,00
REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA A 5 SEZIONI NELLA FRAZIONE DI PIANO TAVOLA. Finanz. Fondi pubblici	€	€ 0,00	€ 0,00

## Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Per l'anno 2021 si intende confermato quanto approvato dal Consiglio Comunale con proprie deliberazioni n. 27 del 05.08.2021 è stato approvato il piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2021 redatto ai sensi dell'art. 58 della legge n. 133/2008"

Si allega il piano delle alienazioni per totale 160.350,00

Vendite di immobili del preced. piano capannone z esigib. 2021 618.750,00

Totale proventi da alienazioni imputate nel bilancio di previsione 2021 779.100,00

di cui il 10% pari ad euro 77.910,00 finalizzato ad estinzione anticipata mutui

la restante parte ripartita

quanto ad euro 651.190,00 per ACQUISIZIONE DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE, PARCHEGGI, PARCHI E ALTRO DI INTERESSE SOCIALE

quanto ad euro 50.000,00 per SPESE DI PROGETTAZIONI PIANIFICAZIONE, RIQUALIFICAZIONE URBANA E OO.PP. FINANZ CON PROVENTI DI ALIENAZ

Descrizione del bene	destinazione	valore contabile	tipo asta pubblica
Appartamento sito in via Vergine Maria, 16, P S1-T	Civ. Abitaz.	70.000,00	a rialzo
Posto auto in via Vergine Maria, 16, S1	Posto auto	5.000,00	a rialzo
Rustico in via Trieste, n. 5 con annessi terreni		57.000,00	a rialzo
Terreno area artigianale		28.500,00	a rialzo

## Permessi a costruire

Con deliberazione C.C. 26 del 05.08.2021 è stato:

definito il costo unitario delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da applicare alle Zone Territoriali Omogenee "B" di completamento ed "E" aggiornato al 01/01/2021 l'importo di 53,13 €/mc.;

confermato fatta salva la possibilità del Consiglio Comunale di operare delle variazioni in applicazione del predetto art. 13 delle L.R. n. 70/81, la riduzione del predetto importo nella percentuale già applicata nell'anno 2020 pari al 25%, per un contributo unitario definitivo di 13,28 €/mc. da applicarsi a decorrere dal 01 Gennaio 2021 e fino a nuova diversa disposizione;

## Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione

### 1. Contenuti generali

#### 1.1. PNA, PTPCT e principi generali

Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione. La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo. Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064). Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

#### Principi strategici:

1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

### **Principi metodologici :**

1) prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.

2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

4) Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

### **Principi finalistici:**

1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi. Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

## **1.2. La nozione di corruzione**

La legge 190/2012, non contiene una definizione di "corruzione". Tuttavia da alcune norme e dall'impianto complessivo della legge è possibile evincere un significato ampio di corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore. L'art. 1, comma 36, della legge 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della "cattiva amministrazione" e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione. Il collegamento tra le disposizioni della legge 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai successivi interventi del legislatore sulla legge 190/2012. In particolare nell'art. 1, co 8-bis della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da

parte dell'organismo indipendente di valutazione alla coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Pertanto, l'ANAC, anche in linea con la nozione accolta a livello internazionale, ha ritenuto che, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, debba essere privilegiata un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati. Al termine "corruzione" è attribuito, dunque, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

## 2. Obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT". Il d.lgs. 97/2016 ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo". Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale".

L'ANAC, con la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013). La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore

della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

Secondo l'ANAC, gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali: il piano della performance; il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA "propone" che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento "vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti".

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone "di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance".

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- 1) la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- 2) il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs.97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

1. elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
2. lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Li, 31.08.2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
FINANZIARIA  
(dott. Vito Rosario Cabbanè)

L'ASSESSORE  
ALLE FINANZE  
(Giuseppe Alecci)